Nuovo confronto per la vedova del tabaccaio ucciso (pag. 4)

La tragica notte di TORINO
Le bombe del 29 novembre '42 (a pagina 3)

Tendenza negativa

FIAT 500 la più economica delle piccole Fiat

Anno 104 Numero 266 mercoledì 29 novembre 1972

STAMPA SERA

FIAT 126 la più moderna delle piccole Fiat

Lire 150 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 45.100, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.66 - Telex 21.121 - Stampa: Austria s. 7, Francia fr. 1,20, Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10136 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 656.044 - 20123 Milano, via Gustavo Fara 3/10, telefono 65.96 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 587.832 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 180 il mm) - Pubblicità deve essere almeno 30 per cento - Commerciali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 500 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Economici: prima edizione Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 700 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 500 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: prima edizione

I sindacati e le proposte Andreotti

UNO SCIOPERO GENERALE IN RISPOSTA?

ROMA, 29 novembre.

Cgil, Cisl e Uil starebbero esaminando la possibilità di rispondere con uno sciopero generale all'incontro di ieri con il presidente del Consiglio Andreotti. Solo la Cisl pare che si opponga alla protesta nazionale, che dovrebbe essere proclamata entro la prima metà di dicembre.

Cosa ha detto Andreotti? Nella prima parte dell'incontro di ieri, durato sei ore, il presidente del Consiglio ha spiegato ai sindacati che:

1) il governo non svaluterà la lira;

2) non aumenteranno nei prossimi mesi le tariffe pubbliche (luce, gas, ecc.);

3) sarà preparato entro l'anno un disegno di legge per varare la riforma sanitaria;

4) ci dovrebbe essere una nuova proroga dell'attuale blocco degli affitti, che scade il 31 dicembre del 1973;

5) il governo vorrebbe proporre una nuova legge per riordinare le ferie, le festività (ridurre i «ponti») e gli orari di lavoro;

6) il governo lascia i sindacati «ad una autonoma conclusione dei rinnovi contrattuali» e a «differire la contrattazione integrativa;

7) il governo ha studiato una serie di provvedimenti per «sostenere l'occupazione»;

8) le pensioni potrebbero essere agganciate all'andamento dei salari. A partire dall'anno prossimo, le pensioni dovrebbero essere adeguate al 50 per cento degli aumenti salariali.

Cosa rispondono i sindacati? «Hanno deciso di darci poco o nulla e a piccole dosi», dicevano ieri sera i sindacalisti, che accettano soltanto le proposte per l'adeguamento delle pensioni agli aumenti dei salari.

Sono giudicate negativamente la mancata attuazione della riforma sanitaria e le modifiche alla legge sulla casa volute dal governo e considerate dai sindacati una «controriforma». «E' difficile in queste condizioni, non ipotizzare che il confronto con il governo non vada a un momento di duro scontro».

Alberto Rapisarda

Domenica s'è votato, oggi finalmente

I risultati ufficiali

PARTITI	Comunali 1972		Comunali 1969		Politiche 1972	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	813.399	37,3	813.173	38,7	850.089	38
PLI	59.696	2,7	71.992	3,4	66.762	3
PRI	65.744	3	46.033	2,2	61.092	2,7
PSDI	129.348	5,9	339.429	16,2	105.652	4,7
PSI	267.979	12,3			206.533	9,2
PCI	567.781	26,1	545.087	26	652.553	29,1
PSIUP	—	—	64.896	3,1	42.964	1,9
MSI	166.617	7,7	111.974	5,3	220.353	9,9
Altri	109.069	5	106.027	5,1	33.426	1,5
TOTALE	2.180.660	100	2.098.611	100	2.239.434	100

Controstando i risultati delle amministrative di domenica scorsa con quelli delle politiche del maggio '72 e delle amministrative del '68, si nota che la correzione centrista del governo ha fermato l'ascesa dell'estrema destra: il msi è passato, rispetto alle politiche, dal 9,9 al 7,7 %.

Anche il pci ha subito una perdita, rispetto al 7 maggio: dal 29,1 al 26,1.

La dc ha registrato una lieve flessione: —0,7% rispetto alle politiche, —1,4 rispetto alle comunali.

Notevole invece il successo del psi e del psdi. I socialisti sono passati dal 9,2 del 7 maggio al 12,3%. Anche i socialdemocratici sono passati dal 4,7 al 5,9%. Psi e psdi hanno guadagnato il 2,3 % in più dei voti ottenuti alle amministrative del '68 dal psu.

Ancora un logramente subito dai liberali: —0,3%, mentre i repubblicani sono passati dal 2,7 del 7 maggio al 3% di domenica.

Si è aperto a Roma il comitato centrale

Perché più voti al psi?

ROMA, 29 novembre.

Mentre i partiti continuano la polemica sul significato dei risultati elettorali, si riunisce stasera all'Eur il comitato centrale socialista. La riunione era prevista la settimana scorsa, ma è stata rinviata perché i tentativi di De Martino per arrivare a un convegno con il «cartello del» sinistre» (Mancini, Bertoldi, Lombardi) non hanno avuto successo.

Oggi, la situazione è identica ai giorni scorsi, ma l'avvenimento non poteva essere ulteriormente rinviato. E' stato solo spostato di 4 ore (alle 20 anziché alle 16) e soprattutto annunciato con un ordine del giorno abbastanza ambiguo: «Elezione della direzione» (34 membri). La direzione dovrà poi designare il nuovo segretario, ma non è certo che la nomina di Francesco De Martino, scontata, avvenga tra oggi e domani.

In queste ultime ore, tra i socialisti è nato un altro elemento di forte polemica: la valutazione dei risultati elettorali di domenica scorsa. C'è stato un aumento (sia pure con differenze a volte notevoli tra piccoli e grandi centri) e tutte le correnti hanno una loro spiegazione.

Per Lombardi, è la conferma della linea tenuta dal partito dopo la scissione, cioè della linea dura di Mancini. Per Manca (anch'egli del cartello della sinistre) il vuoto di domenica sfata i timori di chi pensa che il psi all'opposizione finisca per essere schiacciato dal partito comunista. Invece per De Martino è una prova che è stata premiata la scelta del congresso di Genova di disponibilità per un ritorno al governo.

Luca Giurato

Si è aperto a Roma il comitato centrale

Perché più voti al psi?

ROMA, 29 novembre.

Mentre i partiti continuano la polemica sul significato dei risultati elettorali, si riunisce stasera all'Eur il comitato centrale socialista. La riunione era prevista la settimana scorsa, ma è stata rinviata perché i tentativi di De Martino per arrivare a un convegno con il «cartello del» sinistre» (Mancini, Bertoldi, Lombardi) non hanno avuto successo.

Oggi, la situazione è identica ai giorni scorsi, ma l'avvenimento non poteva essere ulteriormente rinviato. E' stato solo spostato di 4 ore (alle 20 anziché alle 16) e soprattutto annunciato con un ordine del giorno abbastanza ambiguo: «Elezione della direzione» (34 membri). La direzione dovrà poi designare il nuovo segretario, ma non è certo che la nomina di Francesco De Martino, scontata, avvenga tra oggi e domani.

In queste ultime ore, tra i socialisti è nato un altro elemento di forte polemica: la valutazione dei risultati elettorali di domenica scorsa. C'è stato un aumento (sia pure con differenze a volte notevoli tra piccoli e grandi centri) e tutte le correnti hanno una loro spiegazione.

Per Lombardi, è la conferma della linea tenuta dal partito dopo la scissione, cioè della linea dura di Mancini. Per Manca (anch'egli del cartello della sinistre) il vuoto di domenica sfata i timori di chi pensa che il psi all'opposizione finisca per essere schiacciato dal partito comunista. Invece per De Martino è una prova che è stata premiata la scelta del congresso di Genova di disponibilità per un ritorno al governo.

Luca Giurato

Montedison

Rapporto di Carli davanti al Senato

nostro servizio

Roma, 29 novembre.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha tenuto stamane al Senato un rapporto sulla Montedison. Con il suo intervento si sono riaperti i lavori della Commissione industria, commercio e turismo sulla situazione e sul piano di sviluppo del gruppo.

Carli ha voluto che il suo discorso fosse una specie di cronistoria della Montedison: dalla nazionalizzazione delle aziende elettriche; alla fusione della Montecatini con la Edison nel dicembre del '65, all'intervento dell'Eni che, nel corso del '67 e '68, fu autorizzato dal governo ad acquistare azioni della Montedison per far fronte alle difficoltà che nascevano dallo scarso coordinamento dei programmi di investimento.

Il governatore ha poi affrontato il problema più scottante: come risolvere l'attuale crisi della Montedison. Ha accennato ad un «ridimensionamento del capitale sociale che risponda alla necessità di assorbire le perdite dell'esercizio 1972 e permetterà di costituire un fondo per congruaglio degli ammortamenti».

Perché *La Stampa* oggi non è uscita

«La Stampa» di oggi non è uscita a causa di uno sciopero del reparto tipografia per il problema dell'orario domenicale. In ripetuti comunicati, la direzione amministrativa aveva ricordato nella lettera e nello spirito sia l'accordo nazionale del primo agosto 1972, sia il verbale d'intesa aziendale siglato con la rappresentanza sindacale il 17 novembre per l'applicazione dell'orario di sei ore anche nella giornata domenicale, ed ha sottolineato ripetute volte come esso venisse accolto ieri l'altro la richiesta della stessa rappresentanza sindacale aziendale per un nuovo incontro nel pomeriggio di venerdì prossimo.

«Ancora una volta gruppi di base — fa notare l'azienda — hanno scontestato la loro rappresentanza sindacale nazionale ed aziendale iniziando ieri sera, e proseguendo questa notte, una inconsulta agitazione che ha impedito la normale produzione del giornale. Davanti a questo atteggiamento di contestazione di ogni accordo raggiunto in tutte le sedi e di qualsiasi democratica rappresentanza sindacale di una parte e dall'altra, la direzione amministrativa si è trovata nella necessità di sospendere la pubblicazione del quotidiano e di elevare la sua più formale protesta ad ogni livello locale e nazionale alla vigilia dell'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei poligrafici». (Ansa)

Banditi armati in via Gaudenzio Ferrari

Banco pegni di TORINO rapinato per la quarta volta

Luigi Musso, il gestore del Banco Pegni di via Gaudenzio Ferrari e la segretaria Ilva Cerra raccontano il drammatico assalto

Per la quarta volta il banco Pegni «Aurora» in via Gaudenzio Ferrari 13

a Torino è stato rapinato. Pistole in pugno due banditi hanno bloccato il titolare, impiegati e clienti ed hanno portato via cinque milioni in oggetti preziosi. Il primo assalto al banco pegni è stato nel settembre del 1963. Poi l'anno nero: il 1972. Dal mese di giugno tre colpi: il 30 giugno, il 3 novembre e quello di oggi.

Stamane alle 10,30 due giovani armati di pistole e cappa bianca, il maglione tirato su fino al naso e barattoli con passamontagna sono entrati avvertendo: «Questa è una rapina». Uno dei due (altri complici pare attendessero all'auto in sosta nei pressi dell'ufficio) ha spinto contro una vetrata due clienti: Ettore Mangano, 26 anni, corso Turati 35, fotoreporter e Amedeo Croveri, 36 anni, via Macerata 35. Gli ha alzare le mani. Il Croveri ha la sigaretta in bocca: «Getala via, anzi dammela». Si prende la sigaretta e la fuma tranquillamente. L'altro intanto ha saltato il bancone e minaccia il Musso e l'impiegata Vera Canta, 46 anni via Cibrario 104.

Guarda la donna e dice: «Dove sono i soldi?».

La Canta risponde: «Non ce n'è. Tutto quello che è in cassa è qui nel cassetto. Sono poche decine di migliaia di lire». Il bandito le afferra e le mette in una borsa da acciaio. Poi prende la canna della pistola nella chiana del Musso: «Vieni di là». Gli dice e lo spinge verso il retro. Prende manciate di anelli, braccialetti, orologi, preziosi, e il ripone nella cartella.

Il colpo è finito. I due se ne vanno minacciando sempre con le pistole. Escono in strada e spariscono. Nessuno ha preso il numero di targa dell'auto. Nessuno è in grado nemmeno di dire se erano stati da un'auto oppure se se ne sono andati a piedi. Il Musso qualche minuto dopo, appena si è ripreso un po' dall'emozione, telefona allarmato alla polizia. Arriva la Criminalpol e la Mobile con il dott. Marco Rosa ed il dott. Gravanese.

Gli indizi che i testimoni della rapina possono fornire sono scarsi. I due erano sufficientemente mascherati, rendendo impossibile qualunque riconoscimento; parlavano con accento meridionale, sembravano giovani, di statura media. Forse, dice il Musso, gli stessi dell'ultima rapina.

STAVANO LAVORANDO SULLA LINEA DI MILANO

Casellante e operaio uccisi da un treno a Domodossola

Le vittime sono due giovani, di 32 e di 34 anni, padri di famiglia

dal corrispondente

Domodossola, 29 novembre.

Sciagura, stamane, sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola: due persone sono state travolte dal treno e sono morte.

Le vittime sono: Giovanni Garavaglia, 32 anni, di Domodossola, sposato e padre di un bimbo di tre anni; lavorava in un'impresa che ha in appalto la manutenzione della linea, e il casellante Domenico Cannito, 34 anni, di Vogogna, anche lui sposato e padre di un bimbo di 5 anni.

La disgrazia è avvenuta nei pressi del casello di Vogogna, dove sono in corso lavori di sbancamento della massicciata. Il Garavaglia, che era addetto alla manovra di una ruspa, aveva terminato il suo lavoro ed era in attesa che alcuni operai caricassero un camion di ghiaia.

Il Garavaglia si è messo a parlare con il Cannito di alcuni lavori che devono essere eseguiti nei prossimi giorni; conversando, i due si sono avvicinati troppo alla strada ferrata. In quel momento è sopraggiunto il treno «ET 772» proveniente da Milano-Porta Garibaldi e diretto a Domodossola; che li ha travolti.

Il macchinista, Giovanni Piombino, ha subito fermato il convoglio: per i due non c'era più nulla da fare, i loro corpi sono stati maciullati dalla locomotiva.

Sul posto si sono recati gli agenti della Polfer, i carabinieri di Premosello ed il pretore di Domodossola. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

a. v.

Assolto il carrellista che vendeva libri sexy

Alessandria, 29 novembre.

(a. c.) E' stato assolto, perché non aver commesso il fatto, il ventinovenne Giuseppe Candido, di Castelnuovo Bormida, cameriere carrellista alla stazione ferroviaria di Alessandria: era accusato di aver offerto ai viaggiatori libri sexy invece di bibite e panini. Il giovane era anche accusato di furto aggravato, reato per il quale il p.m. dott. Parola ha chiesto l'assoluzione con formula ampia.

Nel luglio dello scorso anno agenti della polizia ferroviaria notarono che il Candido aveva esposto nelle vetrinette del suo carrello assieme ai generi alimentari alcuni libri dal contenuto erotico: si trattava di sei volumi del valore complessivo di 15 mila lire, che gli agenti sequestrarono informando il comandante. Il carrellista dichiarò di averli rinvenuti in mezzo ai binari e di averli presi senza pensare di commettere un reato, quindi aveva deciso di metterli in vendita.

Il console italiano visita in carcere la signora Briffa

ATENE, 29 novembre.

La signora Lorna Briffa Caviglia è stata visitata stamane alle undici, presso il centro di polizia militare di Atene, dal console italiano Ardemagni. Si è trattato del quarto incontro tra il console e la signora, detenuta dal 21 agosto, quando fu arrestata dalla polizia all'aeroporto di Atene tre giorni dopo il suo arrivo in Grecia.

Le autorità giudiziarie greche hanno concesso ieri l'autorizzazione al padre della detenuta, Alberto Briffa di 70 anni, di potere visitare in carcere la figlia. (Ansa)

Scoppio ad Aosta gas o una bomba?

L'esplosione è avvenuta in un negozio di ferramenta attiguo alla sede del partito liberale

dal corrispondente

Aosta, 29 novembre.

(g. g.) *Una violenta deflagrazione causata pare, secondo i primi accertamenti, dallo scoppio di una bombola da camping ha devastato, questa notte ad Aosta, un negozio di ferramenta ed alcuni locali attigui. L'esplosione è avvenuta verso le 21,30 all'interno del negozio «Novas» al numero 8 di via Xavier-Jacquemod, nel centro storico della città.*

L'intero caseggiato di due piani è stato scosso; gli infissi di un bar adiacente, gremito di clienti, sono stati distrutti; una pioggia di calcinacci è caduta sulla strada ed ha investito auto in sosta. I vetri dello stabile di fronte sono stati quasi polverizzati dallo spostamento d'aria nel raggio di un centinaio di metri.

Non si sono avuti feriti per puro caso, al momento dello scoppio non vi era nessuno in strada. Numerose persone, colte dal panico, sono scese in strada.

Secondo i funzionari della Mobile, accorsi con i vigili del fuoco — che hanno spento un principio di incendio — l'esplosione sarebbe stata provocata da una bombola di gas di cinque chili lasciata nella «ferramenta» in un angusto locale, forse vicino ad una fonte di calore.

Lo scoppio è avvenuto nel negozio di ferramenta, attiguo alla sede del partito liberale valdostano; le saracinesche a maglia appaiono sventrate verso l'esterno.

Sul posto si sono recati stamane anche il procuratore della Repubblica Calabrò, il questore Borghini e il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Abbrascia.

Da Torino si attende l'intervento di una squadra di tecnici i quali accerteranno le esatte cause dello scoppio. Non si esclude infatti che questo possa essere stato prodotto da un ordigno. I danni ammonano i venti milioni.

Ancora sei scosse ieri nelle Marche

Ancona, 29 novembre.

Sei nuove scosse di terremoto nella tarda serata di ieri, nell'Ascolano. Una, alle 21,36, tra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli, a carattere sussultorio e della durata di cinque secondi è stata avvertita distintamente in tutte le province a cavallo tra le Marche e gli Abruzzi.

Secondo le rilevazioni del sismografo dell'Istituto nazionale di geofisica installato ad Ancona, la successione del sismo è stata la seguente: 20,32, secondo grado; 21,12, tra il quarto e il quinto grado; 21,13, secondo grado; 21,35 secondo grado; 21,36, tra il sesto e il settimo grado; 23,50, secondo grado.

L'epicentro è sempre quello delle scosse dei giorni scorsi, e cioè la zona del monte Vettore, sulla catena dei Sibillini. La fascia dove il terremoto è stato avvertito con maggior intensità, è quella che va da Montegallo ad Arquata, Acquasanta, Ascoli Piceno e il versante della provincia di Teramo.

Nessun danno evidente per ora, solo ad Arquata, sono aumentate le fenditure nei fabbricati già danneggiati. Ma l'allarme si è accresciuto ancora: nonostante il freddo intenso, migliaia di ascolani, praticamente tutta la città, quando è stata avvertita la scossa più forte, si sono riversati nelle strade e hanno cariosto coperte e indumenti pesanti sulle macchine. Lunghe code di autovetture si sono formate sulle arterie che portano fuori città.

n. s.

Il premio qualità Compinter 1972 è stato conseguito dalla

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DELL'ARTIGIANATO C.G.T.

per la: filodiffusione stereofonia alta fedeltà

10121 TORINO
Corso Vinzaglio 1/3
Tel. 533.133 (4 linee r.a.)

FILODIFFUSIONE - HI FI
TELECOMUNICAZIONI

TELECOMUNICAZIONI ALSO SIEMENS

V.A.R.TO.
presenta
Autogamma
S.a.a. di Guercia & C.
nuovo
punto di vendita
Alfa Romeo
C.so Inghilterra 31 - Torino - Tel. 512.676

Trattano esclusivamente cause di lavoro

Vivaci polemiche a Milano per i pretori da trasferire

Il provvedimento riguarda tre giudici di "magistratura democratica" - E' voluto dal dott. Trimarchi - La decisione spetta al Consiglio superiore della magistratura

dal nostro inviato

Milano, 28 novembre.

«Come siamo rimasti? Sbalorditi, siamo rimasti, e non solo noi tre, ma anche gli altri colleghi della nostra sezione». E' il pretore Romano Canosa, che afferma questo. Ha 37 anni, è abruzzese di Ortona, fa parte da quattro anni della quinta sezione civile della pretura milanese, che si occupa delle cause inerenti il lavoro. Lo sbalordimento riguarda la proposta che è venuta dal presidente della Corte d'Appello di Milano, Mario Trimarchi, di trasferire ad una diversa sezione sia il pretore Canosa che i suoi colleghi Gianfranco Montera, di 32 anni, da Rocco Calabria, e Pietro Federico, di 31 anni, da Roma, anch'essi in forza alla quinta sezione da quattro anni.

Ogni anno, in dicembre, i vari settori giudiziari compilano le tabelle di composizione dei loro organici e le inviano al presidente della Corte d'Appello che ha la vigilanza su tutti gli uffici giudiziari del distretto (per Milano sono dieci tribunali e 40 preture). Il presidente della Corte, a sua volta, le invia al Consiglio superiore della magistratura e al ministero di Grazia e Giustizia per l'approvazione, esprimendo, se lo ritiene opportuno, delle proposte di modificazione.

E' qui il mucchio della questione. Il presidente Trimarchi, che ricopre la sua carica dall'ottobre 1967, non ha mai proposto alcuna variazione alle tabelle che aveva preparato il consigliere Antonio De Falco, dirigente della pretura milanese. Questa volta l'ha fatto, perché? «E' quello che vorremmo sapere — dice il pretore Montera —, ma che nessuno ci ha comunicato; infatti, la lettera che è stata inviata al dott. De Falco con la proposta delle modificazioni, non porta alcuna motivazione. Noi fin oggi stesso abbiamo inoltrato al Consiglio superiore della Magistratura le nostre osservazioni in opposizione, chiedendo di conoscere i motivi per poterci difendere».

Della pretura, nelle varie sezioni, fanno parte un centinaio di magistrati; ne sono addetti alla sezione quinta, quella del lavoro. E' un settore molto importante perché è qui che si discutono le controversie riguardanti i datori di lavoro da una parte e tecnici di lavoratori dall'altra. Dal 20 maggio 1970, con la legge numero 300, è in vigore lo «Statuto dei lavoratori», che concerne la tutela della libertà sindacali e la repressione delle attività antisindacali dei datori di lavoro. Materia scottante. Proprio qui a Milano sono state emesse dalla critica sezione della pretura sentenze che hanno fatto clamore nel mondo del lavoro. Quasi tutti i pretori di questa sezione hanno un orientamento di sinistra, «Tutti meno uno apparteniamo a "Magistratura democratica" — precisa il pretore Canosa — e abbiamo manifestato atteggiamenti molto aperti nell'interpretazione delle norme che regolano il rapporto di lavoro ispirandoci, in questo, ai principi costituzionali. Non soltanto i tre colpiti dalla proposta di trasferimento, ma tutti».

Montera e Canosa mi danno degli esempi: «Abbiamo sempre applicato l'art. 700 del codice di procedura civile per cui il lavoratore, anziché aspettare per due o tre anni che un certo giudizio di cognizione definisca, viene riammesso al posto di lavoro nel giro di pochi giorni. La pretura di Milano, il dott. De Falco compreso, ha affermato che i lavoratori licenziati possono rientrare in fabbrica anche spalleggiati dall'ufficiale giudiziario, qualora il licenziamento sia stato dichiarato illegittimo e il datore di lavoro si opponga al loro reingresso. Ancora: la pretura di Milano ha riconosciuto la legittimità di qualunque tipo di sciopero, anche a scacchiera e a singhiozzo».

Il pretore dirigente, Antonio De Falco, non vuole rilasciare dichiarazioni, si limita a ripetere che i suoi progetti di tabelle non erano mai stati modificati da quando, nel 1967, ha assunto la direzione della pretura.

Andiamo a bussare alla porta del presidente della Corte d'Appello, ma ci viene risposto da un usciere che «il dott. Trimarchi non può riceverci essendo occupatissimo». Tuttavia l'alto magistrato, ci indica la persona alla quale possiamo rivolgerci: il cancelliere capo della Corte d'Appello, Pasquale Buono. Da lui sentiamo parlare di avvicendamento necessario perché i giovani pretori possano far pratica in tutte le gamme della loro materia. Ma il discorso, seppure soltanto attraverso allusioni, tocca anche il tasto di «certe sentenze» e della necessità di una «giurisprudenza più equilibrata». Dal colloquio si capisce anche questo: che probabilmente Trimarchi aveva in precedenza suggerito a De Falco di apostare i tre pretori, già al momento della compilazione del progetto di tabelle: cosa che evidentemente De Falco non riteneva giusto.

Renzo Lugli

Le cifre di previsione per il '73

Sanremo: bilancio quota 12 miliardi

Il documento sarà discusso venerdì

servizio particolare

Sanremo, 29 novembre.

Il bilancio di previsione per il 1973 di Sanremo sfiora i 12 miliardi. Tra entrate e uscite la Tutura vita, in altre città, che conta circa 65 mila abitanti, è stata fissata in 11 miliardi, 977 milioni e 389.051 lire. Un dato da primato, difficilmente superabile.

Il massimo consesso cittadino della pubblica amministrazione sanremese è stato presentato a palazzo Bellevue e la sera di venerdì prima di dicembre sarà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale. «Per la prima volta — ha dichiarato il vicesindaco e assessore alle Finanze, dottor Enzo Ligato — si è voluto elaborare un programma di spesa capace di colmare alcuni tra i più gravi nei di Sanremo. La presente legislatura amministrativa ha ancora tre anni a sua disposizione e nel compilare il bilancio questo fatto è stato tenuto in debito conto. Si è cercato, insomma, di lavorare per una "escalation" risolutrice di tutti i problemi della città senza dispersione di forze e di mezzi».

In consiglio comunale, però, la discussione sul bilancio '73 non mancherà di suscitare accesi polemici. Non tutti i gruppi politici presenti sono d'accordo con l'elaborato del dottor Ligato. Sanremo ha debiti, contratti con organismi finanziari per opere pubbliche realizzate e da realizzare, per oltre 8 miliardi e mezzo. L'ultimo mutuo (2 miliardi e 600 milioni) prevede tra l'altro la costruzione di nuove scuole (600 milioni), di nuove fognature urbane (250 milioni); l'acquisto di aree per la costruzione del nuovo mercato ortofrutticolo (100 milioni) e la costruzione e la manutenzione di alcune strade (1 miliardo).

Tra le prime opere da realizzare, ha dichiarato l'assessore Ligato, il bilancio prevede la copertura del torrente San Romolo, che consentirà di trasformare completamente una delle valli centrali della città e di strutturare una vasta zona rurale; il proseguimento dei lavori della passeggiata a mare da Villa Nellos a San Martino e lo spostamento della ferrovia a monte. Nel far questo, comunque, non si perderanno di vista altri settori da sanare, come ad esempio quelli della scuola e del nuovo mercato floricolo all'Armea.

Sfogliando le pagine del nuovo bilancio e facendo una comparazione con quello dello scorso anno, ci si accorge che sono aumentate, di 24 milioni, le sovraimposte sui redditi dei fabbricati; di 40 milioni l'imposta di famiglia; di 20 milioni l'imposta sulle industrie, commerci e arti professionali; e che risulta iscritto per la prima volta il contributo per la manutenzione delle opere di fognatura per un totale di 50 milioni.

La parte più consistente delle entrate è sempre rappresentata dagli introiti della casa da gioco. Per il 1973, gli amministratori prevedono che gli incassi del Casinò municipale supereranno i cinque miliardi di lire.

«Nel redigere questo bilancio — ha concluso l'assessore alle Finanze — ci siamo voluti porre determinate scadenze nei tre anni a venire per i quali prevediamo un impegno economico di sei miliardi. Soltanto in questo modo riteniamo, infatti, di poter compiere un atto amministrativo concreto, mirato anche a costo di sacrificare qualche altro impegno che potrà venire assolto nel programma che dovrà essere stabilito e varato dalle future amministrazioni di Sanremo».

Roberto Basso

Manifestazione, senza incidenti, davanti al Comune

Asti bloccata stamane da numerosi scioperi

Hanno aderito all'agitazione metalmeccanici, bancari, edili e postelegrafonici Riuniti al Teatro Alfieri oltre mille rappresentanti dei panificatori piemontesi

Rappresentanti sindacali dei panificatori piemontesi riuniti stamane al teatro Alfieri di Asti per una manifestazione

dal nostro inviato

Asti, 29 novembre.

Due manifestazioni di protesta si sono svolte stamane ad Asti: la prima, per cui è stato dichiarato lo sciopero generale, riguarda i metalmeccanici, edili, postelegrafonici e bancari, la seconda i panificatori del Piemonte e della Val d'Aosta. L'astensione dei lavoratori è stata praticamente totale: davanti al municipio si sono riuniti le rappresentanze sindacali. Non sono avvenuti incidenti, i manifestanti, giunti ordinatamente in corteo dalle vie del centro, si sono dispersi verso le 10.

I panificatori hanno scelto il teatro Alfieri come sede della loro manifestazione. Il presidente dell'associazione, sig. Savino Bracco, ha voluto precisare: «Il nostro non è uno sciopero come quello che si sta svolgendo fuori. Protestiamo per mettere in evidenza che il riposo settimanale, a cui abbiamo diritto, ci è in pratica "vietato" dalla Regione che applica con criteri, secondo noi, impropri la legge speciale "811". Essa pur imponendo la chiusura festiva ai forni e alle pasticcerie, lascia la scappatoia delle deroghe per motivi turistici. Il risultato è che il 94 per cento dei panettieri della provincia di Asti, tanto per fare un esempio, la domenica tiene aperto».

Perciò se in città le rivendite sono chiuse è possibile comperare pane in campagna, e quando in campagna si rispetta il turno infrasettimanale si viene in città. Nella maggior parte dei casi le distanze sono minime ed il consumatore non ha nessun disagio a passare da un negozio all'altro» «Ci rimettono quindi soltanto i panificatori» dicono i rappresentanti di categoria.

Altro punto di controversia è l'orario: si chiede il prolungamento dalle 44 ore settimanali alle 61 effettuate un tempo, «perché i nostri sono prodotti che hanno specifiche esigenze di confezione e di consumo, diverse da tutti gli altri generi alimentari».

Erano presenti alla manifestazione 500 rappresentanti di categoria torinesi, 400 di Asti, 300 di Cuneo, 100 di Novara e di Vercelli, 50 di Aosta. Tutti ieri hanno sostenuto un doppio turno di lavoro: «E' proprio di qui — continua il sig. Bracco — che il vede come il nostro non vuole essere uno sciopero. Nessuno subirà le conseguenze di questa manifestazione organizzata qui per motivi geografici, essendo Asti la prima città del Piemonte».

Piero Soria

(Altre notizie sull'agitazione dei panettieri a pag. 4).

Sfregiata per vendetta una ragazza a Milano

Milano, 29 novembre.

(a. b.) Una giovane di 29 anni, Adele Cintiallo, abitante in via Rizzi 52, la quale aveva troppo facilmente accettato un passaggio sull'auto di due sconosciuti, è stata non solo rapinata della borsetta con 40 mila lire, ma addirittura sfregiata.

Non pare trattarsi però della solita rapina data la ferita che le è stata inferta e che denota una mano professionale». Infatti il taglio, lungo circa 30 cm, ha praticamente sfigurato la povera ragazza dall'occhio fino al mento.

La polizia sta indagando sull'accaduto in quanto ritiene valida l'ipotesi che ad aggredire la donna possano essere stati due sicari di un «terzo uomo» il quale avrebbe voluto in tal modo vendicarsi del fatto di essere stato abbandonato dalla ragazza.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +3,1
minima —2,5

Il bollettino meteorologico segnala (nelle temperature medie (notturne) —1,3; ore 8: —0,9; press. 747,9; umid. 90%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** sereno, calma di vento, visibilità ottima, nuvoloso al pomeriggio, temperatura invariata. **Temperature a Casale:** massima 7,4; minima —4,0; ore 8: —3,0.

I teatri

Auditorium della Rai, via Rossini 15 (tel. 57.101); Conservatorio «G. Verdi», via Mazzini 11 (tel. 530.787); Teatro Alfieri, piazza Solferino 4 (telefono 535.440); Teatro Carignano, piazza Carignano 6 (telefono 547.044); Teatro Gianduja, via S. Teresa 5; Teatro dell'Angolo, via Parini 14; Teatro degli Infermiti, via Cesare Battisti 4 (tel. 511.778); Teatro Erba, corso Mancalieri 241 (telefono 690.447); Teatro Nuovo, palazzo Torino-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 17 (telefono 65.60); Teatro Stabile (Sala Gobetti), via Rossini 8 (telefono 870.342).

Un timbro per Natale

L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni informa che dal 1° al 20 dicembre p.v. gli uffici di Torino Ferrovia, Torino A.D. Torino Telegrafo, Torino Centro Corr., Pinerolo, Chivasso, Ivrea, Borgaro e Bardonecchia, Sestriere, Grugliasco, Rivoli, Settimo Torinese, Chieri, Susa, Oulx, dalla Direzione provinciale P.T. di Torino, utilizzeranno per l'obliterazione delle corrispondenze anche una tariffetta leggenda contenente la dicitura: «Buon Natale - Buon Anno - Inviata per tempo i vostri auguri» oltre una vignetta ispirata al Natale.

I filatelici possono inviare per posta al predetti uffici i oggetti di corrispondenza per la relativa bollatura. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata «alla scadenza» al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici postali della località di residenza dei mittenti ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di pieco raccomandato, con tassa a carico del destinatario.

Azienda tranvia

Azienda tranvie municipali: sabato alle 9.30, a Palazzo Madama, cerimonia per la consegna di riconoscimenti ai dipendenti che nel 1971 hanno compiuto 25 e 35 anni di servizio, ai soci del Gruppo Anziani che lasciano il servizio quest'anno ed ai figli dei dipendenti dell'Azienda vincitori di borse di studio.

Servizio guasti

Acquedotto 200.577 - 200.578. Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.879. Enel 2383. Gas 482.224.

Urgente di notte

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 539.271); v. Roma 24 (518.018 - 534.264); p. della Repubblica 21 (851.219); v. Nizza 65 (889.256); v. Montegrappa 29 (372.215); c. Svizzera 42 (760.664); v. Nizza 354 (683.868); corso Casale 110 (830.551); c. Francia 315 bis (783.306); piazza Palazzo di Città 29 (543.287); p. della Vittoria 29 (290.083); via Saluzzo 37 (390.270); via Tripoli 58 ang. via Montalcone (390.633); Via Garibaldi 14 (549.376); v. Cibrario 72 (740.258); c. Filippo Turati 48 (547.769); v. Cernaia ang. v. G. Delmazzo (545.009); corso Francia 218 (740.375); c. Sempione 112 (852.861); corso Francia 1 (540.561).

BENZINA

Di notte, dalle 22.30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip); piazza San Gabriele da Gorizia (Agip); corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron); corso Casale ponte Berra (Chevron); piazza Zara (Esso); piazza Derna 254 (Esso); corso Giulio Cesare 276 (Gulf); via Pietro Cossa 190 (Mobil); corso Cesare 232 (Shell); corso Giulio Cesare 220 (Shell); piazza Caio Mario (Total); corso Giulio Cesare.

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 65 (Shell); corso Trieste 93 (Gulf); Borgaro, al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 5 (Agip); Settimo, al km 8 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Mobil); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Vigliaterre (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Umberto Severino 333 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron); piazza Rizza (Chevron).

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 519.550; Polizia stradale 533.353; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.832, 277.822; Soccorso Aci 116.

Curiosità sul gioco del lotto

A Firenze è uscito il 49 che usciva da 106 settimane. Era secondo nella graduatoria dei contumaci. Al comando rimane, sempre più isolato, il 57 di Milano (196 settimane d'assenza), seguito dal 54 di Torino (180). Si avvicinano a quota 200 il 43 di Venezia (98) e il 46 di Palermo (97). Debolo scorso i meno anche il maggior ritardatario nella Ruota di Napoli, il 90, battuto da 58 milanesi.

Ancora assenti i Vertelli, al 6 avuta alle doppie coppie di centralli: a Bari (92-61) e a Genova (44-71). Tra i terni: a Bari nella Cadenza (14-44-84), a Firenze, nella Decina (16-17-19), a Palermo ancora nella Decina (18-23-34).

Cinque numeri sono usciti per la seconda settimana consecutiva: a Firenze il 79 (1° estratto mlnuto 18, 2° subito scorso), sempre a Firenze il 37 (ultimo 4°, ritorno 3°), il 56 di Genova (8° e quindi 8°), il 15 di Napoli (2° e 3°), il 57 di Roma (4° e 3°).

Ed ecco la classifica, dopo l'estrazione del 25 novembre 1972, dei numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote (con almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 27 (da 83 sett.); 76 (63); 29 (56); 56 (52).

CAGLIARI: 69 (66); 58 (66); 81 (65); 33 (65); 66 (62).

FIRENZE: 45 (93); 14 (69); 4 (67); 40 (65); 86 (64).

GENOVA: 43 (82); 57 (70); 27 (63); 65 (56).

MILANO: 57 (196); 18 (76); 32 (65); 22 (62); 10 (58); 73 (56); 55 (50); 78 (50).

NAPOLI: 90 (94); 35 (78); 67 (61); 9 (66); 33 (50).

PALERMO: 93 (97); 86 (97); 53 (90); 70 (86).

ROMA: 40 (55); 11 (51); TORINO: 64 (100); 62 (87); 45 (65); 74 (60).

VENEZIA: 42 (98); 40 (78); 61 (75); 83 (64); 53 (63); 60 (55); 56 (50).

Gennaio: Firenze, 40 sett.; Palermo, 32; Venezia, 21; Napoli, 8.

Veritabili: Venezia, 23; Cagliari, 19; Bari, 15; Firenze, 15.

Cadenze: Venezia, 4 (58); Roma, 1 (54); Napoli, 2 (47).

ENALOTTO

Dati base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del Primo estratto (con almeno 500 settimane: Bari, 43 (X); Firenze, 84 (2); Milano, 7 (1).

Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 100 settimane): Milano, 37 (X); Torino, 64 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. E' uscito, infatti, 261 volte su 743 estrazioni: Napoli II, X.

Meno frequente: Genova, 1.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la sistemazione della Luna con Marte è di lieto auspicio perché accresce la spinta dinamica e rende possibile superare gli ostacoli. *Sentimenti:* gl'influssi astrali sono propizi per le relazioni della vita privata. *Salute:* rivigorita da una corrente di alta e costante vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il clima planetario facilita le intese con il prossimo. Migliora sorte e previsioni per le attività remunerative. Successi artistici. *Sentimenti:* le questioni del cuore si risolvono secondo i vostri desideri. Cicale. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* Saturno (retrogrado), capite del Segno, esercita un'azione un po' restrittiva ritardando la conclusione di certe iniziative. Pazienza. *Sentimenti:* nell'insieme le prospettive sono incoraggianti. Una prova di decisione. *Salute:* buon equilibrio del corpo e dello spirito. Coprirsi bene.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* con il sestile della Luna con Nettuno si aprono nuovi orizzonti, mentre le imprese in corso procedono vantaggiosamente. Fortissimo. *Sentimenti:* vi sono riservate liete sorprese in un'avventura romantica. Perfetta. *Salute:* non corre alcun pericolo di sorta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile del Luminari è un splendido promettivo per tutta la giornata che vi permette di raggiungere gli obiettivi segnati. *Sentimenti:* rapporti armonici familiari. Approfittate per eventuali riconciliazioni. *Salute:* completo benessere che avvolge il corpo e lo spirito.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* dal tardo pomeriggio in avanti, Mercurio è avverso, quindi di rigolatevi evitando di firmare contratti. Prudenza negli acquisti. *Sentimenti:* attraccia di qualche attrito per una parola frainesa. Meglio tacere. *Salute:* serata nervosa per cui conviene lasciarsi blandi delicati.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il parallelo Luna-Urano minaccia complicazioni improvvise, sgradite notizie, cambiamenti imposti da circostanze avverse. *Sentimenti:* la sfera affettiva è invece protetta dalle stelle benigne e scongiurerà. *Salute:* tensione che incide negativamente sulle funzioni organiche.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* riuscirete, con il minimo sforzo, a realizzare il programma stabilito. Affrontate anche compiti professionali impegnativi. *Sentimenti:* Venere, capite del Segno, aiuta a risolvere le questioni del cuore. *Salute:* affluso di vigorose energie. Ottime condizioni di spirito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* seguite le ispirazioni che oggi risultano la via giusta per il successo anche nelle attività artistiche. Non dormite. *Sentimenti:* ore indelebili da trascorrere accanto alla persona amata. Un viaggio. *Salute:* non occorrono in nulla, potete comunque immune da pericoli.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* mentre il mattino è sorretto dalla fortuna, al pomeriggio non contate su aiuto esterno. Non chiedete favori, grazie. *Sentimenti:* in famiglia accettate i rimproveri e inserite che la bufera si allontani. *Salute:* è evitare l'edema per disturbi epatici.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* difficilmente riuscirete oggi a concludere iniziative perché Urano, in dissonanza con la Luna, avverte i vostri programmi. Giusi. *Sentimenti:* sconvolti da infausti separativi. Sopprese sgradevoli per gli affetti. *Salute:* nervosi che crea disfunzioni organiche. Preferibile non viaggiare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le vibrazioni planetarie sono propizie, tanto per il commercio dei liquidi, quanto per le attività che riguardano il mare e la pesca. *Sentimenti:* una festa indimenticabile per il mare che non prevedeva un acquazzone così grande. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione.

Palazzo del Mobile SPOSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI QUALITA' - PREZZO - SCONTO ACI

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 77 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

Società - Pronti medici TRABUCCHI MASTROVITO Piazza Nizza, 31 - Tel. 658.780

CIRO Acconciature per bimbi Per il bambino di classe Il parrucchiere di classe Corso Lecce, 54 Prenotazioni tel. 758.964

diviselle PONTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTIS 25 TEL. 745.121 - 781.471 diviselle

AUTOBIANCHI TRANSCAR C.so Vittorio Emanuele 208 C.so Sebastopoli 272

Nell'estate i lavori del tronco autostradale Alessandria-Santhià

dal corrispondente

Vercelli, 29 novembre.

(w. n.) *Se i tempi di realizzazione programmati non subiranno ritardi, è probabile per l'estate 1973 l'inizio dei lavori di costruzione del tratto Alessandria - Stroppiana - Santhià dell'autostrada dei Trafori. Assicurazioni in tal senso sono state fornite dal progettista ing. Vanoni in una riunione d'aggiornamento tenutasi per iniziativa della Camera di Commercio in collaborazione con l'Amministrazione provinciale ed il Comune.*

Il progetto definitivo è già stato approvato dall'Anas e si attende ora la firma del decreto di approvazione che consentirebbe alla Società Autostrade di procedere agli espropri e di indire gli appalti. L'opera dovrebbe essere completata nella primavera del 1975.

Per quanto concerne le altre «sezioni» dell'autostrada dei Trafori, l'ing. Vanoni ha precisato che i lavori della Voltri - Alessandria sono in corso da ormai 8 mesi ed il progetto per la tratta Stroppiana - Gravellona Toce è in fase d'elaborazione nella sua stesura definitiva. Circa il collegamento fra Gravellona Toce e Domodossola per raggiungere il Sempione, sono in corso gli studi da parte degli enti locali interessati per la costruzione d'una «superstrada».

Ancora una volta, nel corso dell'incontro, s'è levata la voce di malcontento dei produttori agricoli vercellesi per il danno che la nuova arteria, soprattutto fra Stroppiana e Santhià, arrecherebbe alle colture ricche. L'ing. Vanoni ha assicurato tempestivi sopralluoghi all'atto degli espropri e la salvaguardia, nella realizzazione dell'opera, dei canali d'irrigazione e della viabilità minore e poderale.

Il presidente della Camera di Commercio dott. Bisinelli ha sottolineato l'intervento dell'ente in appoggio ai legittimi interessi delle categorie e dei singoli operatori agricoli. Egli ha altresì invitato l'ing. Vanoni a tenere in considerazione, nell'indire le gare d'appalto, delle aziende locali del settore.

L'ACQUA DEL FIUME È INQUINATA

Per gli scarichi nello Scrivia due gli imputati in pretura

Sono l'amministratore delegato di un'azienda chimica e un impresario di Varzi, che, per l'ex amica di Fausto Coppi, abbandonò moglie e figli

nostro servizio

Serravalle Scrivia, 29 nov.

Si è iniziato, stamane, alla pretura di Serravalle, il processo per uno dei tanti episodi di inquinamento delle acque del torrente Scrivia e d'un suo affluente, il rio Negraro. Questa volta, sotto accusa sono i materiali di scarico della «Gastaldi Oli Lubrificanti». Sul banco degli imputati è l'amministratore delegato della società, il dott. Nicola D'Alessio, 43 anni, abitante a Tortona in via Carducci. Il pretore dott. Briata, nel rinviarlo a giudizio, lo ha ritenuto responsabile degli scarichi inquinanti della «Gastaldi».

Non è la prima volta che questa azienda viene citata in giudizio per inquinamento. Il 24 novembre del '71, lo stesso pretore Briata condannò a otto giorni d'arresto il D'Alessio.

Con l'amministratore delegato della «Gastaldi» è imputato l'impresario Stefano Azzaretti, il «giovane leone» di Varzi che per amore della «dama bianca», l'amica di Fausto Coppi, aveva abbandonato moglie e figli. L'accusa è di aver scaricato, con i suoi autocarri, i materiali ritenuti inquinanti della «Gastaldi» nei pressi della Scrivia.

In apertura d'udienza gli avvocati Ciurlo e Punso hanno chiesto di potersi costituire parte civile nell'interesse della signora Elena Barbagallo, consorte del cavaliere del lavoro Salvatore Magri, che ha una villa nella zona «inquinata» dagli scarichi della Gastaldi. S'è opposto il difensore, avv. Piccinini, ma il pretore ha ammesso la privata accusa e dato il via al dibattimento.

Il dott. D'Alessio, interrogato, ha negato che dalla raffineria Gastaldi escano e finiscano nel rio Negraro e nel torrente Scrivia sostanze oleose. Ha escluso egualmente che meteoriche acide, residuo di lavorazione, trasformino delle fosse e finiscano per inquinare i due corsi d'acqua. Ha precisato comunque che effettivamente si effettuano scarichi nella fogna della Provincia ed ha pure ammesso di non aver ottemperato alle ordinanze del sindaco.

L'altro imputato, l'Azzaretti, che è accusato di aver trasportato con i suoi camion le terre di scarico ricche di idrocarburi provocando l'inquinamento ha «a sua volta respinto le accuse asserendo di aver trasportato terra pulita».

Si sono susseguiti poi i primi testimoni, in particolare la dottoressa Dalmasso, direttrice del laboratorio della Provincia di Alessandria, che ha confermato le analisi sui campioni prelevati, alcuni che in diversi casi hanno dimostrato la presenza di tracce oleose e di idrocarburi. Il sindaco Piccabellotti ha confermato le sue ordinanze ed ha precisato che fino a questo momento l'esecuzione d'ufficio degli ordini non ottemperati dalla Gastaldi non è stata possibile per difficoltà. Ha precisato poi che unica soluzione sarebbe la costruzione di un forno inceneritore. La Gastaldi ribatte che il forno è stato costruito, ma che non ha ancora ottenuto l'autorizzazione per farlo funzionare, autorizzazione negatale anche perché si teme che l'impianto provochi altro tipo d'inquinamento.

Il processo continua.

d. g.

Industriale italiano arrestato in Francia

Nei giorni scorsi la gendarmeria di Bourg-en-Presse ha arrestato l'industriale tessile Carlo Maria Ferrari, 45 anni, già abitante in via Cabolo, e condannato il 14 aprile scorso dalla seconda sezione del Tribunale, a 4 anni e 6 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta. Quando era stato dichiarato fallito, si era reso irreperibile. Ora una forte somma che era riuscito a racimolare all'ultimo momento, aveva varcato la frontiera, era salito su un aereo e partito per l'America.

Avendo degli interessi in Riviera, alcune settimane or sono è ritornato in Europa, sicuro che nessuno l'avrebbe ristretto. Da Ginevra è passato in Francia; ma ha varcato la frontiera proprio il giorno in cui il Presidente della Repubblica visitava la zona, e per ragioni di sicurezza la gendarmeria aveva intensificato i controlli.

Ieri avrebbe dovuto essere giudicato per una bancarotta di 200 mila lire italiane. Il suo difensore, avv. Farchino, ha ottenuto il rinvio del processo, in attesa che l'imputato arrivi in Italia e possa così assistere al dibattimento.

CASELLE

La Vauda solitaria è vicina

Di notte, dall'aereo che lascia Caselle o vi ritorna, l'altipiano a ponente della *Vauda* si distingue per essere la più estesa area buia ai limiti del formicolio luminoso della pianura torinese. Già evidentemente dimostra che quella lunga pedana prealpina — primitivo macereto, poi foresta, poi landa — è ancora parzialmente disabitata. Chi si discosta dai paesi e dalle borgate che vivono sulle rive e ai margini della *Vauda*, e s'interna, si ritrova anche di giorno in uno dei luoghi maggiormente solitari dei dintorni di Torino.

Di quando in quando (non più con la frequenza d'un tempo) l'altipiano subisce il frastuono delle grosse esercitazioni a fuoco dei poligoni militari. E tutti i giorni, non nebbiosi, dell'anno, sopra le montagne e gli abitati più prossimi a Caselle passano gli aerei di linea con il loro fragoroso orario di torrenti atmosferici. Tuttavia si hanno anche dei buoni intervalli, più lunghi negli avvallamenti orientali, nei boschi occulti, verso le liete sorgenti della Cascarina; o fuori delle strade traversali, nella *Vauda* nuda e remota.

La pianezza del terreno è corrosa dalle cicatrici o buche degli scoppi, dalle pozze d'acqua, dai solchi dei ruscelli pluviali. Però spontanea vi è la fiorita della primavera; si va tra eriche e cespugli dove nidiano le quaglie, o si accovacciano il tasso, la lepre, pensino la faina; donde d'un tratto sorge l'allodola o sfugge sottile la serpe che è detta «fulcira». Nell'autunno fungaiolo, ecco quei gustosi gallinacci chiamati «crave russe».

* *

Le fabbriche, per gli ex campagnoli e per gli ex artigiani, non sono lontane: la ricca Città è lì sotto; a Torino si va in mezz'ora; è a Balangero quella fabbrica che inquina la Stanna; alcune officine si allogano su la *Vauda* stessa, tra le nuove e agiate dimore cementiere e le venerande catapecchie di pietra e di mattoni. Sempre allegra di giovani e di meno giovani la vivace socievolezza cittadinesca. Nelle grandi feste — frequenti — accosto alla Parrocchia o davanti al Municipio si radunano, alzando il loro grande e pacifico clangore, le nordiche parvaglie prealpine dei bravi e robusti rappresentanti del più popolare esercito italiano, quello delle Bande musicali.

* *

Larga è la scelta per il ristoro e per lo svago: bocciodromi, circoli, due ippodromi, piste da motocross, caffè, sale da ballo, persino un night. Alcune antiche osterie di San Francesco al Campo rimangono memori di quando, al tempo delle Grandi Manovre ottocentesche, quasi ogni casa fungeva da albergo. Allora, sullo strascico della Corte del Re e del minore corteggio di generali e di uomini politici, arrivavano i *landau* con le dame, e le carrozze con le «ballerine».

* *

Sull'orlo dello scoscendimento verso la valle della Fandaglia che va in Malone, sta e sta il modesto incantevole villaggio di Vauda Inferiore. Ahi è cortile in luogo di vie e di piazze, carolari vetusti, balconi con lo stendardo delle fitte pannocchie della meliga, in qualche lato i «stèppe» o tettoie per i raccolti e per gli attrezzi; ed anche, dopo le ultime guerre, l'affettuoso monumento — di fotografie e di nomi — dei paesani morti.

Ebbene, su quell'orlo, cinque erano, come è buono, le Osterie: una di Sandrin, una di Garin, la terza di Demetris detto «Meine», la quarta di Bucel soprannominato «Punga», la quinta era la Cantina dei Tre Bersaglieri. (Fagioli della «tusca» conditi coi il «prive»; le lasche della Fisca, la cacciagione, e anche il vino della frasca, la Freisa locale!). Ora unico e sufficiente ritrovo è il «Bar della Vittoria».

Tino Richelmy

IL 29 NOVEMBRE 1942, UNA DELLE PIÙ TERRIBILI INCURSIONI SULLA CITTÀ

Quella notte, bombe su Torino

Sessanta aerei inglesi martellarono il centro e la periferia: caddero per la prima volta ordigni da quattromila chilogrammi

Venticinque novembre 1942, trent'anni fa, ore 18. Come ogni giorno, ormai da due anni e mezzo, il giornale-radio comincia con la lettura del bollettino di guerra (è il n. 918). Il penultimo capoverso dice: «Aeroplani nemici hanno nuovamente bombardato Torino; i danni sono ingenti, specie nel centro urbano; non ancora accertato il numero delle vittime, calmo il contegno della popolazione».

Chi può lo sente anche a Torino: ma non sono molti. Decine di migliaia di abitanti sono sfollati dopo il massacrante bombardamento della notte del 20 novembre; di quelli rimasti, molti sono alla ricerca delle loro cose nelle macerie delle case, o negli alloggi, per lo più freddi, senza luce perché i cavi sono stati strappati nella notte terribile (le radiotele a pile ancora non ci sono). Ma chi ode, scuote il capo alle parole e calma il contegno della popolazione»: non sono calmi, sono inebetiti dalla sciagura, bellunia le ore passare, gli incendi diminuire ancora, la notte avvicinarsi un'altra volta. «Torneranno?» si chiedono già sbigottiti al pensiero dell'ululato delle sirene, del sibilo delle bombe, del frapore degli scoppi, del rumore dei crolli. E torneranno, infatti, dopo meno di dieci ore a colpire la città già martoriata, devastata.

Gli attacchi

Sono i giorni della grande offensiva aerea del «Bomber Command» contro le città del Nord Italia. Torino è già stata attaccata le notti fra il 18 e il 19 fra il 20 ed il 21 (La Stampa pubblicherà soltanto il 3 dicembre l'elenco dei morti: 205, si apre con il nome di Natale Bertino, scolaro, nato il 22-3-1929) lo sarà ancora fra il 29 ed il 30, poi in modo spaventoso, in dicembre, per due notti di seguito fra l'8 ed il 9 e fra il 9 ed il 10 ed il ciclo si chiuderà, per molti mesi, nella notte fra l'11 ed il 12.

Il racconto di quegli attacchi è assai scarso sui giornali dell'epoca: le notizie erano sottoposte a rigido controllo, i resoconti parlano di sfarzati attacchi, stimolizzano il comportamento dei nemici, ma non accendono in particolari. La Stampa fa un'eccezione nella cronaca del 10 dicembre per la distruzione dell'Università in via Po. E' quindi oggi difficile stabilire quali obiettivi furono colpiti nella tragica notte del 29 novembre: non si sa neppure quanti torinesi morirono; dell'elenco ufficiale non si trova traccia sui giornali cittadini dell'epoca.

La cronaca di una delle notti più spaventose che mai i torinesi abbiano vissute (ed anche nei restanti lunghi anni di guerra poche incursioni furono così dure e distruttrici) appare in una forma che oggi fa sorridere, ma che allora non poteva non essere accolta che con animo esacerbato e truce. La Stampa apre la pagina della cronaca cittadina con un titolo a tre colonne; dice: «L'affettuoso saluto del Duce recato dal Segretario del Partito alle famiglie dei Caduti ed ai feriti» e prosegue con altre assurde affermazioni quali «l'opera di Vittuzzoni durante l'incursione dell'altra notte», «precise direttive per il potenziamento dell'assistenza fascista» e pubblica poi due fotografie di un bombardiere colpito dalla contraerea ed abbattuto. Il racconto — retorico ed esasperante — evita le descrizioni e le informazioni e si limita ad una cronaca della giornata del guerra, di cui certo si tartassati torinesi importava ben poco.

Sull'Italia

Di più si può apprendere da fonte inglese e dall'atlante opera di ricostruzione dei fatti raccontata da Giorgio Bonacina in «Obiettivo Italia».

Le ombre della sera già avvolgono quegli aeroporti avanzati dell'Inghilterra del Sud quando viene data l'ordine di decollo ad una sessantina di bombardieri: sono "Avro-Lancaster" (quadrimotore, 31 metri di apertura alare, oltre 21 di lunghezza; porta nei voli sull'Italia circa 10 mila libbre di bombe) e "Stirling" (quadrimotore, oltre 30 metri di apertura alare, lungo 26 metri e mezzo). Si alzano in formazione abbastanza larga, attraversano la Manica avendo alla destra i raggi del sole che tramonta e che li nascondo abbastanza bene all'intercettazione nemica. I "radar" tedeschi però li segnalano, l'allarme suona in vari centri della Francia del Nord e del Belgio. Ma presto tutto torna tranquillo.

La formazione avanza pesantemente, a poco più di 300 chilometri all'ora, nella oscurità sempre più fonda. I piloti indovinano ogni tanto una piccola luce, l'argenteo riflesso di un corso d'acqua. Il lungo volo prosegue, ora davanti a loro gli aviatori notano il biancore delle Alpi e subito, scintille metri più in basso, le luci della Svizzera: non ci può, ma lo spazio aereo elvetico è vietato equalmente ed ecco le montagne già cariche di neve. Poi l'Italia.

Diranno nei loro rapporti che la reazione è scarsa: pochi italiani non hanno cuore a difesa delle città del Nord; l'artiglieria contraerea è debole e poco efficace: non c'è alcun "radar" a dirigerla. Scendono lungo la valle d'Aosta dopo aver lasciato appena sulla sinistra il massiccio del Rosa, puntano verso Torino. Ricordo che allora, poco più che ragazzo, ero sfollato in un paese dell'alto Canavese dopo lo spaventoso bombardamento del 20 novembre. La notte dei bombardieri passano proprio sulla nostra testa.

240 motori

Non si può scordare, neppure dopo tanti anni, il rumore caratteristico: 240 motori che rombano insieme, capi con il continuo "ululi"; più altissimi sono ancora, invisibili, sopra di noi che già si accendono le lampade dei proiettori della contraerea; poi subito le luci accese dei bengala e quindi i primi scoppi, poi giunge un rumore continuo, cupo di tuono, mentre l'orizzonte si tinge di rosso per il riverbero di migliaia di incendi. Dai documenti noti del «Bomber Command» non si sa quale carico sia stato esattamente sganciato. Ma otto giorni prima, 250 apparecchi, in 52 minuti, lasciarono cadere una bomba incendiaria da 30 libbre al secondo, e cantomila spezzoni da 4 libbre, oltre una massa di bombe esplosive (il 50 per cento del totale); fra cui quelle da 4000 libbre.

Re Giorgio VI parla con il comandante Gibson poco prima del decollo per l'attacco del 29 novembre 1942

Il micidiale "block-buster" da 8000 libbre: sganciato, per la prima volta in Italia, su Torino (Dall'Archivio della Raf)

La gente diceva: "Torneranno?„

Per la notte del 28 c'è qualcosa di peggio, due "Lancaster" del 106° squadrone hanno nella stiva due impressionanti block-buster da 8000 libbre: sono l'apparecchio R5551 del comandante Guy P. Gibson, uno degli assi del "Bomber Command" e l'apparecchio R5573 del ten. Whamond. E' la prima volta che una bomba da 8000 libbre (circa 38 quintali) cade su una città italiana: il suo potere dirompente è spaventoso: una colpì un padiglione della Fiat, l'altra rase al suolo un gruppo di edifici a Porta Palazzo. L'aereo di cui La Stampa pubblicava le fotografie fu abbattuto in un'altra occasione; quella notte la Raf perse un solo velivolo: lo Stirling BF372 del 149° squadrone. Ne era primo pilota il sergente Raydon Hume Middleton, della Royal Australian Air Force. Aveva compiuto tre sortite a soli 600 metri di quota per essere certo di spanciare sulla Fiat, indifferente al principio dell'area-bombing (bombardamento a tappeto) che era uno dei principi fondamentali di sir Arthur Harris, il capo del «Bomber Command».

Lo «Stirling» fu ripetutamente colpito dal fuoco di armi leggere; Middleton ferito in varie parti del corpo, perse l'occhio destro. Dopo quattro ore di lento volo sulla Francia, il quadrimotore ricevette nuove, precise scariche di mitragliatrice da terra. Middleton ordinò ai suoi uomini di lanciarsi con il paracadute, tentò un'ultima volta di raddrizzare l'apparecchio giunto ai limiti della stabilità: ormai sanguinato, precipitò nella Manica, con il velivolo. Fu il primo di ventitré piloti del «Bomber Command» insigniti della «Victoria Cross» nel corso della seconda guerra mondiale per atti compiuti in operazioni sull'Italia. Il secondo, il sergente A. L. Aaron Ju, come Middleton, colpito dal cielo di Torino (il 13 agosto del '43).

Quando ventiquattr'ore più tardi i bombardieri ritornarono — meno massicciamente — verso Torino erano ancora sulle Alpi quando già venivano individuate la rotta d'attacco: almeno mezza dozzina di grandi incendi diampavano ancora oltre a decine di piccoli focolai. Quella mattina del 29 novembre pochi torinesi si recarono al lavoro: i treni in grado di circolare — parecchi erano stati colpiti — non potevano farlo perché i fili aerei erano strappati; le strade erano ingombre di macerie. Un po' dappertutto i vigili del fuoco non impegnati a domare le fiamme degli incendi appiccati nella notte da decine di migliaia di spezzoni (notizia di fonte britannica), lavoravano con soldati e militi della Croce Rossa per cercare di liberare i feriti rimasti intrappolati nei ricoveri crollati e a comporre pietosamente i morti. Anche loro, come le oltre 400 mila persone rimaste in città ripetevano: «Torneranno?». Lavoravano, mentre già i Lancaster e gli Stirling riprendevano il volo.

Elvio Rossi

Un gruppo di vabili nei pressi di Porta Palazzo fotografato pochi giorni dopo l'incursione (Dall'archivio "La Stampa")

La rubrica "Donne Confidenziale" è rinviata a domani per mancanza di spazio

Io ricordo bene

La sirena - Tutti in cantina - Incendi e tante rovine

Devo andare in auto da un capo all'altro di Torino, alle sei di sera. Ho con me Arturo, il mio figlio maggiore, di nove anni e mezzo.

Ne vediamo di tutti i colori. Ingorghi, colonne, imbottigliamenti ai cagnara di clacson, un tamponamento e due che si prendono a pedate per una miseria di parafanghi un po' acciaccato, ombre di pedoni che saltellano tra una macchina e l'altra, vigili incaroguiti. Di regola Arturo non ci bada. E' nato così caos, non fa una piega; e mai, quello che lo colpisce sfavorevolmente è la pace dell'alta montagna. Comunque stavolta, eccezionalmente, si accorge della gazzarra e dice: «Scommetto che si stava meglio nella Torino di trent'anni fa... Tu che sei anziano-to, papà, te la ricorderai bene...». «Proprio trent'anni fa? ». «Sì, perché? ».

Gli dico che è cascato male sulla data. Esattamente trent'anni fa, a cominciare dal 18 novembre 1942 sino ai primi di dicembre, si abbattevano su Torino i primi grandi bombardamenti: nugoli e nugoli di aerei che infischiandosene delle batterie italo-tedesche piombavano sulla città, e giù pillole a grappoli come capitava. Incursioni, si chiamavano.

«Cosa succedeva? ». «Intanto suonava l'allarme. Sirene in coro, dalla Venaria al Lingotto, che riempivano la notte di ululati. Allora si acchiappava un po' di roba, di coperte, dell'acqua e si filava giù in rifugio che era poi la cantina della casa, figurati che rifugio contro le bombe. Tutti al buio, solo lampadine a candela per le scale che si affrettava e si chiamava, mentre già quaracchiava la contraerea... ». «Anche i bambini? ». «Certo. Della mia età e più piccoli, neonati nella culla che frignavano. O che dormivano ».

Gran silenzio

Arturo vuole sapere se si sentivano gli aerei. Gli rispondo di sì, in cantina si faceva un gran silenzio, solo qualche volta le donne recitavano il rosario; e in quel silenzio si sentiva il ron-ron delle fortezze che ci transitavano sulla testa. Ci si era sempre illusi che fossero di passaggio e invece il 18 novembre il ron-ron si arrestò quasi niente e scoppiò invece, subito, il tremendo boato delle bombe, ora lontano, ora vicino, un frastuono spaventoso, una specie di terremoto che scuoteva le fondamenta e ti entrava nelle budella e nel cranio. Stavamo lì ad aspettare che incominciasse a piovere.

Non toccò a noi per poche decine di metri. Eravamo nella cantina di corso Francia angolo via Saffi. Ci fu una botta terrificante, se non sbaglio era il 27 novembre. Fu una botta che ci assordò, urla, pianti, polverone, la porta s'incastrò per lo spostamento d'aria e si dovette sfondarla con l'ascia. Eravamo convinti che sopra le nostre teste ci fosse un mucchio di macerie. Invece la nostra casa era più o meno intatta ed era andata giù, tutta, una casa di via Saffi a distanza di un portone, con la gente sepolta sotto (si scavò sino all'alba, ma, se ben ricordo, si salvò soltanto il vecchio portinaio).

Arturo si gratta in testa. Mi chiede «Cosa si vedeva uscendo dal rifugio? ». «Il cielo rosso, come che bruciavano. Ne rammento una in fiamme in corso Francia, dopo via Digione: l'ultimo piano era un rogo e gli inquilini stavano sul marciapiede a guardare, con valigie, fagotti e gabbie dei canarini. Un disastro all'inizio di via Duchessa Jolanda, le scuole non c'erano più, la strada era piena di blocchi di cemento, di travi, di montagne di mattoni sbriciolati. Incendi in corso Ferrucci. Incendi verso San Paolo. Vetri per terra a bizzeffe, spezzoni che non erano esplosi, groviglii di fili della luce e del tram... Passavano pompieri, ambulanze, ogni tanto arrivava qualcuno a dire che avevano colpito dalle parti del Martinetto e che in corso Regina da una casa schiantata ne stavano tirando fuori dieci o dodici, non si sapeva se vivi o morti... ».

Stollamento

«E poi? Il giorno dopo? ». Chi poteva, scappava, gli di-coi con i treni, con i suri camioncini, con le bici. Si vedevano carretti colmi di mobili, di masserizie, di pentole, di biancheria. Fuori, in campagna, in collina... Sfollamento, si chiamava. La gente era atterrita, disperata. Si sentiva imprecare contro la guerra, e sentii per la prima volta in vita mia dire, da un uomo e da una donna, in piazza Bernini, che Benito Mussolini ci aveva trascinato alla rovina. «Scappava chi poteva, si capisce. Chi non aveva mezzi, o doveva lavorare, restava, e sott'occhio aveva i ruderi, i buchi neri delle finestre, i muri con un quadretto ancora appeso lassù al quinto piano... Mi tieni presente che il peggio doveva ancora venire, con i bombardamenti del luglio e dell'agosto del '43... ».

Mentre parlo, mi pento di quel che sto dicendo: e se avessi impressionato troppo Arturo? Ma Arturo non sembra impressionato. Guarda fuori dalla macchina e sente che brontola «Ah, se è così... certo che è meglio la Torino di adesso... ». Alla sera, dal letto, mi chiama: «Ascolta 'sto aereo, che rontron... Ma è di linea, è il Roma-Torino, per fortuna... ».

Ugo Buzzolan

novità editalia

REGALITA' DI TORINO

a cura di Valentino Brosio
Presentazione di Giuseppe Pala

LA CITTÀ DEL RISORGIMENTO NELLA GLORIA DELLA SUA EPOPEA STORICA E CIVILE

Volume "in folio" di cm. 32 x 42; pagine 268, circa 160 incisioni e disegni; rilegatura in tutto cuoio pregiato; borchie di metallo sul retro; dorso con capitello e impressioni d'oro zecchino; segnalibro di cuoio frangiato; copertina a sbalzo, cointa su lastra di bronzo; custodia di lusa cartonata e specchiature di carta a mano con una stampa.

Edizione numerata

Prezzo: L. 145.000

editalia 1952-1972
venti anni di successi nell'editoria d'arte

00186 roma - via di pallacorda, 7 - tel. 65 16 92

Panettieri in sciopero chiedono un nuovo orario

Dicono: "Siamo chiusi quando la gente va o viene dal lavoro. Vogliamo prolungare a 51 ore settimanali l'apertura" - Contrasti per il riposo domenicale

Episodio d'intolleranza stamane alla Mirafiori

Tutte le panetterie e i panifici di Torino (circa 1100) restano chiusi oggi per tutta la giornata. I titolari sono partiti di buon'ora su pullman e auto per partecipare al convegno regionale di Asti della categoria.

I motivi della protesta sono essenzialmente due: il problema degli orari e quello della chiusura domenicale. I panettieri affermano cioè che l'attuale disciplina alla regola l'apertura e la chiusura è tale da danneggiare negozianti e consumatori. «Apriamo con gli uffici e le fabbriche e chiudiamo con loro — dicono i rappresentanti della categoria —. Questo è assurdo: manca il tempo per acquistare il pane».

Inoltre, si afferma che è necessario l'anticipo di almeno un'ora nell'apertura del mattino per offrire a chi va al lavoro e a scuola il pane nelle migliori condizioni: fresco e croccante, cioè. Unica forse tra le categorie, quella dei panettieri chiede così il prolungamento dell'orario di lavoro: dalle 44 ore settimanali di ora alle 51 effettuate un tempo.

«Non si può — replica l'assessore regionale al commercio, il socialista Boranga —. Le 44 ore non sono una nostra invenzione: è quanto stabilito esplicitamente da una legge del Parlamento. Se sarà necessario ci daremo da fare perché la legge venga modificata ma ciò potrà avvenire solo a Roma, non a Torino».

Altro motivo di scontento, la chiusura domenicale. La «431» del 1967 ha imposto anche ai forni e alle panetterie il riposo festivo ma è stata poi concessa alle Regioni la possibilità di ammettere deroghe là dove vi siano motivi turistici.

Dicono i panettieri: «Di queste deroghe, la Regione Piemonte ha abusato al punto che circa l'ottanta per cento dei comuni dell'Astigiano e addirittura il 90 per cento di quelli del Cuneese possono tenere aperto in domenica. Per la provincia di Torino, le autorità non si sono ancora pronunciate, ma si teme che la situazione sarà all'incirca la stessa. Dove non era possibile specializzarsi i comuni per turistici, si è ricorsi alla definizione di agro-turistici».

Da qui, polemiche e non finire

— I sindacati avevano annunciato per stamane una serie di scioperi alla Fiat. L'agitazione riguardava per 2 ore la Oga, 3 ore Mirafiori carrozzeria, 4 ore la Spa-Stura divisione mare, Mirafiori meccanica, presse e fonderie.

Alle 12,30, per quanto riguarda il primo turno e parte del normale, la Fiat ha comunicato questi dati: impiegati interessati all'agitazione 2414, presenti 2404, percentuale di presenti 99,6 per cento. Operai: 27.936 interessati, presenti al lavoro 15.940, percentuale di presenti 57 per cento. Totale operai e impiegati: 60,3 per cento di presenti.

In alcuni reparti sono stati tenuti cortei interni, in altri le astensioni sono proseguite oltre l'orario stabilito dai sindacati per protesta contro chi ha lavorato.

Alla carrozzeria di Mirafiori — informa l'azienda — operai hanno percosso e fracassato un piccapo officina, costringendolo a stare in fossa e un corteo

Esplode l'alloggio di due fidanzati

Alcuni inquilini osservano l'alloggio devastato

Terrore in via Bologna 99 ieri alle 19,30. L'edificio è stato squassato da un'esplosione che ha semidistrutto tre alloggi, divelto porte e finestre, mandato in frantumi i vetri per un largo raggio, lunatero nel buio parecchi appartamenti. Urla, gente che fuggiva, mentre una parte del caseggiato era avvolta dai tagliori di un incendio. Per un caso non ci sono state vittime.

Solo dopo qualche tempo si è capito quello che era accaduto. Un alloggio del settimo piano, l'ultimo dello stabile, era stato saltato dal gas. D'improvviso, non si sa ancora per quale motivo, c'è stato lo scoppio. L'appartamento è di due fidanzati ventisei alle nozze. Lo hanno preso in affitto circa un mese fa. Si chiamano Peppino Rotella, 34 anni, elettricista e Rosina Magni, 31 anni, impiegata. E' composto di due camerette, una piccola cucina ed i servizi. Ogni giorno i due prendono assai vi si recavano per arredarlo.

I due ieri sono stati visti uscire verso le 17,30. E' probabile che abbiano usato il fornello a gas per farsi sostare qualcosa. Si sono dimenticati di chiudere il bocchettone e il gas ha invaso lentamente l'appartamento, rendendolo saturo.

Due ore dopo è avvenuta la deflagrazione. L'intero caseggiato è stato scosso come se fosse scoppiata una bomba. Ecco in base alle testimonianze di alcuni inquilini che ora è accaduto. Renato Capecchi di 27 anni, caporeparto del vigili del fuoco che abita al terzo piano, si è sentito sollevare in aria ed è caduto tre metri più in là. La moglie ha urlato: «C'è il terremoto». Dalle scale salivano voci concitate. Si udivano donne che gridavano, c'era gente che correva e fuggiva.

Il vigile del fuoco si è rialzato ed è uscito sul pianerottolo. Su all'ultimo piano si sentivano crepitare le fiamme. E' salito di corsa. Ha visto la porta dell'alloggio dei due fidanzati divelta e squassata. La cucina era ancora invasa dall'acre odore del gas. Qui era avvenuta l'esplosione, ma i danni più gravi si sono avuti nella camera da letto. I due muri divisori erano crollati, per terra c'era un cumulo di macerie, mentre in un angolo si era sviluppato l'incendio che il vigile ha spento con molta fatica.

Negli appartamenti accanto abitano Salvatore Divizgiano di 31 anni, occupato in un'impresa di stampaggio a Mario Pegoraro di 30 anni operaio Fiat. Il primo era uscito con la moglie Libera Voto di 24 anni ed il figlio Raffaele di 7, l'altro sposato con Gianna Manara di 29 anni prendeva in cucina con la moglie. Ha udito lo scoppio, è corso sul balcone, ha visto fumo, fiamme, mentre nei muri della sua camera da letto, come in quella del Pegoraro, si aprivano pauroso brecce. Al quinto piano Piero Mancuso di 34 anni sposato e padre di un bimbo di 20 mesi, ha fatto in tempo ad afferrare il figlio che stava cadendo, poi è fuggito mentre l'alloggio piombava nel buio.

Con l'ing. Amelio sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno provveduto a sgombrare le macerie. In base alle prime ricostruzioni si ritiene che vi sia stata una fuga di gas dalla guaina che collega l'impianto con il fornello. Nell'ambiente saturo può essere stata sufficiente una scintilla, il suono di un campanello o il trillo di un telefono a scatenare l'inferno che ha rischiato di provocare una tragedia.

Tutti negano

I principali imputati stamane in aula

Le indagini sull'omicidio del tabaccaio

I fermati di Domodossola a confronto con la vedova

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano ha disposto per un confronto tra Anna Pane, la vedova del tabaccaio ucciso nel suo negozio di via Cigna 136, e i giovani fermati l'altra notte a Domodossola con l'auto piena di armesi da scasso. Sono quattro immigrati già noti alla polizia; due abitano in provincia di Milano, due a Torino. E sono proprio questi ultimi ad avere una notevole rassomiglianza con il «profilo» degli assassini.

Domenico La Malfa, siciliano, 22 anni, abita alla Barriera di Milano in corso Molise 47, non lontano dalla tabaccheria dove giovedì sera è stato ucciso con un colpo di pistola Giovanni Pane. L'altro è Antonio Schimenti, un calabrese di 21 anni che risulta abitante in via Sansovino 15, ma che da tempo non fa ritorno a casa perché ricercato dalla Procura militare di La Spezia per diserzione.

Viaggiavano con Domenico Papalia, 27 anni, considerato elemento pericolosissimo, costretto al soggiorno obbligato presso Cinisello Balsamo, e Pietro Zaccone, 26 anni, abitante a Corsico Milanese. Sulla loro «Giulia» i carabinieri hanno trovato armesi da scasso particolari, grimaldelli, chiavi false, grimaldelli. Sui sedili due copie de «La Stampa», del 23 e 24 novembre, aperte alla pagina di cronaca con i resoconti dell'omicidio di via Cigna.

I giovani sono stati portati nella caserma di Domodossola, quindi il tenente Ambrosio ha telefonato al capitano Formato del Nucleo Investigativo di Torino. E' subito partito alla volta di Domodossola il capitano Sechi che, con alcuni collaboratori, ha parlato con i sospettati. Oggi il pretore raccoglierà in carcere la loro versione.

I due principali indiziati, fin dal primo momento hanno destato sospetti cercando in ogni modo di non rivelare la loro vera identità. Riconosciuti, hanno poi fornito versioni contrastanti sulla loro presenza in Val d'Ossola.

E' stato accertato che il giorno della rapina alla tabaccheria erano insieme. Lo Zaccone ha detto: *«Ci siamo trovati per caso a Milano, non sapevamo cosa fare e abbiamo deciso di andare sul Lago Maggiore. Poi ci siamo spinti fino a Domodossola».* Gli altri tre si contraddicono: *«Siamo partiti da Torino, eravamo diretti al Sempione. Alla prima sosta dopo Domodossola si è rotta la frizione».*

Anna Pane, la vedova del tabaccaio, ha visto bene in faccia i due assassini

Nessuno ha un alibi per la serata dell'omicidio, si sono rifiutati di ricostruire i loro movimenti in questi ultimi giorni fino al momento dell'arresto. I carabinieri sostengono: *«E' probabile che abbiano compiuto qualche resto. La refurtiva forse è già al sicuro. Oppure stanno per compierlo: non si va in giro con l'auto piena di armesi da scasso. Ma non possiamo trascurare l'ipotesi che il movente abbia altre ragioni. Attendiamo l'esito del confronto con la signora Pane».*

Per non influenzare Anna Pane, non sono state fornite le fotografie dei sospettati. Sembra però che anche i loro vecchi siano simili a quelli degli assassini. Antonio Schimenti sembra più pericoloso del La Malfa. Malgrado la giovane età ha precedenti per furti, rissa e sequestro di persona. Nel novembre del '67 con tre complici, ha aggredito in piena centro il conte Alessandro Perrone, dirigente agrario e direttore del circolo Whist-Filarmonica che è stato sbrigativamente con un pugno e rapinato di circa 100 mila lire e di un assegno di 3 milioni.

Un'esercitazione di soccorso alpino

Si è svolta ieri sera alla centrale dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita un'esercitazione di soccorso alpino. Una squadra della sezione del Cai di Torino si è calata dal «castello» nella spianata all'interno della caserma, eseguendo alla luce dei riflettori interventi simulati di salvataggio. E' stata sollevata anche un'unica tipo di radio «walkie-talkie» applicata ai casco del soccorritore.

Anche Di Luciano respinge le accuse sull'omicidio per rapina dell'orefice

"Chi mi incolpa - ha detto - è un biscazziere e sfruttatore" - Il Cardillo è tornato in aula senza barella, ma protesta: "Mi hanno costretto a venire" - Il processo prosegue oggi

Il processo per l'uccisione dell'orefice Giuseppe Basilino è continuato stamane davanti alla Corte d'assise nonostante i tentativi di rinvio da parte degli imputati e dei difensori. Ieri l'avv. Picasso aveva chiesto che l'imputato Giuseppe Cardillo fosse sottoposto a perizia per stabilire la natura del suo male. Stamane si è presentato in aula il prof. Grivo, dell'Istituto di medicina legale, per compiere l'esame, ma non ve ne è stato bisogno. Contrariamente a quello che tutti si aspettavano, il Cardillo si è presentato in aula, e questa volta senza barella.

Ha chiesto la parola ed ha detto: *«Signor presidente, sono in buona salute. Ho detto al carcere che stavo nel senso di vomitare, ma mi hanno risposto che posso stare portato. Mi sono adattato ed ho obbedito, anche per non subire le botte, come mi è capitato a Volterra dove se le ho prese. Il senso ragione da trenta guardie. Sono qui, ma guardi in quali condizioni!»*.

Presidente — *Il certificato medico riferisce che stamane aveva 36,9 di temperatura interna. Mi sembra regolare.*

Imputato — *La temperatura mi è stata presa da una guardia. Il medico non l'ho nemmeno visto.*

Avv. De Marchi (di parte civile) — *E' bastato che si parlasse di perizia perché il Cardillo guarisse. Chiedo che la Corte respinga l'ordinanza di ieri.*

Dopo breve permanenza in camera di consiglio i giudici hanno ritenuto che la visita medica non sia più necessaria, ed il dibattimento ha ripreso il suo corso. A questo punto il Pantanari ha voluto che il p. m. dott. Marescalchi gli muovesse le contestazioni che lui aveva annunciato. Le domande sono state formulate dal presidente: *«Ieri avete accennato l'ipotesi che uno degli autori dell'aggressione alla gioielleria Bandino fosse il Pinto, al quale avevate prestato la "Fulvia". Come giustificate la circostanza accertata che il Pinto, oltre alla sua auto, avesse potuto disporre anche della "Fulvia" del Cardillo e dell'Alfa Romeo 2150 rubata dal Fenaroli?»*

Pantanari — *Io posso rispondere della mia auto, non di quella del Cardillo. In quanto alla "Fulvia", quando l'abbiamo lasciata, non sappiamo chi l'ha presa. Possiamo assumere molte ipotesi.*

Il difensore del Cardillo ha insistito per fare sottoporre l'imputato a visita medica per stabilire se era in grado di assistere al dibattimento. La Corte si è riservata di ordinare un medico per il pomeriggio, ed il presidente gli ha domandato se volesse rispondere.

Cardillo — *Sono stato spinto in una cella buia in modo e mi hanno imbottito di antibiotici e di tranquilizzanti. Non sono in condizioni di rispondere ed di ascoltare. Se la testa che mi scoppia.*

Il presidente ha deciso di rinviare l'interrogatorio del Cardillo a domani prima. Il Di Luciano, quindi, ha fatto una premessa: *«Il Cardillo ha fatto certe allusioni che mi riguardano. Desidererei che prima fosse sentito lui, o che almeno fosse in grado di capire quello che dico».*

Presidente — *Vi comando se volete rispondere.*

Di Luciano — *No.*

A questo punto il Pantanari chiede la parola per protestare: *«Signor presidente, perché rivolgendosi agli avvocati dà del lei, mentre a noi dà del tu in segno di disprezzo?»*

Presidente — *Perché così stabilisce la procedura, ma se le fa piacere d'ora in avanti le darò del lei.*

Il dott. Lunardi ha quindi letto le deposizioni rese dal Di Luciano alla polizia ed al giudice istruttore. In esse l'imputato nega di avere sparato a Fernando Carmosino nel locale del «Club '70» e di aver preso un «frullatore, biscotti, in una parola della prima cordata che estorse in Torino — ha detto il Di Luciano. — Ma le sue accuse sono false. Da quando sono uscito dal carcere non ho più portato addosso alcuna arma».

Presidente — *A questa domanda potete rispondere. Eravate stato processato da quarta Corte?*

Di Luciano — *Sì e mi avevano dato quattro anni e qualche cosa per tentato omicidio.*

Dopo questa risposta il Di Luciano si è chiuso in un ostinato mutismo ed ha lasciato che il presidente leggesse i suoi interrogatori precedenti.

Interrogati due cacciatori per il delitto di San Mauro

Il Rosso li avrebbe altre volte sorpresi a cacciare di frodo

I carabinieri del nucleo investigativo hanno interrogato, nel quadro delle indagini sul delitto del guardiacaccia Giuseppe Rosso, due cacciatori di San Mauro: Nicola Corizzo e Sebastiano Restano, conoscevano la vittima. Alcuni indizi hanno fatto sospettare gravi sospetti nei loro confronti: un testimone avrebbe visto la macchina del Restano aggirarsi la mattina del delitto nei pressi della località dove si è ritrovato il cadavere. Pare anche che entrambi i sospettati avessero già litigato varie volte con il Rosso perché sorpresi a cacciare di frodo.

Sono anche stati inviati in comunicazione giudiziari, per chiarire certi aspetti ancora oscuri della vita del Rosso. Le indagini continuano: i carabinieri stanno ricercando tre bracconieri, allontanatisi il giorno successivo il delitto da San Mauro e diretti, pare, verso il Sud.

Nicola Corizzo

Donna aggredita a pugni e calci da due teppisti

Per scippare 40 mila lire ad una donna due giovanissimi teppisti l'hanno aggredita a pugni e calci ieri sera in corso Galileo Ferraris verso le 18,15. Vittima è Maria Gemma Bovello, sposata, abitante in corso Galileo Ferraris 182. Rincasava, è stata assalita mentre infilava la chiave nella serratura del portone. Un tremendo pugno alla schiena che l'ha fatta piegare in due. Poi ha sentito che le afferravano la borsa. Ha reagito trasformata ed ha gridato.

E' stata spinta contro il muro e colpita ancora con calci alle ginocchia. Sopraffatta, ha lasciato andare la borsa.

Il rappresentante Santo Marchet, 47 anni, via Facchinetti 37, ieri pomeriggio era sull'auto guidata dall'amico Fiorino Galfino, 30 anni, via Gaglianico 28. Mentre percorrevano corso Tassoni, si è accasciato sul sedile. Il guidatore si è diretto verso l'ospedale Maria Vittoria, ma quando è giunto al pronto soccorso, era già morto per infarto.

echi di cronaca

TV riparazioni fidate
Telefidex tel. 318.155
servizio rotax a domicilio città dintorni. Assistenza tecnici ogni marca.

tv da riparare? 472.510
urgente 759.188
servizio rapido ed economico diurno, serale, festivo continuato 8-22.

erboristeria dott. Vigna
con i nostri preparati in tutto il servizio della Va. salute. Consigli-corsi Torino, via Volvera 18 (ang. via Di Nanni), tel. 380.272. Laboratorio di erboristeria medicinale. Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 781.154.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici specializzati a casa vostra. Orario 8-22.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarla da voi e perché avremo un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV riparazioni TV
urgente 758.968 - 488.289
tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca tv.

SIST Corsi I.V.A.
in 40 ore, dalla interpretazione normativa, all'applicazione pratica. Inizio 4 dicembre. Sist, via Po 7, tel. 547.573, 541.421.

Piatino pianoforti
Ottime marche, assoluti, occasioni, noleggi rimborsabili. Rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Via Po 6, tel. 530.257.

salotti - materassi
la Superba di via Cavour 36 (piazza Rivoli) per rinnovo locali offre lo sconto del 30% sui propri prodotti sino al 30 novembre. Poltrone, coniali, tappeti, coperte.

la TV non funziona? Orto
telefono 251.877 - 296.949
277.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

ditta Divisetto
via Bagetti 25, tel. 761.471
Forse dimenticavi in legni, vellini, tessuti plastificati, plastica. La ditta «Divisetto» si trasferisce ancora-mente in via Bagetti 25.

tv servizio televisione
Crocetta S. Rita, tel. 503.528
un servizio tecnico tv completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 8-20.

Metz
TELEVISORI IN BIANCO NERO E A COLORI
ORIGINALI TELEVISORI SUPER ELETTRONICI
VI RICORDIAMO CHE I TELEVISORI Metz
a visione diretta senza distorsioni d'immagine sono in vendita presso:
— Ditta DASSANO DARIO - Via Nizza 363 e Via Vinovo 8 Torino - Telef. 69.35.48
— Ditta NEGRO & CARENA - Via Tripoli 2 - Torino - Tel. 323.087
CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI:
Metz Corso Marconi 24 - Torino Telefono 655 111

i lettori ci scrivono

"Lasciamo i marciapiedi"

«Quanto a viabilità la "vecchia" Torino vantava il privilegio dei suoi cortili e le sue vie strettoriche, isole da marciapiedi rappresentativo di "monotona" da parte di qualche milanese: abbiamo, oggigiorno, già abbastanza "agorà" dei moderni ingegneri da non più servirsi di marciapiedi, che non vedono firme come Juvarra!

«Come "prima base", dal quale noi pedoni non possiamo "prescindere", resta ferma quella "dell'incolumità pubblica", anziché le vittime prestabilite di certi incoscienti che scambiano la città per un campo sportivo, ove svolgere gare competitive; d'altronde le cronache quotidiane registrano forse più vittime fra gli sportivisti automobilistici, che non fra i pedoni. La colpa non è dei motori, quanto di coloro che vogliono "marciare" le tappe fra un semaforo e l'altro scomodamente.

«In questo stato di cose c'è qualcuno che parla di eliminare i marciapiedi. Molti sono già ridotti ai minimi termini. Bisognerebbe un'"ellissi". Immediata, a beneficio dei pedoni ed a vantaggio della viabilità cittadina, si dovrebbe provvedere, coi pochi più necessari, all'istituzione di sottopassaggi pedonali. In quanto a via Roma è già provvista di uno spazio sufficiente a sei corsie, perché togliere anche il marciapiede?».

Segue la firma

La giungla dei segnali

«Un brutto mattino di questi giorni, gli abitanti della zona corso Francia-corso Tassoni-via Cibrario-via Beaumont, si sono trovati sommersi da una miriade di targhe stradali che il buono imbrigliati costringendoli a delle autentiche gimcane, per districarsi e riuscire ad allontanarsi dalla zona. Tutti qui si domandano chi ne è stato l'inventore e quanto sarà costato al Comune per creare involontariamente tanto disagio.

«Faccio qualche esempio, chi arriva da via Print, D'Annja (da corso Vittorio) attraversa corso Francia al semaforo e si trova la strada sbarrata da un divieto di transito. Chi abita in piazza Peyron per uscirne deve fare o il giro completo della piazza o quanto meno per andare al centro cercare la via d'uscita a due o tre isolati di distanza in direzione opposta a quella che normalmente faceva.

«Vorrei anche sapere se oltre a quello che ha forzato le targhe (che forse non è della zona), vi è qualche altro contento».

Dott. ing. Luigi Dondi

CONTI
È iniziata nei nostri supermercati un'eccezionale campagna di OFFERTE SPECIALI, ecco alcuni prezzi:
Olio di oliva SAGRA bt. lt 1 da L. 750 a L. 690
Pasta all'uovo BUITONI sc. gr. 500 da L. 230 a L. 185
Mattutini TALMONE da L. 135 a L. 100
Marmellata LIG. LOMBARDA vs. gr. 300 da L. 130 a L. 100
DASH fustino da L. 2390 a L. 2190
Ferro da stiro a vapore L.4900
Pentola a pressione (Lit. 5) L.5900
VIA SAINSIZZA 8 (Ang. Corso Giovanni Agnelli) VIA MONGINEVRO 61 (Ang. Corso Racconigi)
VIA RULFI 19 (Ang. Via M. Coppino 119) VIA CRAVERO 8 (Ang. Piazza Sofia)
ARNALDO DA BRESCIA 6 (Ang. V. Filadelfia) C. GIULIO CESARE 214 (Ang. Piazza Derna)
C. ADRIATICO 26 (Largo Tirreno) VIA C. DELLA SALUTE 132 (Ang. C. Grosseto)
Dal 29/11 al 5 dicembre

Sotto accusa i proprietari e due direttori del colorificio Ipca

Parte civile contro la fabbrica per i 40 morti di cancro a Ciriè

Ventidue famiglie chiedono i danni - La catena di tragedie nello spazio di 25 anni - Nel 1968 i primi sospetti: su 20 casi di tumore alla vescica in provincia di Torino, 18 si erano avuti tra i dipendenti dell'azienda - L'azione cancerogena dell'anilina e della benzidina

I familiari di 22 operai morti e ammalati di cancro alla vescica per le sostanze tossiche respirate e assorbite attraverso la pelle in anni di lavoro all'Ipca di Ciriè si sono costituiti parte civile nel processo che la magistratura ha iniziato contro i quattro dirigenti della ditta. Al titolari, i fratelli Serego e Alfredo Ghisolfo, al direttore amministrativo, dott. Paolo Bonino e a quello chimico, dott. Pietro Calerio è stato notificato un avviso di reato per « omicidio colposo plurimo » e « violazione volontaria di norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ».

Durante l'inchiesta, alla quale prese parte anche l'Ispettorato del lavoro, è stata accertata una stretta connessione tra il cancro vescicale e l'uso di due acidi (benzidina e anilina) impiegati nella lavorazione. Secondo le organizzazioni sindacali sarebbero morti, per tumori vesicali, 31 dipendenti; per altri 9 sono in corso accertamenti ma pare siano stati stroncati anch'essi dal terribile male contratto sul posto di lavoro. I dipendenti in cura (almeno tre versano in fin di vita) sono 30.

L'Ipca (industria piemontese per i coloranti di anilina) è stata messa sotto accusa circa sei mesi fa: il 24 maggio la Cisl, con una lettera inviata all'Ispettorato del lavoro, al pretore e alla procura, invitava a « procedere contro gli eventuali responsabili », ma fin dal '68 il caso Ipca era stato studiato dall'Istituto di medicina del lavoro, presso il Centro trauma-tologico di Torino. Risultò, dalla indagine condotta dai professori Rubino e Pettinati, che su 20 casi di cancro alla vescica registrati in quegli ultimi anni a Torino, ben 18 si erano manifestati nell'azienda di Ciriè.

La relazione affermava: « Ciascuno dei 18 operai aveva lavorato in diversi reparti ed è stato esposto all'azione nociva di sostanze tossiche nella produzione di coloranti azoici ». Il comune di Ciriè istituì nel giugno-luglio '71 una borsa di studio per una ricerca fra tutti i dipendenti Ipca: furono esaminati 351 casi di dipendenti per almeno 15 anni alla Ipca. La percentuale di colpiti da cancro alla vescica risultò ottorno al 9 per cento. La pericolosità derivava dalle lavorazioni di due sostanze per la preparazione delle tinture: anilina e benzidina, sostanze cancerogene i cui effetti si palesano manifestare anche a distanza di 20-30 anni. In una lettera che accompagnava la relazione, gli esperti definivano « veramente preoccupante la situazione: 180 casi di esposti alle lavorazioni, 37 colpiti, quasi il 10 per cento ».

Uno dei direttori, il dott. Paolo Calcolo, direttore chimico della azienda, si difende: « Fin dal '69 abbiamo sospeso, di nostra iniziativa, l'uso della betanaftilamina per la produzione dei coloranti; quanto alla benzidina non la adoperiamo dal '67. All'epoca non sapevamo nulla sulla nocività di quelle sostanze. Noi usavamo le precauzioni normali: tute, maschere, controlli medici. Quando ci siamo accorti che per chi aveva lavorato in quel reparto — ci saranno passati oltre 40 operai — si aveano a distanza di 8-10 anni quegli effetti, abbiamo subito sospeso ».

L'inchiesta è difficile. Ma sono usciti gli operai che affermano: « Le lavorazioni pericolose non avvenivano a circuito chiuso come prescrivono le legge. I vapori di quei reparti malsani bruciavano stranno le prondale, ogni anno bisognava rifarle ». Qualcuno aggiunge: « Quando si saliva in dentro si era certi: dopo due anni si lasciti ». Drammatica la testimonianza delle vedove, dei figli: « Tutti lo sapevano, nessuno parlava: gli impianti non polevano garantire gli operai dal pericolo di avvelenamento ». Margherita Possio, 44 anni, ha perso il marito nel '69: « Giuseppe lavorò 13 anni, ci è sempre lamentato di quel reparto pumma, è stato operato due volte. E' stato inutile ». Guido Benedetto, padre di 4 figli, ha lavorato 13 anni. « Poi — ricorda la moglie Elvira — accusò i primi sintomi nel novembre '70. Tre mesi in ospedale, è morto il 20 gennaio scorso ».

Ieri mattina i familiari di 22 ex dipendenti dell'Ipca si sono costituiti parte civile; nei prossimi giorni altre vedove, altri operai compiti dalla azione nociva della benzidina e anilina impiegate nelle lavorazioni, si recheranno presso la cancelleria del tribunale per la trascrizione dei loro nomi. La Federchimici Cisl ha costituito un collegio di difesa gratuitamente « a disposizione dei lavoratori interessati al processo. E' composto dagli avvocati Magnani Noya, Formentini, Mittone, Speranza, Catarina, Mannelli, Spagnoli, Guldetti Serra, Bosso e Zanon.

Alla Ipca si respirava veleno non solo nel reparto garanzia, ove c'era la lavorazione di quelle sostanze. Nell'elenco delle vittime c'è ad esempio una ex guardia, Domenico Mesiina, di Viù, morto il 31 maggio '71. E' morto anche, il 24 maggio dello scorso anno, Giovanni Frato, 64 anni, di Grusso Canavese. Faceva il bottaio, lavorava in cortile, all'aria aperta, chiudeva i fusti. La moglie Teresa dice: « Lasciò la fabbrica nel '67, dopo undici anni. I dolori cominciarono due anni dopo. Poi capì: senso che la male, disse. Perse trenta chili in tre mesi, morì fra atroci sofferenze ». Dice l'avv. Mannelli: « Con il caso Ipca intendiamo denunciare certe anomale situazioni di lavoro che, purtroppo, esistono in diverse località del Piemonte ». Analogo discorso farà l'avvocato: « L'ultima vittima è stata Giovan Battista Turinetti, abitante a Feretrotto, padre di due figli. E' morto giovedì scorso, dopo una breve ma atroce malattia. Con lui i morti della Ipca sono ora 40. Perchè si è atteso tanto, perchè mai nessuno è intervenuto? ». In un comunicato la Federchimici Cisl « si rammarica del silenzio della Regione alla sua richiesta di un incontro per definire le modalità di studi preventivi a tutti gli operai che hanno lavorato e lavorano presso l'Ipca, per accertare non soltanto le dimensioni del fenomeno ».

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Ellis »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.P.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta sfuggire un'arma micidiale; Bond interviene, ma una bella spia ne controlla le mosse.

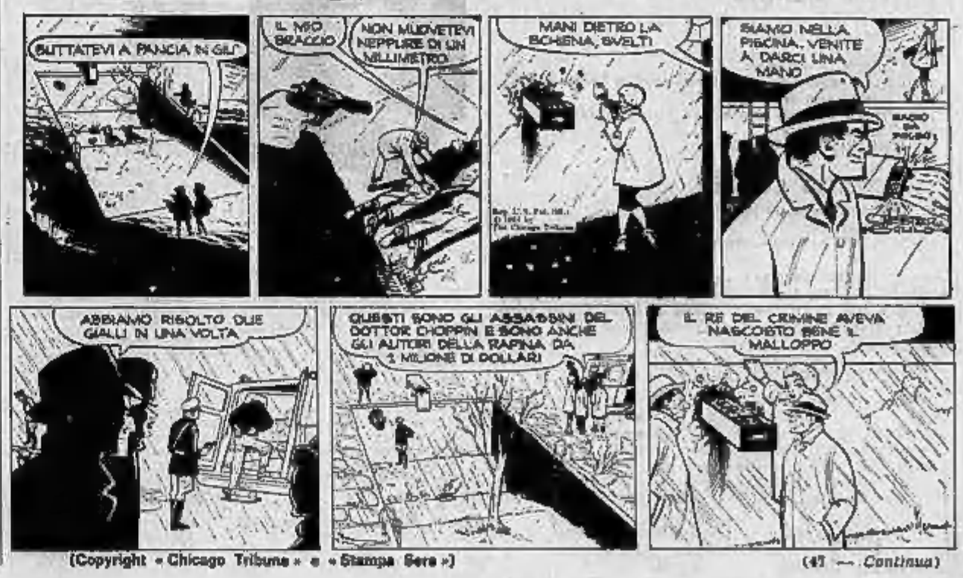
CATACLISMA

Un elettrotecnico scopre un'arma micidiale. La scienza è scettica; ma ne interessa un personaggio di pochi scrupoli.

DICK TRACY

E IL GANGSTER DIMAGRITO

Spready e il complice sono sorpresi dalla polizia mentre si affrettavano a ritirare il bottino del « re del crimine »



(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(47 — Continua)

Processo per i disordini di sabato

Undici imputati per direttissima - Le accuse: violenza, oltraggio, corteo non autorizzato

Si è iniziato alle 11,30 con rito direttissimo davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Iannibelli, p. m. Silvestro, canc. Casatelli). Il processo contro i dieci estremisti di sinistra ed il fascista arrestati sabato scorso durante i tafferugli.

I disordini, che si erano conclusi con un pesante bilancio: auto danneggiate, vetrine infrante, un fuoriuscito di polizia ferito in modo grave ed un agente ed 11 carabinieri feriti anch'essi, erano nati in seguito al veto che la polizia aveva posto allo svolgimento del corteo che in un primo momento era stato autorizzato.

L'autorizzazione era stata concessa a condizione che i partecipanti non si trovassero in possesso di armi proprie o improprie mentre, secondo la polizia, molti si erano presentati impugnando lunghi bastoni. Inoltre undici imputati erano armati: Maurizio Mirone, Mariscila Valeria e Daniela Alfonsi, tutti e tre di 15 anni; Luigi Malaroda ed Emanuele Bellino, entrambi di 14 anni che insieme con Luciano Pasquale, di 40 anni, tamista, che si è trovato casualmente coinvolto nei tafferugli, sono accusati di resistenza ed oltraggio.

Più gravi sono le accuse per gli altri quattro imputati, Carmine Fiorilli, 25 anni, uno studente universitario di Pistoia; secondo la polizia, avrebbe spezzato l'elmetto del comandante Capomacchia della squadra mobile, con un colpo di bastone di gomma con l'anima di ferro. Gianluigi Andreolo, di 40 anni e Luciano Durando, di 18, sono accusati di aver aggredito in piazza Arbarello i carabinieri Cacitino e Serpe. Infine l'ultimo, Federico Salassi, 18 anni, è accusato di violenza contro un maresciallo di p. s. Tutti hanno sono imputati di corteo non autorizzato.

Detenuto condannato spacca tutto in aula

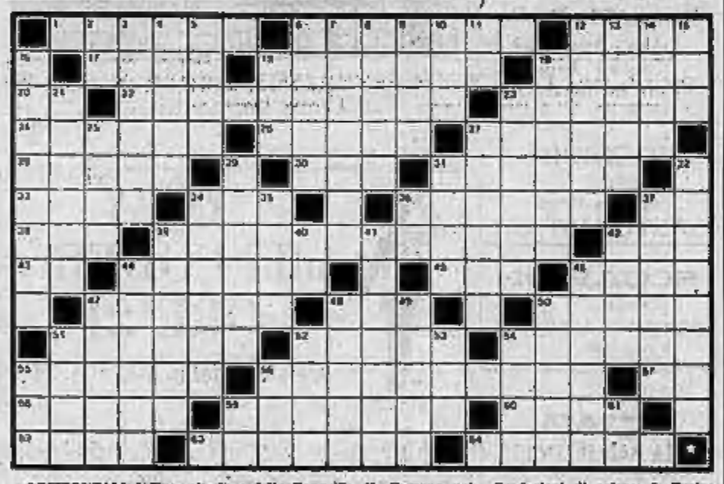
Un detenuto processato dalla terza sezione del Tribunale (presidente Iannibelli, p. m. Silvestro) è condannato ad un anno e 1 mesi di reclusione perchè riconosciuto colpevole di avere formato con un «piede di porco» la saracinesca della gioielleria di Angelo Vitaglio, per compiervi un furto, ha dato in escandescenze.

Si tratta di Giovanni Mantovani, nato a Catania 28 anni or sono. Subito dopo la lettura della sentenza, un urlato parola ingiuriose contro i giudici, poi si è lanciato a testa bassa contro la finestra, frantumando il lavandino del primo piano. I vetri sono andati in frantumi, mentre i carabinieri lo trattenevano per il fondo della giacca. Successivamente, con le manette ai polsi ha picchiato nella lampada, sul tavolo. Si è allontanato alla trasmissione del banco degli imputati staccandola.

L'aula sembrava trasformata in un salone da Far West, mentre sei carabinieri tentavano di immobilizzare il detenuto che non si controllava più. Alla fine lo hanno ridotto all'impotenza e portato di peso nel istituto che lo ha condotto alle Nuove. Il Monforte, che era difeso dall'avv. Perla, sarà denunciato per oltraggio al Tribunale, e danneggiamento a cose dello Stato.

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 1. Una volta in bocca...; 6. Il ruolo di Furino; 12. I buoni fruttiferi...; 17. Allacciato; 18. S'indossa a botte; 19. Monte della Palestina, nella Galilea; 20. Iniziali di Arnaveur; 21. Consuntivo, rapporto; 22. Marinaggia attrice; 24. Li diramano gli apostoli; 26. E' corrosivo; 27. Diventeranno cose; 28. Il liquore che imbianca l'acqua; 30. Erano divertiti scandinavi; 31. Abbellite; 33. Anche guancia; 34. Tra due lire; 36. Violenta emozione; 37. Terza nota; 38. E' il primo a cantare; 39. Bandiera a due punte; 43. Nome del cantante Jones; 43. Antica divinità egizia; 44. Sporgenza della roccia su una parete a picco; 45. Nome della Zeppelin; 46. Corrono nei circodromi; 47. Lassù; abbiamo pure...; 48. Pronome relativo; 50. Nota; mezzo astipelle; 51. Nobiltà l'anima; 52. Lo stringono i contraenti; 54. Osso della gamba parallelo alla tibia; 55. Atleta di Ermete; 58. Si getiano nel veglione; 57. Campanile senza campane; 58 Ingresso, entrata; 59. Portico addossato alla facciata delle basiliche cristiane; 60. Segna la fine del round; 61. Nome della Minocenti; 63. Fascia di ossia marina; 64. Cognome di famiglia.

VERTICALI: 2. Capo di scuola; 3. Lo è un'opera come « Aida »; 4. L'albero di Natale; 5. Gradazioni di colore; 6. Eraldo Pietro; 7. Uno che parla solo a sè stesso; 8. Tucchini; 9. Inventore di vocali; 10. Si cammina da esca; 11. Simbolo del sodio; 12. Fa arrancare i ciclisti; 13. Legno pregiato; 14. Sommosse; 15. Fu abbattuto da Ulisse con un pugno; 16. Grave disgrazia; 18. Forte a Roma...; 19. Pres. dell'Abruzzo; 21. L'ufficio dell'approvvigionamento; 22. Prima stesura di uno scritto; 25. Santa del 15 giugno; 27. A nessun costo...; 29. Mese primaverile; 31. Città russa sul fiume Oka; 32. La vede dal Ministro dell'Interno; 34. Scorre sotto i ponti di Asti; 35. La mena della pesca spina; 36. Consonanti del tetto; 37. Gioielli in genere; 39. Lo era Ofelia; 40. Fondo di bottiglia; 41. Corridore ciclista su strada; 42. Cosa assolutamente proibita; 44. Tutti i nati del nido; 45. Spogliatoio al mare; 47. Sicilia per l'estero; 49. Quaranta per la scopa; 53. La patria di Ulisse; 55. Grunal cittadrici; 51. Fastosa cui cigno; 52. Forellini della pelle; 53. Usa a Boston; 54. Impeto, concitazione; 53. Peter delle favole; 56. E' fiero della sua croce; 58. Il cloruro (simbolo); 62. Iniziali dell'attore Tedeschi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

■	A	S	F	I	D	E	■	M	O	D	U	L	O	■	S	C	U	S	O
C	■	F	O	R	I	■	T	A	P	I	R	O	■	S	P	O	R	T	A
A	G	A	P	E	■	P	A	R	E	T	I	■	C	T	A	R	I	A	■
T	A	R	O	■	N	O	V	A	R	A	■	S	C	A	R	P	A	■	S
A	L	I	C	E	■	L	O	T	O	■	R	■	A	R	T	U	■	E	P
N	E	R	A	■	C	O	L	O	S	S	E	O	■	N	A	S	T	R	I
S	R	E	T	T	A	■	A	N	A	T	O	L	I	A	■	D	A	M	A
S	O	■	E	R	T	A	■	A	■	I	S	E	O	■	B	O	B	E	T
I	■	S	P	I	E	D	O	■	U	R	T	A	T	A	■	M	A	T	A
■	S	I	E	S	T	A	■	A	N	N	A	T	A	■	S	I	R	E	T
P	I	A	T	T	I	■	E	S	T	E	T	A	■	T	O	N	I	■	O
B	A	L	L	E	■	C	H	I	A	R	I	■	B	U	L	I	N	O	■

il rebus

(9-5-5-2-7)

Soluzione:
Grotte S - sovo L - lodi E - modi R - orso - RE = GROTTESCO VOLTO PIENO DI ROSSORE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 332: 1. Dc7

N. 333 (7 + 3)

A. J. Fink (1° Pr. Good Companions, 1921)

Il Bianco matta in 2 mosse

LA POSTA

Il sig. Guglielmo Pezzana di Torino scrive: « In merito al problema n. 324 mi sembra di poter osservare come la soluzione da voi supposta [1. Db5], per essendo giusta, non sia la più corretta, in quanto basata su un sacrificio di Donna " non necessario ". La mossa più forte per il Bianco non è 1. Db5 ma bensì 1. Dd7... ».

Bisogna chiarire due elementi: 1) Un problema può ammettere una sola soluzione. Se vi fosse un duale, cioè un secondo modo di dare matto, il lavoro del problemista sarebbe demolito; 11) La chiave 1. Db5 è l'unica mossa in grado di risolvere il problema in questione. Si tratta di un bellissimo sacrificio di distruzione. Catturando la Donna con la Torre si permette infatti il matto scenario 2. Ad7. Al contrario 1. Dd7 non [illegible] alcun matto alla mossa successiva.

NOTIZIARIO

Si è iniziato lunedì a Palma di Maiorca il tradizionale torneo internazionale che si concluderà il 19 dicembre prossimo. Il numero dei partecipanti è inferiore a quello delle passate edizioni. Esso comprende i grandi maestri sovietici Korchnoy, Polugajevsky e Averbach; Bilek (Un); Ghizdhavu (Rom); Andersson (Sv); Ivkov (Jug), Ljubojevic (Jug), Panno (Ar), Portisch (Ung), Robatsch (Au) e Smejkal (Ce). Vi prenderanno parte inoltre i maestri internazionali Hug (Sv), e Medina (Sp) e i maestri Bolton e Calvo.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Presentiamo un problema a premio: chi muove per primo vince con la stessa tiro a colpi ravvicinati.

Chi muove per primo, vince in 3 mosse (Luigi Candela)

SOLUZIONE

Mossa al Bianco: 18-14 (15x11) 23-26 (31x24) 6x13 e vince. Mossa al nero: 15-19 (6x22) 10-13 (18x9) 23x20 e vince.

Campionato francese '71

(B) CALZIA - (N) SIMONATA: 33-28, 19-23; 28x19, 14x23; 37-32, 18-14; 34-30, 14-18; 41-37, 20-24; 30-25, 5-14; 30-25, 10-14; 39-33, 17-21; 31-27, 21-26; 44-39, 11-17; 48-34, 17-21; 45-40, 7-11; 50-45, 12-17; 40-44, 17-22; A); 26x17, 11x31; 36x27, 1-7; 40-41, 7-12; 33-29, 2-7; 41-36, 7-11; 36-30, 12-17; 39-33, 17-22; B); 26x17, 11x31; 26x27, 24-29; 33x24, 14-20; 23x14, 9x29; 35-25, 4-9; 44-39, 18-23; 28x14, 10x18; 48-34, 29x40; 35x44, 5-11; 38-33, 11-17; 37-31 C). 32x29; 33x11, 16x7; 27x18, 18-22; 43-38, 13-18; 48-37, 8-13; 44-40, 9-14; 39-34, 14-19; 38-33, 19-14; 47-42, 5-9; 42-38, 9-13; 34-30, 23-27; 48-43 D), 18-22 E); 40-35, 22-26; 32-28, 13-18; 36-24, 19x30; 25x34; 27-22; 30x27, 22x42; 43-38, 42x33; 28x38, 14-19; 24-20, 19-24; il Bianco abbandona.

NOTE: A) Sviluppo tanto caro al maestro Simonata. B) Il Nero insiste! C) Questo cambio ritarda l'offensiva dei Neri, ma questi ultimi, controllando il centro, prendono progressivamente il vantaggio. D) La 48-42 è preferibile. E) L'attacco del Nero si sviluppa armoniosamente.

Carlo Barbero

bridge

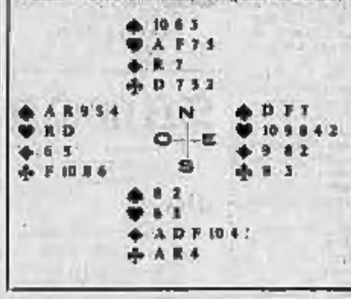
Sabato e domenica scorsi si è disputato a Montecarlo un torneo a squadre. Il successo italiano è stato nettissimo: quattro squadre ai primi quattro posti. Ha vinto la compagine torinese di Roberto Pellegrin (Garabello, Pittalà, Garozzo, Belladonna, De Martini), davanti alla « mista » Genova-Sanremo composta da Gandini, Versè, Pellegara, Tortoni. Terza è giunta la squadra romana capitanata da Giorgio Es (Roberti, Federico, Guerriani, Giuliani) e quarta, infine, la formazione di Sanremo vincitrice della precedente edizione, composta da Vivaldi, Viale, Garino, Gianì e Tricerri.

Nella smazzata seguente, tratta dal torneo di Montecarlo, la coppia Nord-Sud, dopo l'apertura di Ovest di 1 picche approda al contratto di 5 quadri.

Ovest attacca di Asso di picche e continua con il Re di picche, mentre il compagno scarta nell'ordine il 7 e il Fante. Se Est avesse avuto il Fante secondo avrebbe segnalato il « doubleton », scartando prima il Fante, quindi Ovest, sapendo che la terza picche è in mano a Est, continua con il Re di cuori. Sud prende di Asso, batte sei colpi di atout e, in un finale a 4 carte, Ovest risulta compresso, dovendo conservare la tenuta a fiori e la Dama di cuori. Se Ovest abbandona la fiori il morto scarta il Fante di cuori; se abbandona la Dama di cuori il morto si libera della quarta fiori.

Sud avrebbe mantenuto il contratto anche se Ovest, realizzato l'Asso di picche, avesse subito ripetuto cuori. Il finale, in questo caso, è a 3 carte. Ovest, che ha dovuto conservare 4 carte di fiori e la Dama di cuori, non ha più picche. Sud gioca cuori affrancando il Fante del morto e così può scartare la picche. Soltanto l'attacco iniziale di Re di cuori condanna il contratto. A 6 carte dalla fine, cui Sud può giungere realizzando le 6 atouts, Ovest conserva 4 fiori, la Dama secca di cuori e una piccola picche!

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)



Nella commedia di Simon all'Alfieri

Rascel dà i numeri

Successo ieri sera dello spettacolo Garinei e Giovannini

Calò il sipario sulla prima di ieri sera all'Alfieri: la gente si accalca sotto il palcoscenico, applausi e risate si susseguono, non si assiste sentimano alla solita antipatica caccia ai posti lasciati in guardaroba. Ed ecco che Renato Rascel si fa alla ribalta. Riassume a modo suo «Il prigioniero della seconda strada», la commedia di Neil Simon che ognuno ha appena visto. Presenta mottaggiando i suoi compagni, non dà tregua allo spettatore. Fin l'ultimo applauso viene strappato a centellinato.

Quest'uscita è indicativa della messainscena e del repertorio scelti da Rascel con la supervisione di Garinei e Giovannini. Il teatro è meno mordente di altre volte, la scena fissa forse stanca. Ebbene, si riserva alla complicità con il pubblico che afferra i sottintesi e si adatta volentieri ai trav-ten della vecchia maniera. Si vedano anche, per un'altra conferma, le registrazioni televisive intercalate nella versione italiana a cura di Lois Fiastri. Si insiste su alcuni vezzi del istrionismo Ruggero Orlando e si dimentica che da venti mesi siede in Parlamento dopo aver abbandonato la carriera giornalistica per quella politica. Ma ad una platea pigra le cose stanno bene così. Non bisogna innovare mai se si vuole godere di un immediato successo.

Chi è dunque questo prigioniero della seconda strada? Si chiama Mel, ha compiuto i cinquant'anni ed è afflitto da un'infinità di nevrosi. Tutti, secondo il disegno dell'autore, sono con lui fin dalle prime battute. Lo sostengono quando litiga con l'inquilino del piano di sopra, lo coccolano quando lamenta di non riuscire a trovare un buon posto per le vacanze. Ne anticipano persino i sospiri quando viene

Rascel e Carotenuto visti da Chicco al Teatro Alfieri

licenziato (con il risultato d'ingenerare il marito), perciò sollecita un prestito ai suoi fratelli (che non erano ricevuti per nove anni).

Altra ghiotta occasione per intrattenere la platea. Simon immagina un bel-ami come sorella di Mel e un impiegone completamente come suo fratello ricco. In mezzo a tanta confusione e a così avvilente pochezza, Mel assurto a ipocondriaco fa la figura d'una réclame per la perfetta salute. Invece basta uno scroscio d'acqua ricevuto in testa da un vicino perché Mel perda il controllo. Si arma di una enorme pala e parte deciso a seppellire sotto la neve il proprio fiero nemico.

In una parte congeniale Rascel non abusa di falsetti e di lazzi. Tranquillo, rassegnato al peggio, egli fronteggia spettacolarmente le più amare situazioni. La sua recitazione mancherà forse d'un pizzico di isterismo nel momento culminanti ma qui alla lui stesso sia l'autore si sono ricordati del personaggio virtuistico di «Una strana coppia» e l'hanno ripreso convinti di fare bene. Angela Goodwin presta a Edna una disperazione contenuta mascherata dal sorriso e soffocata nell'stivismo (innegabili le lacune tecniche nell'impostazione della voce, singolare la padronanza della scena). Per Mario Carotenuto infine non vi sono problemi in quanto il fio e le sfuriate di fratello fortunato rientrano pienamente nell'esperienza professionale.

A parte stanno le tre befane. Il pubblico le associerà nel ricordo ad una soocera, ad una maestra, a qualsiasi donna abbia per lui rappresentato un incubo. Applauditissime sono Nata Lago, Nietta Zocchi e Zoe Incrocci, una delle voci più care dei programmi brillanti alla radio.

Piero Perona

L'attore sospende le recite nelle Lipari

Fabio Testi: silicosi per un film in miniera

Lipari, 29 novembre.

Fabio Testi, ammalato di silicosi? Per questo sospetto l'attore ha dovuto sospendere la lavorazione del film «Un amore così fragile, così violento» a cui è sottoposto ed una serie di analisi cliniche. Lo ha reso noto il produttore del film, il quale ha precisato che il sospetto che l'attore fosse stato affetto da silicosi si era manifestato dopo una lunga permanenza in una cava di pomice dell'isola di Lipari dove per molti giorni l'attore ha interpretato le scene del film in lavorazione.

Il produttore ha precisato che pur essendo terminate le sequenze nelle cave, la lavorazione del film è stata sospesa per alcuni giorni in attesa del responso medico. Nel frattempo lo scrittore Leo Pittoni, che debutta nella regia con questo film, ha cominciato a modificare il piano di lavorazione al fine di girare scene senza la presenza di Fabio Testi. Altri interpreti del film sono Paola Pitagora, Ilaria Baxe, Franco Nassai, Gino Santercole, Daniela Dublino e Luigi Casellato.

g. b.

La stagione della "Stefano Tempia,,

Ascolteremo un grande coro

(r. s.) L'Accademia corale Stefano Tempia comunica il calendario dei concerti della prossima stagione, che avranno luogo nel salone del Conservatorio, con inizio domani.

Il coro e l'orchestra, guidati rispettivamente da Alberto Petretti e da Virgilio Bellone, eseguiranno lo «Stabat Mater» di Pergolesi e l'oratorio «Jephte» di Carissimi, col concorso dei solisti vocali Luciana Ticinelli Fattori, Marilyn Turner, Giovanni Gazzera, Carlo Du Bertoli, Teresina Pavese e Rosanna Fenice.

Seguirà, giovedì 14 dicembre, un concerto di musiche medioevali e rinascimentali, a cura del Symposium Musicum di Milano, con la partecipazione del soprano Irma Bozzi Lucca.

Mercoledì 23 gennaio, esecuzione del dramma liturgico «Ludus Danielis», nella trascrizione e revisione di Piero Damilano. Interpreti Carlo De Bertoli, Lorenza Canepa Verra, Giovanni Gazzera, Walter Azzarolli, Teresina Pavese, Elio Castellano, maestro direttore Virgilio Bellone.

Seguiranno: un concerto per orchestra d'archi, diretto da Gianni Ramous, lunedì 19 febbraio; l'esecuzione della «Barca di Venetia per Padova» di Adriano Banchieri, martedì 13 marzo, direttore Alberto Peyretti; martedì 2 aprile un concerto dell'organista Roberto Cognazzo; lunedì 9 aprile un concerto per orchestra d'archi, con la partecipazione dell'arpista Bice Mosca Bertola e della clavicembalista Dolores Rossi; mercoledì 6 maggio un concerto vocale dedicato ai «Madrigali cromatici del Quinto Libro» di Gesualdo da Venosa, direttore Alberto Peyretti, e infine, il mercoledì 23 maggio, un concerto dedicato a musiche di Guillaume de Machault, con l'esecuzione di «virelais, rondò» e «mottetti», e della «Messa di Notre-Dame», sotto la direzione di Virgilio Bellone.

Gli abbonamenti per i 9 concerti (al prezzo di lire 6000, oppure 5000 Enal e familiare, per due persone, oppure 3000 per giovani sotto i 25 anni) si ricevono presso la sede della società, o alla biglietteria teatrale di «La Stampa», o al Conservatorio la sera dei concerti.

Anteprima della critica — Alle 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo «Ambasciatori Balthasar» su iniziativa del Gruppo Piemontese Critici Cinematografici e del Circolo della stampa. Ingresso per inviti e per soci dei club culturali.

Unione Culturale — Alle 21,30 il «Gruppo Teatro Inchiesta» presenta «La fabbrica della follia», adattamento teatrale di Gian Carlo Rovere, con Luigina Dagostino, Flavia Lebionda, Graziano Melano.

Teatro NUOVO
Questa sera ore 21,15
LUISELLA QUIDETTI
TINO TERRINI
BEPPE 'IL MUNGALE'
FULVIO BAVA
e il Trio Disco-Lisco-Misco in
«Turin canaja n. 2»
«L'elisir d'amore»
Spettacolo comicissimo
in 2 parti
Prenotazioni 690.467

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
GARINEI e GIOVANNINI presentano
Renato RASCEL
nella commedia di
NEIL SIMON
«Il prigioniero della seconda strada»
con Angela GOODWIN e con
Mario CAROTENUTO
Grande successo comico
Rifiuti teatro tel. 535.440

IL PICCOLO
TEATRO CABARET (p. Castello 31) CABARET nel cuore di TORINO
Venerdì 1, sabato 2, ore 21,15
«e 'l Po s'na frega»
Spett. 2 tempi di Pierpaolo Conrotti
Prenotazioni (ufef. 54).897

Accademia Corale
Stefano TEMPIA
CONSERVATORIO
Giovedì '30 ore 21,15
PERGOLESI
«Stabat Mater»
CARISSIMI
«Jepte»
Ingresso L. 2000; rid. L. 1500
Abbon. 9 concerti: ord. 8000; ridotti 5000; giovani 3000

Unione Musicale - Conservatorio
Ore 21,15 (turno pari)
Orchestra da camera di Sofia
HAENDEL - HAYDN
MOZART
(Prima esecuzione notturna)
BARTOK
Biglietti (3000 - 3000 - 4000) in p. Castello 29 - t. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

'l Bogianen
via Chanoux 2 - tel. 725.090
LIVIO e I SOMA'
e JEAN PORTA

'l Bogianen
v. Chanoux 2 ang. c. Francia
telefoni 725.090 - 737.743
Da giovedì 30
Renato 33 - Paolin
Alex - Anna Zamboni
Tony e F. Imperatrice
«Osteria dell'amicizia»
Grande successo comico

TUXEDO
Da stasera al 1° dicembre
CABARET di
MARIO e PIPPO
SANTONASTASO

SCORPION
v. Venaria 188 - tel. 291.697
PROSSIMA APERTURA
Presenta Mario OFFIDANI
Club aperto sabato e festivi

Eden
GARA BALLO LISCIO
Venerdì sorteggio pelliccia

Galleria NARCISO
IL CLIMA
SIMBOLISTA
Piazza Carlo Felice, 18
telefono 543.125

LA PERLA
Ore 21: Grande serata per la Vecchia Gloria e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'attesa orchestra
VERA ROMAGNA
nel suo migliore programma
G. Vallero, G. Bruno, E. Bertot

le roi
Stasera e venerdì ore 21
BAL MUSETTE
Attrazione ROBY
Orch. BASSO
LA CAMPAGNOLA
Domenica ore 16 e 21
LITTLE TONY

Du Parc
Il vero palcoscenico di Torino
BALLO LISCIO
A tutte le Donne un colossale omaggio pensato di bellezza

SAMOA
Il ristorante esotico
dal gusto diverso
Tutti i GIOVEDI'
BUSECA
Sangria y vinos tipicos
Maitre MARTINEZ
v. Montebello 11 - t. 874.713
Aperto alle ore 8

galerie e musei
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (via Cr. 3814).
ARTE CENTRO CHIARLONE (p. Nizza Carlo 156; int. 37) (ab. 533.402).
Cinquine (accesso v. Bramante, Sala Stelline: Arte slovena).
BERMAN (v. Assietta 9/B; tel. 530.430): Dipinti recenti di Sergio Manfredi.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Francesco Tabusso.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novara - tel. 31.308): Maestri dell'arte - nuova giovani e francesi.
GALLERIA «LA FENICE» (v. Mediana 9 tel. 60.961, Fossano): Personale di Giorgio Ramella.
GALLERIA PEOPLE (v. S. P. da Pecia 4 - t. 541.940): Giorgio Sacchi.
GIOSI (piazza Solferino 3, tel. 534.477): personale di Emilio Scanavino, Orario 10-13; 16-20).
HILTON (via Arsenale 37): esposa Lia Valeria Gastel.
PORTICI (v. P. Micca 19 - t. 553.134): Bozzetti disegni e litografie.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
L'APPRODO: Personale E. Commisso.
LA BUSSOLA (v. Po 6): Underwasser Ein Rosenlieg: Nicht, La Lezard aux pruines d'or, orario 10-13; 16-20, Fest. 11-13.
LA LANTERNA (tel. 646.294, Moncalieri): Personale Mariano Giannantuono.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): Invito al collezionismo.
LA TAVOLOZZA: pittura grafica.
LINEA CENTRO ARTE - Cumiana per sonale di Marione (int. 017) 60.940).
TABLEAU (v. Pomba 17b - E. Maldino).
VIOTTI (via Viotti 8 ch Personale di Gino Covarezzo.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 19.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 Film Mark Robson «La bandata delle 5» felicità», I. Bergman, C. Jurgens (it. Usati 1959 col. min. 150).

IMMINENTE

POPPEA
UNA PROSTITUTA AL SERVIZIO DELL'IMPERO
DON BACKY - FELIX SENNOSI - PETER LANDERS
UNA FILM ... CON GLEMENTE
RENATO ROSSI
VITTORIO GAPPONI
regia di ALFONSO BRESCIA
COLORI Eastmancolor - PANAVISION

Finalmente anche a Torino il film bocciato in censura e ora ammesso dalle commissioni di appello senza tagliare un solo fotogramma. Il film che sta trionfando in ogni parte del mondo.
Domani al NUOVO ROMANO
un tranquillo weekend di paura

Eddie va lo seguirà ogni notte
Bobby non ne parlerà mai
Lewis lo ricorderà sempre, passo per passo
Drew, forse, è il più fortunato
UNA REGIA DI JOHN BOORMAN con JON VOIGHT - BURT REYNOLDS
UN TRANQUILLO WEEKEND DI PAURA
PANAVISION TECHNICOLOR

ASTA alla CODEBÒ ORE 21
Catalogo dal n. 100 al n. 240
Comprendente interessantissimi mobili di varie epoche - argenterie - porcellane - dipinti - tappeti orientali, ecc.
Via della Rocca, 33 - Torino - Tel. 877.906, 885.994

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

DISNEY on PARADE
Dal 5 al 20 dicembre
A TORINO PALAZZO DELLO SPORT
con il Maggiolino tutto matto

i piu' famosi personaggi di Walt Disney... in persona saranno presenti presso i seguenti concessionari VOLKSWAGEN
Il 28 Nov. ore 16 da RINALDI — CORSO FRANCIA 282 - Tel. 734.005
Il 29 Nov. ore 16 da PASTORINO — CORSO SEBASTOPOLI 227 - Tel. 352.080
Il 30 Nov. ore 16 da MONTICONE — PIAZZA ADRIANO 1 - Tel. 383772
Il 1 Dic. ore 16 da SIMONI — CORSO TORINI 53 - Tel. [illegible]
Il 2 Dic. ore 16 da GRAZZI — VIA SALUZZO 29 - Tel. 659.570
Un poster Walt Disney in omaggio

stasera alla Tv

CARA MARLENE

SECONDO CANALE: il film "Marocco" con la Dietrich e Gary Cooper - PRIMO CANALE: grandi direttori d'orchestra - Mercoledì sport

«Marocco», il film che vedremo stasera (ore 21,15 Secondo Canale) per il ciclo MARLENE DIETRICH: UN MITO PER DUE DOPOGUERRA è il primo realizzato ad Hollywood dalla neodiva e dal suo Pigmalione, il regista Josef von Sternberg, al quale dopo il grande successo europeo dell'«Angelo azzurro», la Paramount, che l'aveva sotto contratto, aveva chiesto esplicitamente di salvarla dalla grave crisi di quel difficile momento (si era nel 1930 e la parola crisi aveva un preciso riferimento ad una famosa realtà economica). Il proposito della casa produttrice era esattamente quello di sfruttare il filone della «scoperta» europea opponendo una «star» rivale alla concorrente Metro-Goldwin Mayer che s'era assicurato l'esclusiva di Greta Garbo.

Sternberg non fece altro che ripetere la fortunata formula di Lola-Lola, modificando di poco la mangiauomini da «cabaret» in avventuriera internazionale inserita nel gusto dell'epoca. «Marocco» è ricavato da un romanzetto francese di Benno Vigny, «Coeurs brulés», la cui protagonista è ancora una scialba finita in tournée africana al tempo della guerriglia del Rif contro Abd El Krim.

Marlene indossa appunto le toelette di Amy Jolly, stella di second'ordine del varietà che si esibisce in una taverna di Mekinès frequentata dai soldati della legione straniera. E' una parte che sembra fatta apposta per lei e che ripeteranno, qualche anno dopo, con palese ispirazione Claudette Colbert in «Sotto due bandiere» quale «Cigarette» ed Annabella nella «Bandera» di Duvivier, confortatrice del legionario Jean Gabin.

Contesa da un vecchio danaroso, Monsieur La Bessière (Adolphe Menjou) e dal rude legionario Tom Brown (Gary Cooper) opta naturalmente per il più giovane e lo segue nel deserto, quando il battaglione parte, verso le insidie della guerriglia e forse verso la morte. In mezzo a queste romanzesche vicende Marlene, come il ruolo prevede, interpreta alcune canzoni: «Give me the Man Who Does Things» e «What Am I Bid for My Apples?» (accanto di Leo Rhin) ed un vecchio valzer francese della "belle époque", «Quand l'amour meurt» (di Millandy e Cremieux).

Marlene Dietrich alla conquista di nuove love di spettatori

Sul Nazionale il ciclo d'incontri musicali GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA propone stasera (ore 21) il quarto appuntamento con un «big» della bacchetta. E' l'ungherese George Solti, di Budapest (vi è nato il 21 ottobre 1912, giusto sessant'anni fa, sotto la duplice monarchia), che esordì come pianista. Dopo aver studiato sotto la guida di prestigiosi maestri, quali Bela Bartok, Dohnayi e Khdaly, ottenne, appena diciottenne, la sua prima direzione d'orchestra all'opera di Budapest (era il 1930 e «regnava», quale reggente, l'ammiraglio Horty). Poi la seconda guerra mondiale interruppe la sua carriera e Solti dovette tornare a suonare il piano.

Sua «specialità» sono i romantici ed in particolare i melodrammi di Wagner per i quali s'è fatto conoscere in America e in Inghilterra. Attualmente Solti è direttore musicale dell'orchestra sinfonica di Chicago, universalmente riconosciuta come una delle migliori degli Stati Uniti e del mondo.

* *

Alle ore 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda da Ginevra l'incontro di pugilato valevole per il titolo italiano dei pesi piuma tra il napoletano Elio Cotena e il siciliano Giovanni Girgenti.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,45 La tv dei ragazzi (Vacanze nell'isola dei gabbiani - Cartoni animati)
18,45 Sincro
19,15 Sapere (Il petrolio)
19,45 Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Grandi direttori d'orchestra (Georg Solti)
22 — Mercoledì sport
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

18,45 Tribuna regionale della Liguria
21 — Telegiornale
21,15 Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich (Marocco)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum; 18,50: Telegiornale; 19,15: Un matrimonio felice (telefilm); 20,20: Telegiornale; 20,40: Una pallottola da 2000 dollari (telefilm); 21,30: Questo e altro; 22,25: Jazz Club; 22,55: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,45: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Turno C; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Speciale di prosa; 22,25: Tribuna politica; 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 21: Telegiornale; 21,15: Rischiatutto; 22,25: L'approdo (Georg Grasz).

oggi alla radio

Joe Cocker in «Su di giri» ore 16 sul Secondo

nazionale

Giornale radio: 14; 15; 17; 20; 23
14,10 Ribalta italiana
15,15 Per voi giovani
16,40 Programma per i piccoli
17,06 Il girasole
17,50 Romanze celebri
18,20 Country and western
18,35 Le nuove canzoni italiane
18,56 I tarocchi
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta «Till Eulenspiegel» di Strauss
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno con Mina
21,15 Radiosette
22,15 Musiche di Brahms
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera

secondo

Giornale radio: 11,30; 19,30; 22,30; 24
16 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,25 Chiamate Roma 3131
17,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei Cinque
21 — Supersonic
22,40 Madame Bovary, di Flaubert
23 — Ballettino del mare
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18, 21
14 — Folifonia
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 I poemi sinfonici di Strauss
15 — Concerto
16 — Musica fuoristagione
16,15 Quadrante economico
16,30 Musica leggera
16,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La fenomenologia del pensiero contemporaneo
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 La romanza da salotto
22,30 Rassegna della critica musicale all'estero

L'Orchestra di Sofia per l'Unione Musicale

Questa sera al Conservatorio l'Orchestra da camera di Sofia eseguirà, per l'Unione Musicale, il «Concerto grosso in si min.» di Händel, il «Divertimento in la magg.» di Haydn, la «Serenata» K 525 di Mozart e il «Divertimento per archi» di Bartok.

L'Orchestra da camera di Sofia, diretta da Vassil Kazandjiev, presenta un programma non nuovo, ma assai gradevole. Esso s'inizia col «Concerto grosso in si min. op. 6 n. 12», con cui Händel (1685-1759) conclude la serie delle magnifiche composizioni composte a Londra negli anni 1738-1740, e in cui desta particolare sviluppo alla forma strumentale che aveva avuto gloriosi esiti in Italia, specialmente con Corelli e Vivaldi: forma consistente essenzialmente nell'opposizione (o integrazione) dialettica tra un piccolo gruppo di solisti (detto «concertino») e la massa orchestrale (detta «concerto grosso»). Il «Concerto» in programma si articola in un solenne e vigoroso «Largo», in un cesellato e concertante «Allegro», in un chiaro e semplice tema («Larghetto e piano») e tre parti e ripetuto variato, in un breve e lieve «Largo» e in un «Allegro» di stile fugato.

Durante i lunghi anni trascorsi alla corte dei principi Esterhazy, Joseph Haydn compose, oltre ad una grande quantità di altre musiche d'ogni genere, numerosi «Divertimenti» per formazioni strumentali diverse, e il cui carattere di piacevolezza è indicato dalla stessa loro denominazione (assai diffusa nella seconda metà del Settecento). La «Serenata in sol magg.» K 525 di Mozart — nota per lo più col titolo «Eine kleine Nachtmusik» («Una piccola musica notturna») — è una delle sue più deliziose composizioni. Scritta per archi a Vienna nel 1787 dal trentunenne musicista salisburghese, essa è un modello di luminosa serenità, diffusa in tutti i quattro tempi, ma specialmente nel secondo, l'affascinante «Romanza».

La musica del '900 è qui rappresentata dal «Divertimento per archi» che Bela Bartok compose nel 1939, un anno prima del suo infelice esilio in America. Il titolo del lavoro indica l'intenzione distensiva e rasserenatrice dell'autore, che si serve di un linguaggio insolitamente chiaro e trasparente nel primo e terzo tempo (risonante, questo, di vivaci e coloriti echi folcloristici), mentre un'atmosfera densa di foschi presentimenti pervade il misterioso «Molto adagio».

Luigi Cocchi

dove andiamo questa sera

Il cantautore Roberto Balocco ha sposato nella cappella di San Vito, in collina, la signorina Wanda Saverlano

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 (Lutteri e Slovenian) presentano «Nonno Nanà» nella commedia di Mario Bonnard e «Il prigioniero della seconda strada», con Angela Goodwin e Mario Carotenuto. Biglietti. Teatro. Telefono 353.440.

TEATRO REGIO: al T. Nuovo venerdì 1° dicembre ore 21, prima, inaugurazione stagione 1972/73 con «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Luciana Novaro. Ultimi giorni vendita abbonamenti prossimi turni: domani p. Carlotta, tel. 548.008. Prime rappresentazioni e diurne (turni A e C) esauriti in abbonamento.

TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 Lolletta Guidetti, Tino Zurlini, Sergio Mancinelli, Fabrizio Bevilacqua in «Torta Canalja» e «L'elisir d'amore», spettacolo comicissimo in 2 parti col Trio Enrico Lucas. Rag. Provot. 890.887.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Andigod» di Brecht. Compagnia «Il Gruppo della Rocca». Prenotaz. via Rossini 8, tel. 878.342-43 oppure Le Stampe, via Roma, 222-bis 339.115. Riduzioni abbonati Teatro Stabile. Ultima settimana.

GIARDINO MARIONETTE (2, Torino 5): domani ore 16 e Mercoledì ore 16 e 21 «Pinocchio».

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia dei burattini di Torino (via Parini 14): domani ore 16,15 «Mascherino e il re dragone Gambalunga» di Luisa Accati, per i ragazzi.

TEATRO CHATILLON (v. Chatillon 41): La compagnia recita Pavel Kohout.

SWING CLUB (v. Sacarro 13, 551.782): ore 21,30 (New Jazz Group, Dancers piccolo cabaret.

«Il BOGHANEN (v. Chiesa 2, tel. 725.090): Canzoni di Livio e Nemà e Jean Porta.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21,15 (serie pari): «Orchestra da camera di [illegible]».

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.057) — La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini; con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane attuale in bilico tra il precario presente e il recupero nostalgico di coerenza con una esistenza diversa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30 — Ingr. 1300

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147) — Ho fatto di mia madre un uomo, con Jason Robards, Rachanna Ford, Lou Gilbert (Usa - Colori) — Un melodramma intriso di violenza e di erotismo, che mette in crisi ogni tradizione e ogni valore. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1300

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.100) — (I due dei manigoldi), di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori) — Dal suo romanzo «Le scommesse» un film duro, violento e spettacolare. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.10 - 16.30 - 18.50 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vioti 6, t. 510.510) — La morte scrive ossi la vettura bianca di Robert Culp, con Bill Cosby, Robert Culp (Usa - Colori) — Una serie di sorprendenti colpi di scena, condotti da due bravi rivali, a Los Angeles. Non visto. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.35 - 22.30 — Ingr. 1300

AUGUSTUS (c. C.L.N. 183, t. 550.714) — Carro rosso per cento di una donna di Sydney Pollack, con Robert Redford, Jane Fonda, Will Geer, Delia Boccardo (Usa - Panavision - Colori) — Presentato a Cannes: nervi d'un bianco nemico degli indiani, assassini della sua sposa, pellerossa e d'un figlio adottivo. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15.10 - 17.15 - 19.20 - 21.30 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Domenico 28, t. 540.400) — Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'una partenza dalla malavita e dei suoi figli. Non visto: il ritorno. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: Ap. 14.30 - Film 15 - 18.15 - 21.40 — Ingr. 1400

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.119) — Belasco, di Carmelo Bene (da Oscar Wilde), con Carmelo Bene, Verruschka, Donyale Luna, Lydia Mancinelli (Italia - Colori) — La danza del vento, in una vicenda feroce che militarizza nel modo più matto figure sacre e profane. ★ Satirico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 10.15 - 11.45 - 13.15 - 14.45 - 16.30 - 18 - 19.30 - 21 - 22.30 — Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 80, t. 340.702) — Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'una partenza dalla malavita e dei suoi figli. Non visto: il ritorno. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: Ap. 14.30 - Film 15 - 18.30 - 21.40 — Ingr. 1400

CRISTALLO (v. Cotto 3, t. 650.100) — D'amore si muore di Carlo Carlucchio, con Silvia Monfanini, Luigi Casellato, Mirra Acella Asti, Paolo Graziosi (Italia - Colori) — Dalla commedia di Patroni-Griffi, un acuto ragionamento moderno su di una passione esplosiva destinata a concludersi in tragedia. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Cremieux 9, t. 543.427) — Frenzy, di Alfred Hitchcock, con Jon Finch, Alec McCowen, Billie Whitelaw, Anna Massey (G. B. - Colori) — Donne strangolate con la cravatta di criminale subito indirettamente ma scrpente e vendicativo e vi-[illegible] ricca ragionevolezza. Visto: [illegible] — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 - 16.05 - 18.10 - 20.15 - 22.30 — Ingr. 1300

DORIELLO (v. Cristoforo Colombo 52, t. 505.760) — Il mondo di Ado Kyrou, con Franco Nero, Natalia Dolor, Nadia Tiller, Elisabeth Wiener (Italia - Colori) — Dal libro omonimo un film scritto e sceneggiato da Luis Bunuel e J. C. Carrière sul mondo religioso e sesso. Vietato 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1300

IDEAL (c. Saccarlo 4, t. 361.822) — La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza? di O. Parenti, con Tino Buazzelli, Lauretta Masiero, Paola Pitagora, Gastone Moschin (Italia - Colori) — Uno detto «Provvidenza», l'altro «il cinghiale» / Degna madre con paranoia, un furioso d'una sagra — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.10 - 16.20 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1600

LUX (Galleria San Federico, t. 361.262) — Arma da taglio, di Michael Ritchie con Lee Marvin, Gene Hackman, Elsa Spacek (Usa - Colori) — Un Chicago di [illegible] City le misure impiega d'un killer e d'un testimone di carne bovina e umana. Ver. m. a. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) — Le ragazze dalle gelle di lana, di Luigi Scattini, con Ugo Pagliai, Rada Rassimov, Zeudi Araya (Italia - Colori) — Rivisitazione d'una [illegible] bellezza etiope, Zeudi Araya, in un'ambigua vicenda d'amore sullo sfondo favoloso delle isole Seychelles. Vietato 18. ★ Passionale-avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.800) — Il monaco, di Ado Kyrou, con Franco Nero, Natalia Dolor, Nadia Tiller, Elisabeth Wiener (Italia - Colori) — Dal libro omonimo un film scritto e sceneggiato da Luis Bunuel e J. C. Carrière sul mondo religioso e sesso. Vietato 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1300

REPOSI (v. XX Settembre 19, t. 531.400) — Non si uccide un assassino, di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Irene Papas, Tomas Milian (Italia - Colori) — Misteriosi ritorni d'una ragazza di delitti nel clima stregato d'un paesello della Lucania. Vietato 18. ★ Giallo — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina a. v. Acqui, 850.531) — Maria Walewska, di Clarence Brown, con Greta Garbo, Charles Boyer (Usa 1937) — L'amore d'una nobile francese polacca per Napoleone al quale dà un figlio, segnando poi l'imperatore ed Elba. ★ Storico - drammatico — Cinema GRETA GARBO — Orario: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.142) — Prima di patire, di Ralph Baksi (Usa - Colori) — Presentato alla «Settimana della critica» di Cannes, è derivato dall'omonimo libro di Robert Crumb, è un «cartoon» avente a protagonista un gatto logorroico, drogato, pirata della strada, contestatore terrorista. Parlato italiano. Vietato minori anni 18. ★ Disegni animati — Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 - 16 - 17.40 - 19.20 - 21 - 22.40 — Ingr. 1300

TORINO (v. Bonzi 6, t. 530.553) — Come fu che Mosconi Salvatore fregando una [illegible] le [illegible] a conservarlo sano di Silvio Amadio, con R. Bergonzi, Dori Heukel, Barbara Mariano (Italia - Colori) — Dal «novellone» d'un autore gastronomicamente ritenuto degno piccanti. Vietato anni 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 1300

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.168) — L'ultimo buscadero, di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Robert Preston, Ida Lupino (Usa - Colori) — Complesso di razza cavalcata e visioni una sorta d'finale nella quale è in gioco ancora il suo amor proprio. ★ Western — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.20 - 16.20 - 18.20 - 20.25 - 22.30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 651.034) — La bestia in sangue, di Eddie Romero, con John Ashley, Celeste Yarnall (A colori per scherzo gerarchico) — Vivendo drammatiche che s'innestano sulla rabbrividente presenza d'un mostro esercito di sangue. Vietato minori anni 14. ★ Horror — PRIMA VISIONE — Orario: 15 - 16.55 - 18.40 - 20.35 - 22.30 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 37, t. 665.356) — Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda di Luigi Giacosto, con Edwige Fenech, Karin Schubert, Pippo Franco, Umberto D'Orsi (Italia - Colori) — Nuovi episodi e casi con le mogli sempre [illegible] PRIMA VISIONE - ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) — Anche i dollari ce l'hanno di Arthur Hiller, con George C. Scott (e Premio Oscar al) Diana Rigg, Bernard Hughes (Usa - Colori) — Primario d'un grande ospedale di New York, ventiseienne vedovo, giudato in casa e nell'attività professionale. Vietato [illegible] anni 18. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, t. 518.114) — Quante volte quella notte di Mario Bava, con Brad Harris, Daniela Giordano, Brigitte Skay, Valeria Sabel (Italia - Colori) — Da un orrido regista dei film dell'orrore, una vicenda passionale, con risvolti drammatico-storici. Viet. m. a. 14. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 - 16.15 - 17.50 - 19.15 - 20.45 - 22.30 — Ingr. 700

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Secchi 18, t. 311.262) — Gli orrori del castello di Norimberga, Joseph Cotten, Elke Sommer, Techn. Vist. 14. ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 340, t. 667.666) — Una sculla per l'ispettore Klute, Jane Fonda, David Sutherland, Colori. Viet. 14. ★ Poliziesco

EMBA (corso Moncalieri 261, t. 690.447) — Giovedì! Alba coll'amore della maturità. ★ Film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 832.214) — Arsenio mercenario, Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Techn. Vist. 18. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.857) — Arsenio mercenario, Malcolm Mc Dowell, Patricia Magee, technic. Vietato 18. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.509) — La figlia di Dracula, Peter Cushing, Dennis Price. Colori. Vist. 18. ★ Horror

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 100, t. 831.904) — La più grande avventura di Tarzan, Gordon Scott, Sean Connery, colori. Ap. 16,45, ult. 22,40. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) — Il generale morque in piedi, Dan Tognazzi, Mariangela Melato, colori. ★ Satirico

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 785.903) — La figlia di Dracula, Peter Cushing, Dennis Price. Colori. Vietato 14. ★ Horror

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.756) — Sceriffi selvaggi, T. Wayne, Vera Miles. Colori. ★ Western

PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 760.951) — La più grande avventura di Tarzan, Gordon Scott, Sean Connery, col. Ap. 14,45, ult. 22,40. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 76, t. 487.011) — Arsenio mercenario, Malcolm Mc Dowell, P. Magee, technicolor. Vier. anni 18. Orario: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,30. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 347.600) - Nuovo strip-tease show con «Sesto senso show». Vist. 18. Dr. 18,15; 21,30. Ultimo giorno. ★ Spettacolo erotico

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Papa cuoce e mette cera, G. Cambridge, R. St. Jacques. Techn. ★ Commedia drammatica

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 515.407) - Il generale, C. Barrey, Colori. ★ Dopo 6 anni

MILANO (v. Milano 9, t. 530.255 - Aperi. 10) - Brucianelle vive, Colori. ★ Erotico — Sull'onda delle passioni. Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.588) - Bisogna, Colori. Vietato 18. ★ Sexy

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Django sfida Sartana, Tony Kendall, Colori. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - Aperi. 10) - Violenza, Colori. Viet. 18. ★ Drammatico — Un gattino vivo, Colori. Viet. 18. ★ Commedia

REGINA (v. R. Margh. 122, t. 530.465) - Il vizio il tempo di uccidere, J. Schlenck, A. Ghidra. Techn. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 597.713) - Stuntman, Roger Starr, T. Anthony, Techn. Vietato 14. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Madonna di Campagna 52, t. 326.873) - Le notti boccaccesche di un libertino e di una cameriera procacciate, Maurice Ronet, Françoise Fabian, tecnic. Vist. 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Il sorriso del ragno, Thomas Hunter, G. Tindl. Techn. ★ Horror

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 360.711) - I segreti delle città più vote del mondo. Tecnic. Vist. 18. ★ Inchiesta sexy

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Il terzo napoletano, Tood, C. Campanini. Techn. (A grande richiesta). ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.746) - Professione bigamo, L. Buzzanca, Rafaella Carrà. Colori, scope. ★ Commedia

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 359.915) - Cinta rossa all'alba, Richard Thomas, ecc. L. Burns. Colori. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.037) - L'ultima fuga, T. Milian, tecnic. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.987) - Sarjelova, U. Tognazzi, Tina Aumont, Dea Becky. Colori. Vist. 18. ★ Satirico

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.347) - Gentlemen a scudisti, Todd, N. Driscoll; regia F. F. Fiscolini. Vist. 14. ★ Drammatico

CERRARO (v. Cuneo 33, t. 772.903) - I figli di cane, D. Hartman, Mako. ★ Avventuroso — Senza capo stanno di lui, P. Lowe, Paola Pitagora, Techn. Vist. 14. ★ Poliziesco

ELIOS (v. Val Leggera 46, t. 798.148) - Le 10 meraviglie dell'amore. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ODEON (v. Vinzaglio 9, t. 772.387) - Un dollaro bucato, Giuliano Gemma. Colori. ★ Western

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.890) - Vanessella, con [illegible], Lutzi Fiorelli. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il diavolo a otto facce, G. Milian, Carol Baker. Techn. ★ Giallo

DORA (c. Pr. Oddone 51, t. 484.821) - L'assassino del gruppo, P. Hunter, O. Hara. Technicolor. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 447.765) - Il complesso del respiro, H. Seneca, Elsa Somsone. Techn. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Circonvallazione v. Stradella) - Atom il mostro della Galassia, A. Takakashi. Colori.

AMBRA (v. Chivasso 11, t. 297.197) - Una donna per Django, Peter Lee Lawrence. Col. Vietato 18. ★ Drammatico

APOLLO (corso Giulio Cesare 91, t. 215.445) - Antropofagous con una ragazza con le mani sole, Candice Bergen. P. Boyle. Techn. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Ragazzi nel comportamento sessuale della moderna. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Servais 150, t. 290.164) - Domani Rio Conchi. ★ Western

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Criminal Face (Mi chiamo Hill), Jean Paul Belmondo. Technicolor. ★ Malavita francese

SPLENDOR (v. Ribiana 108, t. 298.536) - Vita privata di Sherlock Holmes, R. Stephen. C. Blakely, O. Fagg. Technicolor. ★ Folklorico satirico, regia Billy Wilder

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 97, t. 312.370) - Giocatori d'azzardo, Suzy Kendall, Tecnicolor. Non visto. Viet. 18. ★ Commedia

AURORA (v. Bertola 7, t. 270.310) - Saperemo solo cavalcare, K. Morris, G. Mitchell. Colori. ★ Western

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.574) - La ragazza condannata al piacere, L. Anderson, technicolor. Vietato anni 18. ★ Commedia sexy

NORD (v. Varzelli 144, t. 280.552) - L'ali del malcontento, Haydée Politoff, Jean Sorel. Col. Vist. 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. O. Chiese 30, t. 741.663) - D'Artagnan e i 3 moschettieri, P. Lorme. colori. ★ Coppa e spada

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.530) - domani: Cassolo le donne si chiamano Madonna. ★ Sexy

SOCIALE (v. Cumianyser, t. 850.609) - Cani sia, Lisa Moreno, Techn. Vietato. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.597) - domani: Il nostro agente Nathan Tavistock (Italian Secret service), Nino Manfredi. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCADIA (v. Belgio 23, t. 874.171) - L'ultima fuga, O. Scott, Tony Musante. Colori. ★ Drammatico

ARTIETI (v. Artieti 8, v. G. di Saluzzo, t. 231.376) - La grande messe del sogno, Klaus Kinski, V. Francisco, Michèle Mercier. Colori. Vietato 14. ★ Giallo

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 852.086) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri, G. M. Volontè, F. Rolkan, S. Sandrelli. Colori. 20,15-22,30. ★ Drammatico

GROPA (v. Orope 3, t. 883.497) - Il pirata dall'orbe, Charlton Heston, Yvette Mimieux. Colori. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.642) - Ringo del Nebraska, Ken Clark. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6, c. Nizza, t. 651.364) - Fratello Sole, Sorella Luna, di Franco Zeffirelli. Colori. Ap. 16. ★ Dalla vita di Francesco d'Assisi

CABIRIA (c. Dante, Moncalieri, t. 640.533) - Anche per Django le carogne hanno un prezzo, I. Camaroo. Colori. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 156, t. 664.034) - domani: I 7 fratelli Cervi, G. M. Volontè. ★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - L'odio è il mio Dio, T. Kendall, C. Giordana, E. Kuzin. colori. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 179, t. 695.617) - 5 bambole per la luna d'agosto, Ira Fürstenberg. Colori. Vietato 18. Ap. 15. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-ACLI — Cinema: Adriano, Ambra, Ameriso, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Massaua, Nizzetti, Odeon, Po, Porta Nuova, Sovrano, Torino, Vittorio (ex Italia (Moncalieri) — Teatri: Alfieri «Torta Canalja», Nuovo all'Erba - Regio Alfa, ridotti Enal alle 2 e 3a serata; al Botteghino di p.za Castello - Gobetti: «Antigone», ridotti Enal alla casa - Stabile: Abb. ridotti all'Enal — Palasport: Boxe mondiale; Arcari-Azevedo; gradinata ridotta all'Enal.

Spettacoli di provincia

BIELLESE
ITALIA: Riso sp.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il direttore della Stazione Bianca di Bassano.

CHIERI
[illegible]: Nel buio del terrore.
CINEMA: Zambo, il dominatore della foresta.

CHIVASSO
CINECITTÀ: 1972 Ercole colpisce ancora.
MODERNO: Delitto celeste.
POLITEAMA: Ercole Fiorentinetto.

CRUSA SAN MICHELE
GLORIA: Grande forno al Spedalenzo.

CUNEO
ITALIA: C'era una volta un commissario.

CUORGNÈ
MARGHERITA: Torino nera.
PERONA: I giganti del Sirvino.

CHIAVENO
ALFIERI: Tarzan il favoloso uomo della giungla.

IVREA
POLITEAMA: Frego.
SIRIO: Una ragione per vivere e una per morire.
SPLENDOR: Il padrino.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I vizi di una vergine.
ITALIA: Il rally dei campioni.
NUOVO: La casa della cinture maledetta.

RIVAROLO
ERIS: Il clan di Hongkong.
LUX: Assassinio sul treno.

RIVOLI
GIOIELLO: Case di paglia.

SESTRIO
GARIBALDI: La corte sacra delle bambole di vetro.

SUSA
CENISIA: Il clan Mayo Berchtoldge.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'aiutante.
AMORA: Nascosta dal film maghe.
CORSO: Il padrino.
CRISTALLO: Il clan del terrore.
GALLERIA: Sono in salvo.
MODERNO: Barbella.

ACQUI
ARISTON: Sposi, lei è favorevole o contraria?
CRISTALLO: Impotenza di [illegible] ma per uno moderno.
GARIBALDI: Chiuso.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Inchiesta su un delitto della polizia.
NUOVO: Siamo tutti in libertà provvisoria.
POLITEAMA: [illegible] teatrale con Gigi Ferrarino.
VITTORIA: Il padrino.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Fuga dal pianeta delle scimmie.
IRIS: I sette desideri di una vergine.
ITALIA: Le delizie di [illegible] giovinezza.
MODERNO: La lunga spada del padrino.

OVADA
MODERNO: Le calde notti di don Giovanni.
TORRIELLI: Il barone rosso.

TORTONA
MODERNO: La casa dei vampiri.
SOCIALE: Povera Italia (rivista con Stanlerl).
VERDI: La grande battaglia.

AOSTA

CORSO: Vivere per uccidere.
GIACOSA: Fritz il gatto.
ITALIA: La ragazza dalle pelle di luna.
LUX: La mala ordina.
SPLENDOR: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?
SAINT-VINCENT
NUOVO: Ore 10,30: Attenti!

ASTI

VITTORIA: Il padrino.
ALFIERI: Gli sterminatori degli stati degli stessi della via Morgue.
POLITEAMA NAZIONALE: La amiche nude escite il Terzo Reich.
SPLENDOR: L'ultima notte di quiete.
LUX: Fritz il gatto.

CANELLI
RAGNO D'ORO: L'inafferrabile invincibile, mister Invisible.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: 14 minuti che contano.
VERDI: Il sorriso del [illegible].

CUNEO

FIAMMA: La prima notte di quiete.
ITALIA: Storie di un professore.
NAZIONALE: C'eravamo tanto amati e cara dell'Italiano storico della Resistenza.

ALBA
CORSO: Willard e i topi.
EDEN: Tolo di sposa.

BRA
IMPERO: Alta infedeltà.
POLITEAMA: La [illegible] del Dragone, con Silvia Kuo-lan.
VITTORIA: Le avventure amorose di Robin Hood.

FOSSANO
ASTRA: Tre colli nella polvere.
MONDOVÌ
CORSO: Il clan dei siciliani di Cefalù.
ITALIA: I cervi si scrivevano in casa.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Le divisione.
BALON: [illegible]
ITALIA: Un'impalla da 300 milioni.
SPLENDOR: L'angelo sterminio.

VERCELLI

ASTRA: Il padrino.
CIVICO: Decameron pelliccissimo.
ITALIA: Come svaligiammo la Banca d'Italia.
PERCIVAL: Un uomo senza scampo.
VERDI: Il padrino.
VIOTTI: Lo scandalo scientifico.

BIELLA
APOLLO: Salò.
MERCO: Il generale morque in piedi.
MARCONI: El Zorro.
MAZZINI: Alfredo, Alfredo.
ODEON: Il padrino.
SOCIALE: Alfredo Alfredo.

in Liguria

GENOVA

TEATRO UNIVERSALE: Recital di Amalia Rodrigues.
AMBASCIATORI: Tom e Jerry e l'allegra brigata.
ARISTON: Trinità e Bertana fan di...
ASTOR: Anche i dollari ce l'hanno.
AUGUSTUS: La prima notte di quiete.
CORALLO: Coppia cercasi cerca coppia sposata.
GRATTACIELO: La feccia.
LUX: Frenzy.
NUOVO PALAZZO: Un tranquillo week-end di morte.
OLIMPIA: Berlinda.
ORFEO: L'uccello rapace.
RIVOLI: Il padrino.
RITZ: Arancia meccanica.
SMERALDO: Vermo, cantava nuda.
VERDI: La collana di Dio.

SAVONA

CHIABRERA: Amleto, di W. Shakespeare. Compagnia Stabile Bolzano.
ITALIA: Il caso Mary Rosemberg.
ASTOR: Il gatto con gli stivali, con [illegible] e 27, ore 20. Le [illegible] di Dracula.
MODERNO: Airport.
ELDORADO: La schiava nuda di quiete.
OLIMPIA: L'occulto impostore.

IMPERIA

CAVOUR: Vertigine per un assassino.
CENTRALE: Dischi cruciali erotici.
DANTE: L'angelo sterminio.
AMBRA: Ranger attacco ore X.
ROSSINI: Il paese dei senza salvaggio.

ARMA DI TAGLIA
CAPITOL: Uno sparo nel buio.
CERRI: Tempo d'amore.

SANREMO
ARISTON: Il clan dei marsigliesi.
CENTRALE: Il generale morque in piedi.
SANREMESE: Frankenstein alla conquista della Terra.
ORFEO: La meravigliosa favola di Biancaneve.
SUPERCINEMA: Il caso Piccioni.
LUXA: Vergini e figlie spagnole.
ASTRA: Indagine su un cittadino al [illegible].
MIGNON: Quei del paese dell'Abitudine non [illegible].
RITZ: Anche i gloppi ce l'hanno.

Che serata con Amalia

La Rodrigues trionfa all'Erba - Per consolare gli esclusi, la regina del "fado" ritornerà a cantare il 18 dicembre a Torino

Amalia Rodrigues, l'incanto del "fado"

Tutti entusiasti ieri sera al Teatro Erba: ora di scena il «fado» di Amalia Rodrigues. Sala gremita — molti stavano ad ascoltare in piedi — mentre circa quattrocento ritardatari, dopo essersi invano accalcati all'ingresso, hanno dovuto fare ritorno a casa: non c'erano più posti, né sedie per una sistemazione di emergenza. Per consolare gli esclusi la Rodrigues ritornerà all'Erba il 18 dicembre.

Accompagnata da quattro strumentisti (chitarra basso, chitarra classica, e due chitarre portoghesi — specie di liuto appiattito sulla cassa armonica), la cantatrice fa il suo ingresso in lieve ritardo sul previsto. Veste in lungo; è il solito nero ravvivato, questa volta, da un filo di «jais». Sugli applausi stacca il primo brano: è una canzone dolce, aggressiva, meditata e spontanea che scorre con la lieve corposità del canto popolare autentico. Si ascoltano così, durante oltre due ore di «show» (perché Amalia conosce pure l'arte di intrattenere e coinvolgere lo spettatore) i successi noti e quelli nuovi della «regina del fado»: «Lisboa tu não es francesa», «Ay moreira», «Una casa portuguesa», «Lisboa antigua», «Coimbra», «Barco negro», «Tirana», «E' o não é» («La filanda»), «El borombombero» e, in chiusura, «Fado Amalia».

Dopo ogni brano, la cantante si inchina susurrando: «Obrigada, grazie, obrigada», E' un rito che si concluderà solamente oltre la mezzanotte, dopo tanti «bis», con il pubblico che va incontro alla diva, e si fa sotto il palcoscenico per fare sentire da più vicino il calore dell'applauso: lancio di fiori, mani che si tendono mentre Amalia, con l'antico e dolce sorriso ringrazia, «obrigada», i tornei che, dai tempi della Cavalieri, avevano perso l'abitudine di staccare i cavalli dalla carrozza dei «divi», e anche il privilegio di godere uno spettacolo senza la fretta di alzarsi per non perdere tempo al guardaroba.

Franco Mondini

All'Erba "Torta Canalja" e il nuovo "Elisir d'amore"

Ritornano stasera all'Erba Tino Zurlini e Lolletta Guidetti con gli attori del Teatro della Tradizione Popolare diretto da Gian Mesturino.

E' in programma, con le canzoni di «Turio Canalja», la farsa di Parker «L'elisir d'amore».

il film del giorno

Il "killer" di Chicago

Lee Marvin e Gene Hackman ritornano fra la mala in "Arma da taglio"

ARMA DA TAGLIO (« Prime Cut ») di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman, Elsa Spacek — Drammatico, americano, a colori (Cinema Lux).

TRAMA — A Chicago, un «boss» della mala affida all'americano «killer» Nick l'incarico di recuperare un credito piuttosto cospicuo. Il debitore resiliente è, a sua volta, un trafficante da prendere con le molle: trasferitosi a Kansas City, commercia in articoli diversi, carne bovina e carne umana. Ossia fa il macellaio all'ingrosso e gestisce ritrovi con stabilimento per la prostituzione di innocenti dove, se si presenta il caso, si mescolano alle fattezze sane quelle dei mostri sociali, le macchie cristallizzate non fanno differenze. I cadaveri spariscono così senza lasciare traccia, mentre invece resistono, nel recinto dei canili, alcune giovani donne, che rude, droghe e imbottite, sono tenute a disposizione di facoltosi acquirenti, bramosi di palpeggiarle. Nick si commuove per una di queste creature, la prende con sé, ma non s'interessa di certo nei riguardi della sfruttatrice che alla fine pagherà non solo il debito, ma anche il fio di tutte le sue nefandezze.

GIUDIZIO — E', dopo «Gli specialisti» visto nell'estate del 71, il secondo film di Michael Ritchie (classe 1938), giovane regista di estrazione televisiva («Il dottor Kildare») che con la terza prova cinematografica, « Il candidato », è arrivato alla Mostra di Venezia. Non servito da una sceneggiatura perspicua, Ritchie soddisfa meno con quest'« Arma da taglio », dove, a beneficio esclusivo della tensione cinetistica, si espone in maniera sleale e grossolana una storia di sfruttatori, di violenza, di sparatorie digeribile soltanto da spettatori di stomaco robustissimo. Alla ravvicinata dell'impianto accusa e narrativo s'intona la recitazione un po' roussa di Lee Marvin e quella sonar più tirata via di Gene Hackman. Tra i due forfanti, s'intuisce appena il manichino di Sissi Spacek.

a. vald.

Pro "Specchio dei tempi"

Spettacolo di beneficenza con le marionette Lupi

Luigi Lupi VI e la compagnia di marionette con gli animatori Anna Marcelli, Clotilde Moro, Luciana Barberis, Gino Camarca, Ottavio Marcelli e Paolo Costantino hanno aderito all'iniziativa benefica di «Specchio dei tempi».

L'incasso di domani della «Biancaneve e i sette nani» sarà devoluto per l'acquisto di un cane artificiale. Inizio alle 16 in via Santa Teresa 5 (teat

TORINO - Partito per Cesenatico

Mai di domenica con BUI e SALA

I due giocatori assenti anche a Bologna - Chiesta una chiarificazione sulle loro condizioni fisiche

Sala e Bui: senza questi due giocatori a Giagnoni manca il vero Torino, soprattutto in trasferta (Foto Moisio)

La situazione al Torino si sta facendo allarmante. domenica scorsa, contro l'Inter, i granata si sono presentati in campo senza i due giocatori più rappresentativi dell'attacco, Sala e Bui. Ádesso, alla vigilia della partenza per Cesenatico (che preludo una partita cruciale, quella contro il Bologna «disperato») è certo che Sala resterà a casa e la speranza di poter utilizzare Bui sono minime.

Uno stato di cose che impensierisce e che probabilmente, qualora perdurasse, finirà per compromettere la squadra. E' mai possibile che non si riesca a risolvere questo «problema? Chi conosce Sala sa benissimo che non è il tipo da tirarsi indietro, che la sua massima aspirazione è quella di giocare. In quanto a Bui, il problema è più complesso: sul suo conto se ne sono dette tante, si fa notare come quest'anno non sia stato quasi mai possibile utilizzarlo in trasferta ed in questi ultimi giorni si è aggiunta anche la sua situazione matrimoniale. Non è stato certamente il matrimonio a fargli cambiare abitudini — il giocatore è noto per la sua serietà professionale, maturata in tanti anni di carriera — ma è altrettanto vero che i tifosi preferirebbero che lo sposo scendesse in campo.

Nell'ambiente granata regna — se non il nervosismo — perlomeno una certa perplessità. Proprio ieri, parlando con i massimi dirigenti, abbiamo registrato uno stato d'animo che non è quello sereno in una società «guerriera» come quella granata. Tocchi a chi vuole: ai medici, all'allenatore, magari ai compagni, ma è necessario che la situazione degli infortunati venga chiarita al più presto; se stanno veramente male, lo si dica a chiare lettere.

L'infortunio di Cereser — che pure in privato la squadra di uno dei suoi uomini più validi — è stato assorbito senza eccessive difficoltà. Gli infortuni di Sala e Bui, invece, lasciano uno strascico sul piano morale che è più difficilmente sanabile. Per il bene del Torino è necessario che tutto venga chiarito al più presto: i giocatori che vanno in campo debbono avere la consapevolezza che quei malanni hanno colpito i loro compagni, che hanno fatto il possibile per essere a disposizione.

Quanti guai, Petisso!

PESAOLA IN ESILIO

È costretto ad allenare una squadra che non sente sua

dal nostro inviato speciale

BOLOGNA, 29 novembre.

«Il Torino? Il Torino fa parte di un'altra costellazione, noi del Bologna in confronto siamo dei poveretti che si arrangiano».

Così parla Pesaola mentre le sue pelle è ancora fumante sotto l'effetto della doccia. Il «Petisso» stavolta arrava perso il gusto della battaglia. Forse ha messo in pantofole quando per un Bologna così avanzescente occorrerebbe se non proprio la frusta, almeno un atteggiamento più severo. Buona parte dei giocatori, invece, si fanno i fatti loro, come Bulgarelli, ad esempio, che si prende anche il lusso di saltare gli allenamenti del martedì. Fa piuttosto la settimana corta, visto che riprende il mercoledì. In campo poi dopo una mezz'ora ha il fiato corto, si innervosisce. Ditta, contribuisce ad allargare questo nervosismo.

Pesaola continua ad allenare un Bologna che non sente suo: praticamente è il Bologna di Pugliese e, in parte, di Fabbri. L'arrivo novembrino di Novellini non è servito praticamente a dare mordente all'attacco: i gol arrivano col cosiddetto, anche l'ex bianconero per ora delude. I tifosi sono drastici nelle loro sentenze: «Con la juventus è stato un affare sbagliato — dicono — meno per Landini». Quest'ultimo si sta riprendendo proprio ora da uno stiramento, lo compensa il sfortunato Liguori.

«Io — dice Pesaola — non so più che cosa farci. Sto' benedetto ragazzo deve fermarsi e mettersi in mano ai professori. Davanti alla scienza, noi siamo tutti degli ignoranti. L'hanno curato loro, abbiamo provino a giocarlo sul serio. Altrimenti Liguori ogni mese finisce in infermeria. Quanto alla squadra, io posso soltanto allenarla: modificare certe cose non è possibile».

Arriva il Torino e Pesaola mette subito le mani avanti. Promette appunto che il Torino «è un'altra cosa», non vuole parlare del confronto, ma ripete che i «granata sono forti come Inter, Milan e Juventus, anche se fino ad ora non sono riusciti ad esprimersi al massimo». Si informa se giocheranno Sala e Bui. Sospira sollevato quando gli diciamo che forse Claudio dovrà rinviare il rientro.

«Alcuno Giagnoni — continua — ha delle soluzioni valide. Un mio osservatore ha detto che quel Crivelli a San Siro ha giocato molto bene. Io invece sono finito in una squadra di sciacalli. Quelli che si rompevano lo sconto sono, si rompono anche ora... Cosa posso fare?».

Colpa di Fabbri, dunque, e di Pugliese se questo Bologna continua a soppiave. Pesaola lo dice mugugnando e sospirando, mentre attende di sapere il risultato dell'amata Brasnalcone che ha mandato in Ungheria a difendere il prestigio del Bologna Calcio nella Mitropa Cup. Cervellati gli riferirà come ha giocato Bob Vieri, intenzionato a riscattare dopo l'anonimo fallimento. Se il responso sarà positivo, forse i granata si troveranno di fronte l'ex ragazzo d'oro della Sampdoria, l'ex Silvori della Riviera, ora declassato a riserva poi sobillo.

Giorgio Gandolfi

Pesaola, che eredità quella di Pugliese!

Due italiane nei guai nelle Coppe del mercoledì

L'INTER a Lisbona

(con quattro in meno)

Stasera (ore 21,45) l'Inter affronta, a Lisbona, il Vitoria Setubal, la squadra che ha già eliminato la Fiorentina, nei quarti di finale per la Coppa Uefa. Invernizzi non può presentare la formazione al completo perché oltre alle assenze di Giubertoni e Corso, rimasti a Milano, si aggiungono ora quelle di Vieri e Mazza, lievemente acciaccati.

Anche Facchetti accusa dolori ad una coscia ma il terzino nerazzurro potrebbe essere tentato di scendere ugualmente in campo. La decisione verrà presa all'ultimo momento. Facchetti tiene soltanto che il dolorino alla coscia possa trasformarsi in stiramento pregiudicando così il suo prossimo impiego di domenica a Bergamo in campionato. Si tratterà, comunque, di una formazione decorosa con Bordon; Oriali, Facchetti; Bedin, Bellugi, Burgnich; Magistrelli, Manzola, Boninsegna, Bertini, Moro. Magistrelli e Boninsegna saranno le punte fisse. Il resto si attesterà a centrocampo per opporre una diga alle offensive dei lusitani che preferiranno all'attacco sopratutto con il lungo Torres. Ecco perché la presenza di Facchetti è importante: è l'unico della squadra a poter contrastare nel gioco aereo l'ex asso del Benfica.

Facchetti farà di tutto per giocare stasera a Lisbona e, allo stesso tempo, non compromettere la partita di domenica con l'Atalanta

L'Inter mira al pareggio o perlomeno a ridurre al minimo un eventuale svantaggio con la prospettiva di rifarsi nel retour match in programma a San Siro.

Il mini-Bologna rischia il "cappotto,,

Adani; Mei, Caporale; Somma, Montanari, Maldera; Tremoglia, Ghetti, Grop, Vieri, Pecci. Questa non è la formazione del Barcanova impegnato al torneo di Cristobalo, bensì quella del Bologna che oggi per la Mitropa Cup affronta il Tatabanya a Budapest. Al seguito della squadra non c'è nemmeno Pesaola, ma Cervellati, allenatore in seconda. Roberto Vieri, l'unico più o meno valido rappresentante della prima squadra, viene presentato agli ungheresi come il ragazzo prodigio del calcio italiano: pochi ci credono, molti stigmatizzano piuttosto il comportamento della società rossoblu.

Il Tatabanya nelle cui file militano nazionali come Horvath, Kovacs, Nagy, Szabo e Toth dovrebbe "vendemmiare" contro il Bologna e si possono prevedere i commenti del giorno dopo. Pesaola ha tenuto tutti i titolari in sede per mantenerli freschi in vista del confronto con il Torino. Piuttosto che presentarsi a Budapest in queste condizioni era più decoroso rinunciare alle competizioni internazionali. La partita avrà inizio alle ore 13,30 e sarà diretta dall'arbitro austriaco Bauer.

FABBRI a riposo e "troika,, a Cagliari?

Con la sconfitta di domenica scorsa il Cagliari ha toccato il fondo: sei punti in classifica dopo otto giornate di campionato rappresentano una media troppo bassa perché tra tifosi e dirigenti non cominci a serpeggiare il malcontento. In questo clima, la posizione di Edmondo Fabbri si è fatta pesante.

Domenica scorsa a Torino il vicepresidente Andrea Arrica ha escluso nel modo più assoluto che Fabbri possa essere licenziato; inoltre, viste le precarie condizioni finanziarie della società (c'è Scopigno che deve ancora ricevere una bella somma) è estremamente improbabile che il Cagliari possa «liquidare» il suo allenatore.

Nonostante ciò, nell'isola si parla apertamente di un cambio della guardia a breve scadenza: pare che la squadra venga affidata a Conti, attualmente allenatore in seconda, affiancato da un triumvirato di anziani, precisamente Riva, Cera ed Albertosi. Una soluzione perlomeno avventurosa e soltanto il formulario di l'estrema misura del caos che regna in seno al Cagliari. Prima di domenica prossima, ci dovrebbe essere una riunione del Consiglio Direttivo per prendere una decisione in merito o quantomeno per far cessare tutte queste voci che certo non sono utili alla serenità della squadra. A Cagliari, inoltre, nessuno tiene conto di un fattore importante: il carattere di «Mondino». Se certe «voci» continueranno a circolare non è improbabile che sia proprio Fabbri a decidere di andarsene. In questo caso, i guai del Cagliari diventerebbero automaticamente molto più gravi.

Conferenza Al Fanathlon Club di Alessandria il «governatore» Massimo Della Pergola ha parlato ieri sera sulle Olimpiadi di Monaco. Sono stati premiati gli olimpionici alessandrini Maddalena Grassano, Lorenzo Cellerino e Renato Martini.

Rientra Morini (guarito) ma chi esce dalla difesa?

Quiz per Vycpalek che programma la staffetta Bet[illegible]a-Altafini

Morini torna a comporre con Salvadore il tandem centrale della difesa bianconera, che finora è apparsa un po' incerta. Il capitano bianconero è candidato all'esclusione ma Vycpalek lo confermerà in mancanza di... liberi (Foto Moisio)

Lunedì cronaca, martedì impressioni e previsioni, mercoledì è già tempo di formazione: il discorso del calcio è assai ristretto, non si sfugge all'obbligo informativo di sondare con grande anticipo le possibili varianti e spiare nella testa degli allenatori ogni possibile soluzione. Nella Juventus, ad esempio, domenica rientrerà Morini. Proviamo a chiedere a Vycpalek il nome dell'escluso.

«Vedremo, dipende dalla Fiorentina»: in realtà lo schieramento bianconero è già predisposto, ma chi rimane fuori non è mai contento, anche se, come nella Juventus, i titolari non dodici o tredici ed è inevitabile che prima o poi qualcuno debba rimanere in tribuna. Dunque il meno meglio farlo soltanto alla vigilia.

— Il rientro di Morini comporta lo scontato?

«Morini è titolare fisso: contro di lui è molto raro che un centravanti vada a segno. Quest'anno è successo soltanto a Bigon, per un rimpallo casuale che lo ha messo in posizione di vantaggio».

«Per far posto a lui — ha lasciato poi intendere l'allenatore boemo — *metto fuori squadra chiunque».*

— Qual è l'uomo più adatto a marcare Bettega?

«Come Clerici anche Salvatti è particolarmente agile e veloce, per contrastarlo meglio ci vuole dunque un uomo con le identiche caratteristiche, vedremo sabato dopo l'ultimo allenamento».

Nell'indagine non è possibile andare oltre. L'escluso potrebbe essere Spinosi, o Salva[illegible], o [illegible]ureddu, o Marchetti. Dipende.

Rientr[illegible] Morini, è confermato Haller, tra scende, in campo anche Altafini, un titolare con le carte in regola per essere utilizzato contro i viola. Il brasiliano farà la staffetta con Bettega, probabilmente nel secondo tempo, ma potrebbe anche essere utilizzato in prima frazione, per lasciare poi il posto a Bettega nella ripresa.

In questi giorni «Bobby-gol» ed il terzino Marchetti si allenano con la speranza, corsa capita spesso ai giocatori di pallacanestro, o in atletica ai saltatori, per trovare magagne alternative: è il caso di Bettega, mentre Marchetti cerca di ridurre del peso superfluo accumulato nel recente periodo di convalescenza, per trovare maggior agilità di movimento.

Sul match di domenica Vycpalek afferma deciso: *«Non dimentichiamo che i viola ci precedono di un punto, l'incontro dunque assume un particolare significato di classifica, ma non dobbiamo neppure drammatizzare che contro i viola la Juventus cerca conferma sulla strada intrapresa domenica scorsa contro i cagliaritani».*

Canuto contro Albertosi è andato a segno, il suo compito non è di segnare, ma evidentemente il «barone» non disdegna di farlo ed un pensiero in proposito lo ha rivolto anche alla rete dei viola: *«Cercherò di fare il mio dovere, e qualcosa in più. In questo periodo mi sento decisamente rigenerato. Forse anche perché è finito il tempo delle polemiche per la Nazionale. Adesso è ora di pensare al campionato ed ai nostri problemi di club».*

Salvatore Rotondo

Fatalismo, male del Milan quando gioca in trasferta

MILANO, 29 novembre.

Che cosa succede nel Milan formato trasferta? La diagnosi delle difficoltà che il compianto rossonero incontra fuori casa è problematica, difficile. Sembra si siano cercate le cause nell'interno del clan, ma senza trovarle. Nemmeno... padre Eligio — grande amico ed estimatore di Rivera — riesce a trovare la chiave di questo fenomeno.

Alcuni giocatori sono fatalisti, come Prati, «Prima o poi verrà la vittoria, non facciamone un dramma...». Altri esaminano la situazione e concludono che forse la colpa è di una scarsa convinzione. «Non siamo gruppo coeso — ha affermato Rivera — e probabilmente per questo non riusciamo a vincere e a segnare come in casa».

Gianni Rivera espone la propria diagnosi in una questione di fondo: «Il Milan non è squadra da contropiede, una squadra abituata ad imporsi la partita secondo un proprio gioco — dice l'ex varesino — qui è il nostro difetto, quando giochiamo fuori siamo quasi obbligati, almeno nella maggioranza dei casi, a subire l'iniziativa avversaria, così preoccupati di contenerla non sappiamo "contrare" con efficacia».

Non sembra una questione di condizione fisica e di preparazione alla quale qualcuno impute invece certi infortuni muscolari un po' troppo frequenti. Questa settimana, comunque, tutti i rossoneri stanno bene, sotto quest'aspetto non ci sono polemiche. Maldini è del parere che il Milan esterno non sia differente da quello casalingo: «Solo è un periodo così — ha osservato — del resto i due pareggi di Torino con la Juventus e con la Roma all'Olimpico avrebbero potuto essere due successi. Proprio male abbiamo giocato solo a Terni e a Firenze».

subito

RENAULT

pronta Renault 6 «Avanti c'è posto!» ti aspetta per una prova.

E' il momento di acquistare o cambiare l'auto prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi.
Non lasciatevi sfuggire le Renault 6 pre-I.V.A. ancora disponibili presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 6:
versione 850 cc, 34 cvDIN, 125 km/h
versione 1100 cc, 45 cvDIN, 135 km/h

contanti L. 150.000
e comode rate con
DIAC Italia, Credito Renault.

from Scotland
SCOTCH WHISKY
W5
DOUBLE-U-FIVE

STAMPA SERA
Mercoledì 29 Novembre 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 266

Arcari-Azevedo (a Torino) nella "suspense,, del k.o.

GUERRA PSICOLOGICA PRIMA DEL WESTERN

La TV esclude il Piemonte dalla telecronaca di sabato

E' incominciata la « guerra fredda » tra i clans di Arcari e del suo sfidante Costa Azevedo, per il match monstre in programma sabato prossimo sul ring del Palazzo dello Sport di Torino. Carrono notizie talmente strampalate che si stenta a credervi, ma contribuiscono egualmente a dare l'idea dell'attesa che regna intorno al confronto che dovrà dirci se il « guardia destra » genovese, dopo la disavventura di un mese e mezzo fa a Roma contro Chris Fernandez, è ancora quello di prima. Si è diffusa, ad esempio, la voce che il brasiliano, scarsa della musica, avrebbe chiesto di farsi accompagnare, durante lo svolgimento del combattimento, da un complesso specialista in ritmi sudamericani. Da parte genovese si è risposto dicendo che Arcari ha invitato a Torino il pittore milanese Sergio Sergiacomi, suo vecchio amico, con un preciso incarico: quello di ritrarre il momento in cui Azevedo finirà k.o.

Sono punzecchiature: fanno da cornice ad un avvenimento che non ha certo bisogno di questi espedienti per richiamare l'attenzione generale per virtù proprie. Everaldo Costa Azevedo, giunto alla vigilia della sua occasione mondiale con più di cinque anni di imbattibilità e senza aver mai subito l'onta del k.o., è un antagonista insolito per un campione come Arcari. Non si tratta del picchiatore che rischia il tutto per tutto come ha fatto, pochi mesi or sono, il fortissimo Henrique a Genova, ma di un tecnico, un maestro della schivata e della buona difensiva. Proprio il tipo adatto insomma per mettere in difficoltà, almeno per una buona parte del match, un tipo come Arcari.

In un quadro del genere, con Arcari (o almeno il suo clan) che promette il k.o. e con i supporters del brasiliano che sono convinti delle grandi possibilità tecniche del loro campione, v'è da essere certi che il match di sabato sera sarà, come sempre quando combatte Bruno, carico di suspense. Il contorno, in occasioni come queste, ha poca importanza, ma non per questo sarà di scarso rilievo. Al pugni da un quintale dei pesi massimi Psen e Faustinho, faranno riscontro le esibizioni dell'ex campione d'Italia Cerù, nuovo per Torino, contro il negro Johnny White; la conferma del brillante peso welter napoletano Di Jorio (contro il combattivo Guerrieri) e la presentazione di due neoprofessionisti piemontesi: il mediomassimo novarese Picotti contro Roatta, ed il peso leggero torinese Oppedisano che combatterà con Diana.

Nessuna illusione su un improvviso squarcio nell'accerchiamento di sana disposto dalla tv: proprio ieri è giunta da Roma la conferma ufficiale che dal collegamento per Arcari-Azevedo verrà escluso il ripetitore di Torino-Eremo e gli altri impianti ad esso collegati. Chi resterà in casa sabato sera, vedrà alle 22,45 sul « Secondo » il telefilm « Due avvocati nel West ». Il western vero sarà però al Palasport tanto più che Azevedo — la fotografie lo confermano — ha una spiccata rassomiglianza col « pistolero » Charles Bronson.

Gianni Pignata

Canè, notte nera a Nottingham

Non è riuscito a Dante Canè lo « sbarco » in Inghilterra. Il peso massimo italiano è stato infatti sconfitto ieri sera per k.o. tecnico alla sesta ripresa del campione europeo della categoria, l'inglese Joe Bugner, a Nottingham in un « match » sulla distanza di dieci rounds. Il pugile emiliano ha preso un gran pugno alla quinta ripresa andando a terra ed alla sesta non si è più presentato al centro del ring. Il giudice telegrafa ha quasi 32 anni, non ha assolutamente bisogno di fare a pugni sul ring perchè la sua centralissima azienda gli rende piuttosto bene. Comunque per pura questione di « prestigio » vorrà ora dimostrare una buona volta di essere anche un buon pugile, soprattutto che l'ennesima sconfitta per k.o. subita nella vetrina del suo ristorante non dovrebbero far parte della dieta di un pugile. Con qualche stilo di troppo, Dantone non riesce a far valere la sua tecnica, che è tutt'altro che modesta, nè il suo pugno, che pesa quel che pesa.

Diavolo però Canè si era preparato a fondo, con notevole spirito di sacrificio. Il giovanotto grosso e la prospettiva di guadagnarsi, con un risultato a sensazione e almeno con una brillante prestazione, una chance ufficiale per il titolo europeo contro Bugner, valeva veramente la pena. Tanto più che il tutto si sarebbe tradotto in uno spareggio « Napoli, Reg. Il « nemico » che gli aveva tolto la sfolgorante vittoria. Purtroppo gli è andata male, perchè Bugner è risultato più forte del previsto.

Andrà a Parigi

TOP HANOVER INCONTRA UNE DE MAI

Top Hanover, domenica

(e. r.) E' quasi certo: Top Hanover andrà a Parigi, a fine gennaio affronterà Une de Mai (a Cagnilla, Vanina II, Ruffo) sul 2000 metri della gara di Vincennes del Prix d'Amérique. Sarà il suo decisivo banco di prova a cui senza dubbio una delle speranze (se col un cavallo italiano è più vicino — almeno come prospetto — a vincere Varsitie di Mister che rimane l'unico nella storia della massima prova europea del trotto (anche se la sua vittoria, per l'indisponibilità dell'ippodromo di Vincennes nell'immediato dopoguerra, fu ottenuta sulla pista di Enghien).

L'impresa compiuta da Top Hanover nel « Nazionale » di domenica è degna di commenti quanto mai positivi: il paragone con Torrese ritorna più volte. E Torrese rimane uno dei vertici assoluti del trotto italiano, uno dei cavalli più completi ed irresistibili, per cinque anni vittoriosi in tutte le nostre grandi corse. Top Hanover è figlio di Ayres e di Elaine Rodney: entrambi statunitensi, ma la madre fu più una stella di prima grandezza delle nostre piste con i colori della stessa Scuderia Santipaolo che è oggi proprietaria di Top Hanover. A tutti gli effetti Top Hanover è considerato italiano ed ormai italianizzato è anche il suo allenatore e guidatore, il tedesco Gerard Krueger che ormai da sei anni vive a Roma dove ha una nutrita e qualitativa scuderia.

Top Hanover sarà uno dei protagonisti del trotto italiano nel 1973: i torinesi — che nel settembre scorso lo videro preparare Freddy in un accanito Gran Premio Città di Torino — lo dovrebbero ammirare in marzo nel « Coste Azzurre ».

A VIENNA SFIDA A 4 ARMI

La grandiosa Stadthalle di Vienna, già teatro dei campionati mondiali dello scorso anno, riapre da domani a domenica i suoi battenti per ospitare i campionati internazionali alle quattro armi.

Avendo scelto di giocare la carta dei giovani onde preparare in tempo dei validi rincalzi agli anziani non c'è da nutrire speranze che si rinnovino i trionfali successi di Michele Maffei, il quale conquistò sulla stessa pedana il titolo iridato di sciabola, e del fiorentino Stefano Simoncelli che piegò il polacco Worda, attuale olimpionico al fioretto.

In tale arma punteranno soprattutto sui quotati Bernhopf e Pezza, coadiuvati da Bellone, Coletti, M. Pinelli; nel femminile su Carola Mangiarotti figlia dell'olimpionico, Clara Mochi, la Tomasini, la tricolore juniores Patrizia Cagliani e la pavonese Branda; nella sciabola scendono il livornese Tommaso Montano, terzo ai « mondiali » juniores di Madrid, e il napoletano Romano vittorioso di recente al torneo di Valenciennes, i quali sono affiancati dai promettenti Ferraro, Nenzi e Pedrini.

Nella spada infine si confida che l'alfiere della Pro Vercelli Marcello Bertinetti sappia ripetere le brillanti prestazioni che lo portarono al sesto posto due anni fa, mentre anche Mochi, Romanelli, Bellone, Vino e Loy, figlio del noto regista, potrebbero darci una gradita sorpresa.

c. f.

A MUNARI ROSA DEL DESERTO

(g. d. s.) Ieri sera la scuderia Biga Team, al termine del primo anno di attività nella specialità autocross e dopo la quarta ed ultima prova del campionato Yazki-Vitaloni, ha premiato i piloti particolarmente distintisi con piazzamenti e vittorie. A Cesare Fiorio, quale miglior direttore sportivo dell'anno per l'attività svolta dalla scuderia Lancia-Marlboro e a Sandro Munari, quale pilota affermatosi nella corsa di maggior prestigio, il Rally di Montecarlo, è stata consegnata la « Rosa del deserto » una pietra del Sahara che, secondo una leggenda degli « uomini blu », è simbolo e auspicio di profondo successo.

Sono poi state consegnate coppe, medaglie d'oro ed i trofei Vitaloni-Yazaki ai vincitori di classe Gabriele Donalisio, Franco Negro, Giovanni Carena, Eraldo e Domenico Marenco, Michelangelo Isnardi e Mauro Pregliasco, ed ai migliori classificati. Una coppa speciale è stata consegnata all'unica concorrente femminile Vincenza Vigada e menzioni particolari ai piloti Lancia Baldestrieri e Barbasio.

Ovada A Faiencati, assessore dell'Ovada, (progressismo, giovane figura) sono stati tolti praticamente alcuni punti di cultura all'ovada sopraccollinare stridente causa un fortuito scontro con l'assessore Bertani della Sanremese, avvenuto domenica in occasione dell'incontro Sanremese-Ovada. Il giocatore ospitante sarà in campo domenica prossima a S. Margherita

UN TAPPETO ...per tutti!
Sino ad oggi abbiamo importato-esportato tappeti pregiati: Nazionali, Marocchini, Jugoslavi.
DA OGGI
CESSIAMO DEFINITIVAMENTE QUESTO COMMERCIO
SVENDENDO
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO TUTTE LE GIACENZE
CON SCONTI 70%

Alcuni prezzi:	Valore reale	Prezzo di vendita:
TAPPETI SCENDILETTO	L. 4.200	L. 1.900
SCENDILETTO 5 pezzi unili	L. 6.800	L. 2.900
SCENDILETTO 3 pezzi - disegno persiano	L. 35.000	L. 12.000
TAPPETO SALA 150 x 230 - disegni orientali	L. 30.000	L. 10.000
TAPPETO SALA 200 x 300 - disegni orientali	L. 48.000	L. 15.000
TAPPETO SALA 150 x 205 - jugoslavo	L. 70.000	L. 25.000
TAPPETO SALA 203 x 305 jugoslavo tessuto a [illegible]	L. 99.000	L. 35.000

Troverete questi e centinaia di altri tipi, nelle più svariate forme e misure, in disegni classici e moderni.
LA GRANDE REALIZZAZIONE A TORINO
marcoledì 29 novembre
in:
Via Tripoli 38
angolo Via Capreva
(a 200 m. dalla chiesa S. Rita)
...per Natale regalate o regalatevi tappeti!

SPECIALE SENEGAL
4 mesi di sole e di mare
Colgliete al volo quest'occasione!
Altos nera, splegge senza fine, mare invereconde blu. Per la prima volta, grazie ad una eccezionale catena aerea da noi organizzata per tutti l'inverno (da dicembre ad aprile), vi offriamo 17 soggiorni settimanali al prezzo di una normale vacanza in case nostre.
Quota da L. 140.000 per una settimana, con possibilità di prolungare il soggiorno a piacere.
Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio oppure presso:
FRANCO ROSSO
Corso Rosselli 29/3
10100 TORINO
BAR YASMI
Via San Paolo 13
20121 MILANO

ALLA SCOPERTA DEL CALCIO IN PROVINCIA

CAFASSE, la squadra gioca sul campo costruito da tutti

Per un anno la gente ha lavorato per fare uno stadio

La squadra di Cafasse al gran completo e il nuovo campo, con la tribuna coperta in cemento armato, costruito da tutto il paese

dal nostro servizio

Cafasse, 29 novembre.

Il Cafasse è al comando del suo girone del campionato dilettanti di prima categoria con un punto di vantaggio su Marsi e Rivoli, frutto di sei vittorie e tre pareggi in nove gare disputate. Se continuerà di questo passo, l'obiettivo della promozione nella serie A del calcio dilettanti, non dovrebbe sfuggirgli. Una squadra che va bene, in un piccolo centro di 2800 anime come Cafasse, è un po' l'orgoglio di tutto il paese. Ecco perchè due sere fa quando la società fu sul punto di scioglersi per mancanza di un campo di gioco (il terreno era stato destinato alla speculazione edilizia ad altri usi più redditizi) tutti a Cafasse, sportivi e non, si opposero. « Se non abbiamo più il campo, ne costruiremo uno nuovo ».

Il comune con le sue magre finanze, fece il possibile per venire incontro ai desideri dei tifosi e mise a disposizione una vasta area di sua proprietà in regione Giorsti, sul greto del fiume Sturo. Nei giro di sette o otto mesi avvenne il « miracolo ». Dovrà essere un campetto alla buona con appena le porte e la rete di recinzione, tutto per essere in regola con le disposizioni della Federazione e invece ora a Cafasse c'è un efficiente complesso sportivo con la tribuna coperta in cemento armato, cinque spogliatoi, la centrale termica e l'impianto d'illuminazione. Presto ci saranno anche quattro campi da tennis, e sono in programma giochi per le bocce e la piscina.

« *In tutto abbiamo speso circa 15 milioni* — dice il vicepresidente della società, dottor Romano Vinai, un fattivo torinese che passa le sue vacanze a Cafasse. — *Quindici milioni che abbiamo ottenuto bussando a tutte le porte. Il valore degli straordinari è però di almeno ottanta e la differenza è stata colmata dagli abitanti di Cafasse, non più in modesta contanete, ma con il loro lavoro gratuito. Per circa un anno gruppi di tifosi, ma anche persone che non abbiamo mai visto alla partita, si sono trasformati al termine delle loro occupazioni in muratori, falegnami; venivano anche studenti a darci una mano: tutti animati del desiderio di finire al più presto il loro campo di gioco. L'esempio finì per coinvolgere gli stessi giocatori che spesso dopo le sedute di allenamento prendevano in mano la pala o preparavano la calce. Una gara, insomma, a chi faceva di più, senza chiedere nulla* ».

Su questo campo i giallobiù del Cafasse hanno disputato nella passata stagione il campionato di prima categoria, finendo al secondo posto: un ottimo piazzamento per una squadra neopromossa. Quest'anno le ambizioni della società presidente mesi sarebbe stato troppo presto per parlare di promozione, ma ora che la squadra è stata potenziata con l'arrivo di alcuni giovani elementi. Del resto tutta la compagine è formata da giocatori promettenti, quasi tutti intorno ai vent'anni. Il portiere Taruoco, ex juventino, ha 22 anni come lo stopper Pasqua e la mezz'ala Sgroi; Ercolin con i suoi vent'anni è il più giovane: gioca nel ruolo di terzino sinistro. In mezzo a tanti giovani non poteva mancare due giocatori di esperienza: sono il « capitano » Casale, 27 anni, mediano-attaccante e il « libero » Adami, che ha già superato la trentina.

Completano la « rosa » dei titolari Mapelli, Ferrero, Di Lei, Corradini, Miagrintino, Formica, Fornaciari, Taverna, Tamiazzi, Aime, Maffei. In poco tempo l'allenatore Jemoli, diplomatosi recentemente al corso tenuto da Silvio Piola a Busca, è riuscito a formare un complesso efficiente, ben registrato in tutti i reparti: in nove gare ha realizzato sedici gol e ne ha subiti solo quattro. Giocano tutti per passione e a volte si dimenticano persino di ritirare il premio di partita, due o tre mila lire per vittoria.

Piero Galeaco

BISTECCHE a L 320 al Kg
le troverete in Argentina
invece nei
MAGAZZINI 2000
VIA MILANO 8 - TORINO
troverete

Abiti uomo grandi marche	da L.	15.000	in su
Cappotti uomo donna	»	15.500	»
Cappotti bimbo	»	7.900	»
Maglie	»	1.900	»
Camicie	»	1.500	»
Pantaloni uomo donna	»	2.000	»
Abiti donna	»	2.500	
Giaccone donna moderno	»	14.900	

e centinaia di altri articoli a prezzi convenienti
Ricordate!
MAGAZZINI 2000
VIA MILANO 8 - TORINO

Cotena-Girgenti (stasera in tv) con titolo dei piuma in palio

Sul ring della palestra genovese di via Cagliari il campione d'Italia dei pesi piuma Elio Cotena concederà questa sera la rivincita, titolo in palio, al siciliano Giovanni Girgenti, cui aveva tolto la cintura tricolore nel maggio scorso a Torino. L'incontro sarà trasmesso in diretta dalla tv, alle 22,15 circa per la rubrica « Mercoledì sport » in appuntamento televisivo di un certo interesse, per i motivi polemici che stanno intorno al combattimento e per la difficoltà di esprimere un pronostico.

La sconfitta di Girgenti nel confronto del maggio scorso a Torino aveva destato una certa sorpresa, ma era venuta fuori come conseguenza logica di una serata negativa del siciliano che si era presentato sul ring in condizioni di allenamento non adeguate all'importanza della prova. Cotena, tecnicamente inferiore, ma assai più veloce del rivale e prontissimo nel sottrarsi ai suoi attacchi, aveva finito per prevalere con un verdetto legittimo, ma da attribuirsi più ai demeriti dell'avversario che alle proprie qualità.

Girgenti questa volta sembra essersi preparato con la massima concentrazione ed è apparso, in allenamento, in possesso dell'accelerazione sempiterne nei colpi che costituiva la sua arma migliore. Il siciliano punta alla rivincita decisiva ed ha le carte valide per ottenerla anche se la vitalità del napoletano continuerà sempre un grosso « handicap » per un pugilato come il siciliano, che sta arrivai per varcare la soglia dei trent'anni.

g. pig.

RENAULT
oggi
Renault 12, l'instancabile, ti attende per una prova su strada.
Non aspettare ancora a comprare o a cambiare l'automobile, il 1° gennaio 1973, entra in vigore l'I.V.A.
Comprala ora per risparmiare.
Renault 12 è disponibile subito presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.
Renault 12:
TL, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h
TS, 1300 cc, 60 cvDIN, 150 km/h
BREAK, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h
1

ANNUNCI ECONOMICI

Gli arrivi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 32
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA	Via S. Vincenzo 29
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 4
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
FIRENZE	Piazza Adriani 5
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

gli arrivi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Odierno che lo vorranno ingiungere la loro risposta per corrispondenza potranno servirsi di Publikompass S.p.A., corso Vittorio 4/A, luglio 50 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Sono vietate dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa l'indicazione sul tesso di lettera alfabetico di richiamo in cerazione matricola (oltre quella inizialmente e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Lit. 200). Per questo riguarda la prima parola di ogni capoverso, stampata in maiuscolo, non è ammesso l'uscire neppur e lettere di richiamo per più di 20/22 battuti. Le tariffe delle rubriche 5 di lire 300 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 300, tecnici lire 250, dirigenti, lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cassetta: lire 700 la riga. Annunci da data (una cambiata) dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 100 la riga. Annunci urgenti a data fissa composti in cassetta: lire 1000 la riga. Annunci con timbro, il timbro lire 950, i due filetti di divisione lire 350, fregio lire 350, evidenziazione lire 200 la riga; i due filetti di divisione lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un importo di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di mercato del quotidiano privato, è considerata a patti gli effetti quale destinataria della corrispondenza - indirizzata alla cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassare ottenendo quelle sprotti-mente inoltrati agli annunciati, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, riscatti e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere intieri per posta e saranno recapitate ai richiedenti in Italia.

Per ogni speciale esigenza interviene con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

1 Commerciali

BRONZATURA galvanica cacciume affidare lavoro continuativo lampadari. Telefonare 582.292.

CERCASI forno e impastatrice in buono stato per pasticceria. Telefonare 492.854.

OFFICINA meccanica cerca lavoro meccanica saldatrice tornitore. occasione. Telefonare 340.325.

TRASPORTATORE a ottimo servizio per trasporto verniciatura cerca, privilegio 100 mq circa, Lodovico SpA, Carella Pozzato 35 — 10039 Torino.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti nella filosofia. Antimovvertical immediate presentando documenti auto, stabile fornitrici ed incasso in posto ore. Stipul ipotecari e casi bancari dell'1 per cento mensile. Riservatezza assoluta.

FIDAUTO
piazza Statuto 22 (angolo via San Donato), telefoni 472.140 - 472.181.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi e dipendenti tutti commercianti, e artigiani anche ipotecari Piemonte Liguria e Lombardia, tasso 6-9 per cento annuo. Via Madama Cristina 74, Torino. Telefonare 632.578.

A. PRESTITI fiduciari anche senza cambiali, rapidità e riservatezza. Corso Inghilterra 29, Telefonare 746.780.

A tutti subito senza cambiali senza ipoteche prestiti sulla fiducia, tasso 10 per cento, dilazioni 30 mesi. Telefonare 381.587.

ACCORDIAMO a lieve tasso prestiti senza cambiali con tutte le rateazioni. Telefonare 534.777, aperto anche il sabato.

ACCORDIAMO entro 60 ore prestiti rateali fiducia artigiani commercianti dipendenti statali ecclesiastici. Finanziaria Ugo, via Santa Teresa 23. Telefonare 539.026.

DISTRIBUTORI automatici caffè espresso, numerosi, prima quindici disponibili, importante società offre a persone provvisti requisiti rilevante e piccolo guadagno supplementare. Telefonare 511.090.

OTTIMO investimento mese centrale rivendita cartoleria tabacchi bar ampio parcheggio. Scrivere: Clodi, Piazza 28 Febbraio — 10100 Torino.

PANIFICIO industriale e modernissimo con pasticceria e possibilità di abitazione, per prossimità circolazione quindici decimi terzo commerciale sopra più attivi cedo 13 milioni trattabili. Mosca 513.090.

RISTORANTE tipico rinomatissimo centro Cuneo, reddito elevato, cedesi ristorante, Scrivere: Pubblimass 40/8 — 12100 Cuneo.

ROSTICCERIA storica Torino cedesi mese 800 mila aumentabili cedesi due stores 14 milioni 500 mila, spese minime. Telefonare Fiasco 731.153.

BIJONORA settore automobilistici con ottima posizione avviata vendesi piccolo posto. Telefonare 34 .140.

TIPOGRAFIA tre macchine stampa cedesi, ordini, coadiuvamento di esperienza, prezzi modici, cedesi anche in comprensorio. Telefonare 892.874, 510.391, 4382.

CEDESI autorimessa avviatissima con officina meccanica. Telefonare 595.064 ore 9-12 e ore 12 alle 16.

CEDESI avviato e ospitalissimo Agenzia Antica Lyrea, Rivolgersi proprietario Bronzat. Telefono 1580 Lyrea.

CEDESI avviata negozio maglierie biancherie confezioni bimbi. Telefonare 799.919.

CEDESI drogheria causa malattia 2 milioni 100 mila trattabili. Telefonare 750.376, dopo le 20.30.

CEDESI in Villanova d'Asti zona centrale avviata salumeria possibilità licenza macelleria bovina. Telefonare ore ufficio al 0141 84.027.

CEDESI industria alimentare provincia Torino avviatissima importanti ordini in corso a progressivo. Rivolgersi Studio rag. Giolando. Telefonare 719.574.

CEDESI locale con frigoriferi per salumi e altri generi. Telefonare 753.110.

CEDESI vantaggiosamente negozio alimentari corso Marconi 3. Telefono 852.585.

CEDO negozio abiti causa familiari, corso Matteotti 11. Telefonare 668.532.

COMMESTIBILI zona Barriera Milano grande incasso causa salute vendesi. Telefonare 283.738, possibilità.

CONFEZIONI donne maglie camicie chiusura Torino Borgaretto medico mese 700 mila aumentabile cedesi 9 milioni trattabili. Telefonare 721.138.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede zona meccanica Lago Como attrezzato albergo ristorante. Vero privato. Bilancio.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede Genova Valpolcevera albergo ristorante parcheggio privato. Trattabili 39 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Levante pensione ristorante zona residenziale (semilusso). Dilazioni.

FRANCIA prossimità Torino fabbrica (abbigliaggi leggeri cede causa operazione. Clientela qualificata. Fatturato può essere raddoppiato. Scrivere: Mosconi, 13016 Saliles Pont.

LOANO causa salute cedesi avviatissima macelleria 20 metri perfetti, parcheggio. Telefonare 678.968 ore.

MOTTA cede trattoria superaffollata sistema Torino, assicuro 1 milione 500 mila, oppure garanzia. Telefonare 511.090.

OTTIMO investimento mese centrale rivendita cartoleria tabacchi bar ampio parcheggio per prossimità scuole. Scrivere: Clodi, Piazza 28 Febbraio — 10100 Torino.

PANIFICIO industriale e modernissimo con pasticceria e possibilità di abitazione, prossimità circolazione quindici decimi terzo commerciale sopra più attivi cedo 13 milioni trattabili. Mosca 513.090.

RISTORANTE tipico rinomatissimo centro Cuneo, reddito elevato, cedesi ristorante, Scrivere: Pubblimass 40/8 — 12100 Cuneo.

ROSTICCERIA storica Torino cedesi mese 800 mila aumentabili cedesi due stores 14 milioni 500 mila, spese minime. Telefonare Fiasco 731.153.

BIJONORA settore automobilistici con ottima posizione avviata vendesi piccolo posto. Telefonare 34 .140.

TIPOGRAFIA tre macchine stampa cedesi, ordini, coadiuvamento di esperienza, prezzi modici, cedesi anche in comprensorio. Telefonare 892.874, 510.391, 4382.

VENDESI corrispettivo mensile locale con cortile vasta adiacente ristorante. Scrivere: «Pubblikompass 5076 — 10100 Torino».

VENDESI officina riparazioni autoelettriche. Telefonare 780.000 ore ufficio.

CEDESI avviato e ospitalissimo Agenzia Antica Lyrea, Rivolgersi proprietario Bronzat. Telefono 1580 Lyrea.

CEDESI avviata negozio maglierie biancherie confezioni bimbi. Telefonare 799.919.

CEDESI drogheria causa malattia 2 milioni 100 mila trattabili. Telefonare 750.376, dopo le 20.30.

CEDESI in Villanova d'Asti zona centrale avviata salumeria possibilità licenza macelleria bovina. Telefonare ore ufficio al 0141 84.027.

CEDESI industria alimentare provincia Torino avviatissima importanti ordini in corso a progressivo. Rivolgersi Studio rag. Giolando. Telefonare 719.574.

CEDESI locale con frigoriferi per salumi e altri generi. Telefonare 753.110.

CEDESI vantaggiosamente negozio alimentari corso Marconi 3. Telefono 852.585.

CEDO negozio abiti causa familiari, corso Matteotti 11. Telefonare 668.532.

LUSERNA San Giovanni trattoria-fiore Appia, a soci ma da cedere parte, vendesi locali completamente ristrutturati (luce, acqua, riscal. autonomi, frigoriferi, magnifica posizione parcheggio, a pastro Gr. L. 5 milioni 700 mila. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

TERRENO industriale mq 10 mila circa Torino Sud vendesi e progetto approvato. Telefonare 857.231.

VAL Pellice Torre Pellice, Angrogna, Rora vendonsi mezzi fabbricabili isolati, divisi positivi, fatti da 1 milione 500 mila a 7 milioni. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACQUISTEREI terrazzatore o bar cerco valido. Telefonare 994.727.

AFFIDATE gestione azienda commerciale industriale, negozi, Assicurazione massimi requisiti, garanzia e lavoro. 894.110.

ALBERGO moderno città Riviera Ligure, camere 44, ottimi elementi, aperto tutt'anno, Cedo 2 milioni, facilitazioni. Telefonare 674.439 Torino.

AUTORIMESSA storica officina riparazioni. Telefonare 249.700.

BAR tavola fredda incasso 60 mila cedo ottimo commercio. Telefonare 388.913.

CARROZZERIA in Torino centro rinomati costanti. Telefonare, ore pasti, 510.391, 4382.

CEDESI autorimessa avviatissima con officina meccanica. Telefonare 595.064 ore 9-12 e ore 12 alle 16.

CEDESI avviato e ospitalissimo Agenzia Antica Lyrea, Rivolgersi proprietario Bronzat. Telefono 1580 Lyrea.

CEDESI avviata negozio maglierie biancherie confezioni bimbi. Telefonare 799.919.

CEDESI drogheria causa malattia 2 milioni 100 mila trattabili. Telefonare 750.376, dopo le 20.30.

CEDESI in Villanova d'Asti zona centrale avviata salumeria possibilità licenza macelleria bovina. Telefonare ore ufficio al 0141 84.027.

CEDESI industria alimentare provincia Torino avviatissima importanti ordini in corso a progressivo. Rivolgersi Studio rag. Giolando. Telefonare 719.574.

CEDESI locale con frigoriferi per salumi e altri generi. Telefonare 753.110.

CEDESI vantaggiosamente negozio alimentari corso Marconi 3. Telefono 852.585.

CEDO negozio abiti causa familiari, corso Matteotti 11. Telefonare 668.532.

4 Terreni acquisto, vendita

BORDIGHERA terreni costruibili collinari, magnifica vista mare. Telefonare 211.211.

CASELETTE all'ingrosso vendo terreno mq 3200 con progetto approvato bellissima posizione. Telefonare 987.0150, ore pasti.

CASELETTE in zona residenziale vendo terreno bellissima posizione con inizio di costruzione 0/10 e ultimo scadenza 100 per 100. Telefonare al 987.0450, ore pasti.

CERCO in affitto mq 2500-5000 terreno edificabile per anni 5, zona Nord-Est Torino. Scrivere: Colfer, via Ferrieri 74 Milano.

LOANO Borgo terreno affittasi magazzino mq 600 piano terra, vendesi locali completamente ristrutturati (luce, acqua, riscal. autonomi, frigoriferi, magnifica posizione parcheggio, a pastro Gr. L. 5 milioni 700 mila. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

TERRENO industriale mq 10 mila circa Torino Sud vendesi e progetto approvato. Telefonare 857.231.

VAL Pellice Torre Pellice, Angrogna, Rora vendonsi mezzi fabbricabili isolati, divisi positivi, fatti da 1 milione 500 mila a 7 milioni. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTO da privato cessansoce locali strada sup. 1000 circa per industria produttiva. Telefonare 853.645.

CERCANSI locali uso uffici negozi centro con annesso magazzino laboratorio alleanza negozi servizi. Ingresso possibilità parcheggio mq 400/500 complessivi. Telefonare 562.802.

CERCASI locali anche non uso ufficio mq 350 circa Via Cibrario 4 ultimo piano. Telefonare 857.662 Torino, ore ufficio.

PICCOLA industria cerca locale circa 300 mq con luce riscaldamento in Torino o cintura. Telefonare, ore ufficio, 760.421 - 256.803.

offerte

A Nichelino privato vende tre box auto. Telefonare 736.686.

AFFITTASI Grugliasco via Gilardi 3 locale uso magazzino mq 250 circa. Telefonare 720.096, ore ufficio.

AFFITTASI in case nuove costruzione negozi di diverse dimensioni prossimità posto pesato e vicino alla domenica. Telefonare 647.301, corso Corsica 142.

AFFITTASI locale mq 100 forza motrice e telefono uso laboratorio deposito. Corso Lecce 63. Telefonare 596.081.

AFFITTASI quadrilocale libero subito più cantina uso ufficio rappresentanza magazzino deposito ufficio L. 75 mila. Telefonare 512.804.

PRIVATO vende magazzino scantinato in casa recente terreno 1000 Venaria 245 indipendente. Telefonare 847.818.

PRIVATO vende muri negozio ovvistissima posizione. Telefonare 231.430, ore ufficio. **TORINO** Barca stabilimento nuovo mq 2400 coperti terreno annesso 900 mila attuale. Telefonare 544.958.

VENDO direttamente corso Orbassano 200 metri stradale, locali uso uffici o negozi di mq 100 .a 3400. Telefonare 701.012.

6 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 120.000 cercasi camperisti per facile lavoro, Corso Raffaello 29 D.

A sposa ragazze ragazzi ceriamo per tratti distribuzione omaggi 130 mila mensili. Via Giulia di Barolo 11 D.

AGGIUSTATORI e magistrali plastro-meccanici prima categoria disponibili per eventuali trasferte inglesiste, serio contributivi ed elevato. Telefonare 731.791.

APPRENDISTA esperto impianti elettrici civili ed industriali cercasi. Telefonare 877.716.

BATTILASTRA cercasi. Scrivere: «Pubblikompass 7433 — 10100 Torino».

CARPENTIERI saldatori cerco officina via Randaccio 39. Telefonare 283.411.

CARROZZERIA cercasi operaio abilissimo e specialista lavoratore alla pratica, preferibile zona Fossata, Rivoli, Giaglione. Telefonare 960.

CARROZZERIA riparazioni vetture bisogna e due verniciatori. Telefonare 331.096.

CERCASI giovane, Telefonare, Telefonare al 981.335.

CERCASI cuoco e aiutante cuoco. Telefonare 215.349.

CERCASI donne anche non 500 mila mq 350 coop Michelino Moncalieri-Bernezzo Cerbiola Torino Lingotto. Telefonare 665.999, ore ufficio.

LA Meccanotecnica acquisterebbe barre fabbricato con uffici mq 1500-1800 con terreno mq 1000 cintura Torino. Telefonare 960.676.

MAGAZZINO 70 mq circa cerco in affitto zona Lingotto. Telefonare 857.662 Torino, ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca fresatori alesatori attrezzisti prima categoria - rettificatori interni esterni. Telefonare 847.8725.

OPERAI per lavorazioni gomma nuova ditta dintorni Pinerolo. Telefonare 0121-32.145, pur ufficio o scrivere: «Publikompass 3647 — 10100 Torino.

OPERAIO pratico lamierino e stagnaio esperto per industria meccanica. Telefonare 307.128.

PARRUCCHIERE per signore cerco abile elegante manicurista massima professionalità. Telefonare 263.269, 280.334.

PERSONALE specializzato o generico per formazione cooperativa nuova iniziativa industriale meccanica e carpenteria cerca elementi qualificarsi lavoro direttivo. Scrivere dettagliando: «Pubblikompass 7181 — 10100 Torino.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi magliaria in proprio macchine moderniss. piano acquisti graduale, assicuro lavoro. Cascetti, via San Quintino 4 bis.

STUDIO tecnico cerca giovane non diplomato. Telefonare al 765.570.

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista secondo impiego personale via Nizza 30.

TORNITORE prima categoria cerca officina meccanica zona Barriera Milano. Telefonare 287.396.

commessi, baristi

ALBERGO Minerva 3, Margherita Ligure. Telefono 9135, 66.073 cerca cameriere sala cameriere piani, lavapiatti, posto annuale.

CERCASI giovane pratico cameriere. Telefonare 599.437, corso Turati 19 bis.

DITTA parrucchiaschili cerca abile manicurista conoscenza pratica lavori attieio. Telefonare 396.782.

NEGOZIO Moncenisio cerca apprendista commesso. Recapito, via Carlo Alberto 40.

impiegati

APPRENDISTI commercialista con almeno 3-4 anni di esperienza. Telefonare 383.130.

AZIENDA leader nel suo settore selezionerà per ampliamento organico sede Torino dinamici media cultura. Possibilità carriera guadagni secondo esperienza. Presentarsi Mercoz, via Sondrio 7, 10126.

CASSIERA esperta cercasi subito per bar. Telefonare 347.950.

CERCASI

elementi ambosessi per inserimento in esami elettronici previa addestramento presso società specializzata. Richiesta cultura media superiore. Telefonare 357.344.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 120.000 cercasi camperisti per facile lavoro, Corso Raffaello 29 D.

A sposa ragazze ragazzi ceriamo per tratti distribuzione omaggi 130 mila mensili. Via Giulia di Barolo 11 D.

AGGIUSTATORI e magistrali plastro-meccanici prima categoria disponibili per eventuali trasferte inglesiste, serio contributivi ed elevato. Telefonare 731.791.

APPRENDISTA esperto impianti elettrici civili ed industriali cercasi. Telefonare 877.716.

BATTILASTRA cercasi. Scrivere: «Publikompass 7433 — 10100 Torino».

CARPENTIERI saldatori cerco officina via Randaccio 39. Telefonare 283.411.

CAROZZERIA cercasi operaio abilissimo e specialista lavoratore alla pratica, preferibile zona Fossata, Rivoli, Giaglione. Telefonare 960.

CARROZZERIA riparazioni vetture bisogna e due verniciatori. Telefonare 331.096.

CERCASI giovane, Telefonare, Telefonare al 981.335.

CERCASI cuoco e aiutante cuoco. Telefonare 215.349.

CERCASI donne anche non 500 mila mq 350 coop Michelino Moncalieri-Bernezzo Cerbiola Torino Lingotto. Telefonare 665.999, ore ufficio.

LA Meccanotecnica acquisterebbe barre fabbricato con uffici mq 1500-1800 con terreno mq 1000 cintura Torino. Telefonare 960.676.

MAGAZZINO 70 mq circa cerco in affitto zona Lingotto. Telefonare 857.662 Torino, ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca fresatori alesatori attrezzisti prima categoria - rettificatori interni esterni. Telefonare 847.8725.

OPERAI per lavorazioni gomma nuova ditta dintorni Pinerolo. Telefonare 0121-32.145, pur ufficio o scrivere: «Publikompass 3647 — 10100 Torino.

OPERAIO pratico lamierino e stagnaio esperto per industria meccanica. Telefonare 307.128.

PARRUCCHIERE per signore cerco abile elegante manicurista massima professionalità. Telefonare 263.269, 280.334.

PERSONALE specializzato o generico per formazione cooperativa nuova iniziativa industriale meccanica e carpenteria cerca elementi qualificarsi lavoro direttivo. Scrivere dettagliando: «Publikompass 7181 — 10100 Torino.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi magliaria in proprio macchine moderniss. piano acquisti graduale, assicuro lavoro. Cascetti, via San Quintino 4 bis.

STUDIO tecnico cerca giovane non diplomato. Telefonare al 765.570.

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista secondo impiego personale via Nizza 30.

TORNITORE prima categoria cerca officina meccanica zona Barriera Milano. Telefonare 287.396.

commessi, baristi

ALBERGO Minerva 3, Margherita Ligure. Telefono 9135, 66.073 cerca cameriere sala cameriere piani, lavapiatti, posto annuale.

CERCASI giovane pratico cameriere. Telefonare 599.437, corso Turati 19 bis.

DITTA parrucchiaschili cerca abile manicurista conoscenza pratica lavori attieio. Telefonare 396.782.

NEGOZIO Moncenisio cerca apprendista commesso. Recapito, via Carlo Alberto 40.

impiegati

APPRENDISTI commercialista con almeno 3-4 anni di esperienza. Telefonare 383.130.

AZIENDA leader nel suo settore selezionerà per ampliamento organico sede Torino dinamici media cultura. Possibilità carriera guadagni secondo esperienza. Presentarsi Mercoz, via Sondrio 7, 10126.

CASSIERA esperta cercasi subito per bar. Telefonare 347.950.

CERCASI

elementi ambosessi per inserimento in esami elettronici previa addestramento presso società specializzata. Richiesta cultura media superiore. Telefonare 357.344.

dirigenti

DIREZIONE generale sede Torino settore automobilistico cerca direttore centrale, responsabile diversi uffici direzionali alcune succursali distinti compatibilità. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 2317 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

COLORIFICIO via Nichelino cerca operai pratici possibilmente abitanti vicinanze tel. 627.357.

TAE milioni anno minimo affermata ditta produzione propri articoli per tessuti per la casa offre a vari elementi uomini e donne residenti qualunque località Piemonte, età 20-35 anni, preferibilmente diplomati scuole medie superiori, ottimo aspetto, volitivi, ambiziosi, bonzina, assicuro provvigioni e anticipazione mensile. Curriculum dettagliato a: Dott. Montorsi, via Pergolesi 25 — 20122 Milano.

9 Lavori a ore offerte

FAMIGLIA campagna due persone cerca custodire ore mattino. Presentarsi pomeriggio Argano, piazza Castelgenti 23, Torino.

10 Prestazioni professionali, consulenze

RAGIONIERA esperienza prima nota partita doppia bilanci paghe iva, gestione completa piccola domicilio. Telefonare 598.089.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI coniugi custodi dimora marito già occupato mentre disposta pulizia. Telefonare 543.586.

CERCASI ragazza fissa per custodia bambini. Telefonare 599.804, mattina.

CERCASI signora o signorina guardare bimbo anni 3 tutti i giorni 8-13, 15-23 escluso sabati. Telefonare 659.472 ore 9-13, 15-18.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. AUTOMARAFIORI Fiat scelto selezione: tutte le occasioni con garanzia più pronta. Consegna immediata nuovi modelli. Permute lunghe rateazioni. Eccezionale: omaggio 100 litri di benzina. Corso Casenza 32.

ACQUISTIAMO autoveicoli pagamento in contanti, valutazione massima. Corso Agnelli 78.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42 vendesi 1750 gtc 971, 1600 super motore nuovo, Junior 969/967.

ANASTAZIO servizio Lancia Fulvia coupé 1300, 1300 S, 1300 cinque marce, HF Zagato, berlina 2C, GT, GTE, seconda serie 4 a 5 marce, Flavia revisionate garantite. Corso Duca degli Abruzzi 10, piazza Chironi 4.

COMPERIAMO contanti anche doppioBo veicoli Mercedes e fuoristrada. Telefonare 3090.400.

COMPRO contanti qualsiasi autoveiture anche fuoriuso massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 331.257.

CONTROLLO 1972 Citroen DS 21 variante carburatori o elettronica revisionate con garanzia di garanzia valida su territorio nazionale 6 mesi 15.000 km a partire da L. 1 milione assortimento accessori. Prenotar, 17 anni di esperienza Citroen ai vostro servizio: corso Vittorio Emanuele 208, telefono 778.722; corso Sebastopoli 272, telefono 373.883.

DIFENDENTE vende a privato 850 giallo 70. Telefonare 733.481.

DIPENDENTE vende 500 L ad anni garantita pochi chilometri. Telefonare 599.315.

FULVIA Zagato cinque marce un anno perfetta da Amatisalo, corso Duca degli Abruzzi 18.

PORSCHE nuova pronta consegna senza usato, 911 T bianco cerchi lega lussuoso interno, 911 Targa metallic sabbiati cerchi lega. Pastorian corso Sebastopoli 227.

PRIVATAMENTE vendo 850 perfetta unica prova periziata 750 milioni possibile conferma inviu speciale, 331 mila. Telefonare 730.011.

PRIVATO non disponendo vende 128 SL coupé - 1100 verde cassa 3, Telefonare 745.047.

PRIVATO vende Fiat 128 blu 4 porte perfetto 1971 antifurto, Telefonare 361.313 ufficio.

PRIVATO vende Fulvia Zagato 1970 ottima condizione 42 mila km possibilità eventuale scambio conguaglio. Telefonare 697.818 - 679.116.

PRIVATO vende 128 perfettissima e poche lire, pochi chilometri, impeccabile. 782.971.

PRIVATO vende 500 F 310 mila, 850 720 mila bellissima. Telefonare 360.521 ore pasti.

PRIVATO vende 500 L semestrale. Telefonare 543.940.

PRIVATO vende 850 modello 1965 utilitaria pochi chilometri qualunque prova bellissima 253 mila. Telefonare 865.256.

PRIVATO vende 850 "66 normalissima perfetta bellissima 320 mila a 900 " 66 bellissima 215 mila. Telefonare 737.408.

PRIVATO vende 1750 GTC unico 2 quel accessoriato eventuale permuta. Telefonare 735.937.

RENAULT R 3
la nuova 1000 Renault, prove, prenotazioni Renault, corso Siracusa 73, Telefonare 323.011; corso Turati 74, telefono 594.675.

ROULOTTES possibilità con rateazioni e occasioni vendo. Telefonare 383.088.

RUBEO
Fiat 128 nuovo tipo a consegna immediata, vendita, cambi, rateazioni. Telefonare 323.421.

SEMESTRALE Bmw 2002 Touring privata vende. Telefonare 788.188 ore pasti.

SEYDER 124 1400 accessoriatissima perfetta veicolo. Telefonare 857.813 ore ufficio.

VENDO scioperando 500 L-Fiat 5 posti ben tenuta km 8000 colore arancio. Telefonare 734.410.

VENDO 500 L tenape come nuova anno 70 unico prop. Telefonare 590.717.

128 coupé 1300 St. come nuova diversamente vendo. Telefonare 279.425 ore pasti.

204 Diesel Peugeot berk giugno '70 km 60 mila rigorosamente privato vende condizioni lire 7 milione 100 mila. Telefono 337.

850 bellissima colore nocciola, unico proprietario, lire 290 mila vendo. Telefono 3987.

1100 R bianca fine '67 ottimo stato vendo anche a rate. Telefonare 390.315.

16 Motocicli

VENDO Ducati 350 Scrambler ottimo stato. Telefonare 364.5090.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI alloggetti oppure mansarde con vetri, pagamento immediato massimi libri prezzo. Telefonare 532.780.

ACQUISTIAMO vostri alloggi centro villa fratiloriano stabili, garanzia pagamento contanti. Esamo. 697.870.

ACQUISTO casa alloggi vicini pagando contanti. Telefonare 592.952.

ACQUISTO direttamente alloggio o villetta Torino o vicinanze, pagamento contanti. Telefonare 679.327.

19 Case e alloggi, vendita

ADIACENTE piazza Madama Cristina adatto a famiglia numerosa: 4 camere cucina servizi 15 milioni 300 mila. Ufficio 566 - 598.858.

AFFARONE corso Svizzera 38 ultimi 3 alloggi di 2 camere cucina servizi vendo con mutuo a dilazioni. C.S.C., 518.750.

AFFARONE corso Toscana piccolo 3 camere cucina libero subito vendiamo a milioni 500 mila più 2 milioni 400 mila mutuo. Ufficio 598.588 - 598.588.

ALLOGGIO libero pronto camera cucina servizi, accanto piano, via Valperga Caluso, vendesi. Telefonare 387.650.

ALPIGNANO privato vende alloggi super signorili in villa da 6 alloggi più garage e mansarde eccezionale mq 140 più terreno coperto e tri-locale di mq 50 con servizio per suo cavernetta o laboratorio. Telefonare 932.329.

BORGO Pellice vendesi villa nuova costruzione 2 piani 2 alloggi di 4 camere più servizi, garage, terreno mq 800, mare acqua riscaldamento centrale, L. 10 milioni più 2 milioni 600 mila mutuo più 4 milioni 400 mila dilazione 7 anni. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

CASETTA rustica collinare magnifica posizione vicinanze Pinerolo vendesi. Telefonare 22.389 Pinerolo.

CENTRALE via Saluzzo 91 vendiamo appartamento nuova salone 2 camere cucina riservata. Mutuo facilitazioni. Telefonare 548.194.

DIRETTAMENTE vendo miniallogio arredato alto reddito casa signorile zona corso Bramante. Telefonare 772.579.

IMPERIA vendo direttamente alloggi signorili corso Italiano 101/r Telefonare 810.339.

LAGO E. Cischino alloggio recente libero 2 camere tinello servizi 9 milioni 500 mila trattabili dilazionabili. Uffic. 598.588 - 598.906.

LINERO zona Aeronautica vendo alloggio quarto piano camere cucina servizi terzo autorizzato. Telefonare 799.978.

LUSERNA San Giovanni alloggi in condominio 3-4 camere più servizi, garage, da L. 8 milioni 700 mila a L. 12 milioni. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

OCCASIONE privato vende libero camerino quarto piano camere cucina servizi terzo autorizzato. Telefonare 799.978.

LUSERNA San Giovanni alloggi in condominio 3-4 camere più servizi, garage, da L. 8 milioni 700 mila a L. 12 milioni. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

OCCASIONE privato vende libero camerino quarto piano camere cucina servizi terzo autorizzato. Telefonare 799.978.

TORINO Esposizioni vende alloggi liberi e occupati recente e facilitazioni. Telefonare 325.819 oppure 653.434 ore pasti.

TORRE Pellice Abrogna vendonsi belle e ovalisi abitabili e da ristrutturare a partire da L. 1 milione 500 mila. Ouday Torre Pellice, corso Gramsci 8, telefono 91.284.

VALDELLATORRE vendo alloggio in villa salone camere cucina servizi giardino 2 milioni 500 mila. Telefonare 572.824.

VENDESI casa prima cintura circostante 3400 mq. Telefonare 64.946 Rabetti geom.

VILLA panoramica su due piani oltre pieno terra con servizi, abitabile varie soluzioni, ampi terrazzi, ristretto giardino, zona residenziale prossima Mirafiori vendesi. Telefonare 644.213.

VILLARBASSE vendo palazzina nuova 2 piani 10 camere giardino mq 1300 garage cinque richiesta L. 35 milioni 500 mila. Telefonare 932.359 - 701.174.

VILLETTA a Casalotto costruzione 1968 terreno mq 600 palazzina 2 camere cucina grande sala piano terreno 17 milioni al 900 mila. Ulteriori cinque a 10 anni. Sabatelli, 581.753.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANDONI alloggio condizioni permanenti referenziatissimi qualunque zona. Telefonare 686.153 - 301.740.

CERCASI camera cucina servizi zona Borgo San Paolo libera subito. Telefonare dalle ore 17 in poi n. 378.809.

PENSIONATA cerca 1/2 o 2 camere zona p. Reba. Telefonare 323.073.

PROFESSIONISTA referenziato cerca alloggio 3-4 camere servizi possibili zona c. Duca o dintorni Torino. Telefonare 812.371.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio 2 camere cucina via piazza Massaua, zona Nizza. Telefonare 511.681.

PRIVATI referenziatissimi 3 camere cucina zona M. Rosa - Lanza e vicinanze. Telefonare 374.918.

21 Alloggi offerta affitto

A sposi affittiamo attico camere tinello 25 mila; 2 camere tinello 45 mila stesso stabile 3 camere tinello 60 mila. Arredati. Telefonare 691.187.

ABBIAMO alloggetti appartamentini eleganti piedi-a-terre risevvisissimi. Unico stabile 30 mila - 70 mila. Agenzia Ella. 546.503.

AFFITTASI a pressimi sposi camera tinello, 2 camere tinello e servizi zona casa. Telefonare 315.871.

AFFITTASI a referenziati alloggio zona Mirafiori via Villa 4 camere cucina con tinello servizi grande terrazzo garage libero subito. Telefonare 719.731.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucina servizi con terminale libero subito Cascina Vica, referenze. Telefonare 315.709.

AFFITTASI casa signorile corso Tassoni 101/c alloggio composto di tre camere, cucina, cesso, doppi servizi. Telefonare 610.339.

AFFITTO 2 camere cucina servizi zona Lanza. Telefonare 845.888.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente completo comforts affittasi. Telefonare 890.949.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno affitto a referenziati, vuoto o ammobiliato 55 mila, 40 mila mensili. Telefonare 344.918.

ARREDATO signorile miniappartamento ogni comfort ingresso indipendente affittasi. Telefonare 591.345.

CONSIGLI matrimoniali cercano 1-2 camere cucina privati qualunque zona. Occasione Martinez, 749.600.

VILLETTA indipendente Madonna Campagna 4 camere cucina riguardo servizi completamente giardino privato. Telefonare 330.580.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

**AUTOTRASLO

STAMPA SERA
Mercoledì 29 Novembre 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 286

le borse oggi

Incisive perdite su vari titoli

TORINO — Stamane in apertura il mercato azionario accusa nettamente l'influsso negativo delle iniziative cedenste registrate ieri. Le perdite sono generalizzate e colpiscono anche i titoli che sinora erano rimasti indenni o avevano mantenuto intonazione al rialzo. Ancora una volta il comparto degli industriali fa maggiormente le spese della prevalenza della lettera; tuttavia, anche sugli assicurativi, le decurtazioni sono sensibili.

Il durante, favorito anche da un maggior intervallo fra il listino di apertura e quello di chiusura, è vivace con incontri su numerosi titoli ma con tendenza ancora negativa. Perdono ulteriormente terreno gli assicurativi, la Fiat Ordinaria, giunta ad un minimo di 2352 e la Fiat privilegiata. Migliore tenuta presenta la Montedison, interessata da compere presaochè costanti.

Al listino si rinnova la pressione dei venditori che provoca ulteriori cedimenti, più pesanti per quei valori che in apertura erano riusciti a discostarsi meno dai prezzi di ieri. Neppure i titoli a scarso flottante vengono esenti da correzioni di segno negativo, in qualche caso anche pesanti, come per la Westinghouse che perde quasi il 5 per cento.

Manifesta al listino una rinnovata vivacità la Montedison, che nel corso del listino di chiusura viene portata a quota 535 e, nonostante successivi realizzi, mantiene un buon margine di plusvalenza rispetto ai primi prezzi della giornata. Una ripresa dai minimi si registra in questa fase anche per le Fiat con scambi in aumento.

Per quanto riguarda il reddito fisso si registrano generali correzioni dalle punte minime di quotazione, già ieri denunciate come eccessive. Il listino recupera immediatamente dall'1 al 2 %.

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale Lavoro 7 % 1970 99; Carlo Erba 8,50 % 1972 171; Ceca 7 % 1972 100,10; Liquigas 7,50 % 1972 conv. 130; Consorzio Opere Pubbliche Ferrovie dello Stato 7 % 1972 98; Mediobanca-Pirgmat 7 % conv. 142,30; Bei 7 % 1972 98; Città di Genova 7 % 1972 97; Opere Pubbliche Anas 7 % 1972 97; Cia 7 % 1972 98.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. primo prezzo 2370, minimo 2352, massimo 2380, attuale 2380; Fiat priv. primo prezzo 1780, minimo 1765, massimo 1780, attuale 1770. Montedison primo prezzo 492, minimo 490, massimo 525, attuale 515.

LE AZIONI A TORINO

	28-11	29-11
ALIMENTARI		
Motta	2790	2515
Eridania	2470	2180
Romana Zuccheri		980
Vercelli Unica	3000	3000
Florio	199	200
MINERALI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1710	1650
Talco & Grafite	23700	23700
Fornaci Riunite	24800	24800
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	35000	34150
N.A.I.	29000	28000
Torino-Nord	190	190 75
Mittel (F. Mid.)	1890	1890
SIP		2339
Italcable	4400	4400
Alitalia	9550	9300
IMMOBILIARI		
Ferro	350	350
Chiardiel	4350	4515
Imm. (Napoli)	10900	10900
Sifi	3100	3100
Beni Stabili	3590	3505
Sacis	1700	1580
Sacis priv.	1259	1160
Immobiliare Roma	885	885
Edilmarmo	1430	1375
CHIMICI		
Montedison *		
Liquigas	508	498
SAFFA	8450	8070
Schiapparelli	11000	10700
Faramani	2598	2560
Mira Lanza	59900	60200
S.A.R.O.M.	1390	1405
ANIC	844	809
Rumianca	980	950
Pirelli	7342	7210
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	21500	20530
Mediobanca	84700	83800
Comit	21400	20800
Banco Roma	22100	20900
Credito It.	2201	2148
La Centrale	9200	9016
S.M.E.	1785	1750
STET.	3625	2550
Finster	568	374 50
Piemonte Finanz.	2500	2450
Invest *	4760	4667
Bastogi (Mar.)	1800	1745
IFI priv.	6970	6800
Pirelli & C.	2250	2200
GIM	3320	3320
Ifi	26100	25400
Assicur. Torino	16600	16600
Assic. Tor. priv.	12800	12450
Generali	64900	63600
S.A.I.	29190	24350
RAS	75800	74100
Ass. Milano	23500	23000
» » priv.	15350	14422
Latina	2350	2340
Latina priv.	1790	1790
METALMECCANICI		
Fonderie	715	718
Westinghouse	4250	4020
Meccaniche	885	840
Nebiolo	255	245
Italmeccanica	520	538
Olivetti	1580	1605
» priv.	1705	1650
FIAT *		
» priv. *		
Ferri	168	178
E. Marelli	780	770
M. Marelli priv.	1550	1350
Metall. Ital.	2780	2780
TESSILI		
Cot. Cantoni	16800	16300
Montefibre Fibre	395	385
Filat.	749	749
Rorgosesia	14600	14050
Viscosa	1450	1425
» priv.	965	1025
DIVERSI		
Pirelli	1200	1150
Cartiera Italiana	597	591
Burgo ord.	12000	11600
» priv.	6700	6450
Pacchetti	1235	1215
CIR	2000	2000
Acque Potabili	1125	1130
Acqua Roma	820	811
Eternit	2580	2580
Rinascente	325	317
» priv.	220	216
Cidn	7825	7790
Ceramica Pozzi	347	350
» » pf.	242	240
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	330	331
Pirelli 5%	88	88
Mediob. 6%	218 50	218 50
Liquigas 7½ '78	135	128
» » '71	133	135

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo noto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Alterne fluttuazioni dei corsi in un mercato che dall'inizio continua ad oscillare lo sforzo dei giorni scorsi con ulteriori ripiegamenti e dall'altro tenta ancora d'imbastire qualche operazione positiva su titoli isolati. Stamane il ripiegamento della quota ha avuto infatti fasi alterne; molto marcata la flessione dei valori assicurativi, specie per l'Assicuratrice. Analogo andamento per gli immobiliari, più calmi, salvo le Immobiliare Roma che verso la chiusura si sono riportate su posizioni più ferme. Ancora sostenute per contro le Saffa.

Tono calmo anche nei valori industriali dove tuttavia le Montedison si sono riportate verso la chiusura su posizioni migliori guadagnando terreno.

Principali oscillazioni della mattinata. Senza chiusura: Generali 64.000, 64.200; Fiat 2365, 2360, 2385, 2370, 2375, 2385; Montedison 500, 517, 515, 518; Viscosa 1410, 1415; Olivetti priv. 1660; Tumo 16.600; Rai 23.500; Sacis, prezzo di chiusura 1094.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4510; Amiata 1631; Bastogi 1733; Beni Stabili 5470; Breda 6140; Caffaro 410; Canteni 16.490; Carlo Erba pr. 7320; Cascami 5298.

Cogs 1950; Comp. Milano or. 21.850; Comp. Milano pr. 14.400; Cond. Acqua 819; Cucirini 7700; Dalmine 369; E. Marelli 770; Eternit 2620; Falck ord. 5360; Falck priv. 5300.

Finmare 233; Finsider 270; Fisac 780; Gavardo 2080; Generalfin 3695; Gim 3200; Ginori 418; Imm. Roma 880; Iniziativa 7680; Invest 4670; Italcable 4300.

Italgas 930; Italsider 535; Lanerossi 3720; Lepetit or. 16.890; Lepetit pr. 15.850; Liquigas 370; Liquigas 604; Magneti M. 1302; Magona 3015; Marzotto 1264; Merelli 2775; Mira Lanza 60.350; Montedison pr. 3950.

Nebiolo 240; Olcese 229; Olivetti or. 1561; Olivetti pr. 1660; Pacchetti 1191; Pierrel 7210; Pozzi or. 235; Pozzi pr. 315; Rinascente ord. 315; Rinascente pr. 218,75; Risanamento 10.450; Rumianca 879.

Sarom 1340; Sasia 2250; Sip 2334; Sme 1700; Stampati 8080; Stet 3538; Sviluppo 2450; Tecnomasio 1180; Trafilerie 516; Un. Manifat. 16.550.

A GENOVA

Riunione del mercato azionario riflessivo e con scambi sempre discreti. In contro corrente e in lieve ribasso la Montedison. Reddito fisso stazionario e con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 9000; Generali 64.350; Sme 74.500; Meridionali 1755; Nai 28.200; Viscosa ord. 1418; Viscosa priv. 1000; Finsider 371; Italsider 535; Sip 2350; Montedison 517.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-11	29-11
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	100 20	100 20
Redimibile 3½%	99 10	99 10
Ricostruz. 5½%	88 40	88 40
» 5%	93 10	93 10
Fr. R. 5% Trieste	93 30	93 30
Ed. Fond. 3%	96 40	96 40
Fr. R. 5% Tr. '56	94 60	94 60
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	94 50	94 50
» » '68	96 35	96 35
» » '69	88 60	88 60
» 6% '70	100 20	100 20
» » '71	100 10	100 10
B.T.N. 5% '73	98 50	99 —
» » '74	98 —	98 —
» » '75 I	98 80	97 50
» » '75 II	98 80	97 50
» » '77	93 —	93 80
» » '78	93 20	93 80
» 5½% '79	100 —	100 —
» » '80	99 80	99 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	99 70	92 —
» » '65 II	99 70	99 50
» » '66 II	99 80	99 50
» » '67	99 80	99 20
» » '68 I	99 —	99 40
» » '68 II	99 80	99 50
» » '69 II	99 —	99 —
» 5% '70	99 —	99 —
» » '71	97 50	98 10
» » '72	97 50	97 80
» Europa 6%	93 50	93 80
IRI 5½% '59	92 25	93 —
» » '60	92 20	92 20
» » '61	88 70	88 70
» » '63	90 20	90 30
» 6% '64	92 75	93 —
» » '65	92 30	92 80
» Alta 7% '70	106 30	106 30
Selm 5½% '65	83 75	83 75
» » '67	88 —	88 —
Autostrade 5½%	86 50	86 —
» 6% '63	92 45	92 45
» » '67	89 50	89 50
» » '68 I	88 80	89 10
» » '68 II	88 80	89 30
» » '69	89 20	89 20
» 7% '71	94 80	94 80
» » '72	97 50	97 80
OBBLIGAZIONI		
CO.FF. 5%	82 50	82 50
» 5½%	83 70	83 50
» 6%	97 —	97 50
» 7%	97 30	97 30
» I.R.I. 7% I°	97 50	97 75
» » » II°	97 50	97 85
» » » III°	97 50	98 —
» Anas 6% '65	87 50	88 —
DD.FF. Ant. 6% 1°	88 —	88 50
» » 7% 1°	96 80	96 70
» » » 2°	96 80	96 80
FF.SS. 6% '61 I	91 50	91 50
» » '65 II	91 —	91 50
» » '66 I	91 —	91 80
» » '66 II	91 20	91 30
» » '67	90 —	91 05
» » '68	91 —	91 —
» » '69 I	87 —	87 —
» » '69 II	87 —	87 —
» » '70	98 20	98 —
» » '71	98 —	100 —
» » '72	99 —	100 —
A.F.S. 6% '67	99 —	99 30
» » '68	98 20	98 —
» » '69	100 —	100 —
» » '70	97 70	98 20
» » '71	98 40	98 75
P.Verde 6% Sp.	87 50	87 50
» »	93 20	93 20
» »	92 —	92 —
» »	91 80	91 50
» »	92 80	92 80
» »	90 80	90 75
» »	93 70	93 50
» »	88 80	88 80
» »	90 50	90 50
» »	88 80	89 30
Istituto vari. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	89 30	89 30
» » 7% I°	99 —	99 —
» » » II°	98 70	98 70
» » XVIII	98 30	99 —
» » XX	98 80	98 80
» » XXI	98 70	98 70
» » XXII	92 —	92 —
» » XXIII	88 80	88 80
» » XXIV	97 —	97 —
» » XXV	97 50	97 50
» » XXVI	97 —	97 20
» » XXVII	97 50	97 50
» » XXVIII	97 30	97 40
» » XXIX	97 30	97 40
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 —	99 —
» » XXXII	97 80	97 80
» » XXXIII	97 —	97 —
» » XXXIII	97 —	97 —
» » XXXIV	97 70	97 70
» a.s. '64 I.V.	96 20	96 65
Enel Enel 6%	99 80	99 80
» » 5½% '60 I°	97 80	98 70
» » » '61 I°	94 —	94 —
» » » '62 I°	92 20	92 20
» » » '63 I°	92 45	92 45
» » » '64 I°	92 —	92 —
» » » '65 I°	94 80	94 80
» » » '66 I°	94 80	94 80
» » » '67 I°	94 50	95 50
» » » '68 I°	94 50	95 50
Fiat 6% '59	99 70	99 70
» » '60	99 —	99 —
Fiat 6% '57	90 50	90 —
» 5½% '60	90 50	90 80
Olivetti 7% '55	101 50	101 50
» » '55-72	99 —	99 —
» » '58	99 80	99 80
» » '59	93 —	93 —
» 6½% '63 I°	93 —	93 50
» » »	97 50	97 50
Rumianca 5½% '59	87 80	87 70
» » '60	87 80	87 80
Sip 6%	98 20	98 20
Viscosa 7% '59 I	99 —	99 10
» » » II	99 10	99 10
Ferrara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	93 —	91 80
Lancia 5½% '59	93 —	93 —
» » '62	93 —	93 —
Pozzi 6%	98 —	98 —
Torino-Savona 5½	91 80	91 80
Cart. It. 7% '69	100 —	100 —
» » 5½ '63	85 30	85 30
Invalmer 5½% '61	96 —	96 —
» 5½% '62 I°	94 —	94 —
» » » II°	94 50	94 50
» » » III°	93 —	93 —
» » » IV°	93 20	93 20
» » » V°	93 45	93 40
» 6% '64	95 —	95 50
» » »	93 20	93 50
» » »	93 —	93 —
» » »	92 20	92 20
» » »	92 70	92 70
» » »	92 —	92 —
» » »	97 —	97 —
» » »	97 80	97 —
» » »	97 —	97 —
» » »	97 40	97 30
Torino 6% '52	93 —	92 —
» Asso 5½ '60	87 —	88 —
» » '62	87 —	88 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 50	96 50
» 6%	97 20	96 70
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 70	96 70
Credito Fond. 5%	93 90	93 40
C.I.S. 7% '70	97 40	97 40
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	97 —	98 50
C.F.Finm. V.A. 6%	96 20	96 80
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½%	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	332 —	332 —
Finsider 5½%	69 —	69 —
Rumianca 6%	95 —	94 —
Pirelli S.p.A. 4%	100 —	100 —
Mediobanca 6%	230 —	218 —
Liquigas 7½% '78	130 —	130 —
» » '71	130 —	130 —

LA SCIAGURA DELL'AEREO GIAPPONESE

Sessanta morti sul jet esploso ieri a Mosca

Si è schiantato al suolo pochi istanti dopo il decollo - Sedici i superstiti

dal corrispondente

Mosca, 29 novembre.

Un altro disastro aereo è stato evitato per un miracolo ieri sera all'aeroporto internazionale di Sheremetievo, dove, poco prima delle ore 20, ora di Mosca (le ore 18 in Italia) un «Dc-8» della «Japan Airlines», proveniente da Copenaghen e diretto a Tokio, si è schiantato al suolo pochi istanti dopo il decollo. Il bilancio ufficiale di questa sciagura, comunicatoci stamane dal ministero dell'Aviazione civile dell'Urss, è di 60 morti e 16 superstiti (di cui, secondo un portavoce della compagnia, 5 tra i 14 membri dell'equipaggio), tutti in gravissime condizioni. Pare che non vi fossero italiani a bordo: così ci è stato detto, stamane alle 11, dalla nostra ambasciata.

Il secondo aereo, mi hanno raccontato stanotte all'aeroporto fonti degne di fede, era un quadrigetto dell'«Air India», che doveva atterrare a Mosca-Sheremetievo pochi minuti dopo il decollo dell'aereo giapponese. La torre di controllo di Sheremetievo ha comunicato al pilota che vi era stato un incidente e che i rottami in fiamme del «Dc-8» della «Jal» bloccavano la parte terminale della pista. Il pilota indiano è stato invitato a scegliere un aeroporto alternativo, Kiev o Leningrado, ove si sta in questi casi. Ma egli ha risposto di essere al minimo di carburante e di non poter restare in aria per più di dieci-quindici minuti (il tempo di volo fino a Leningrado o Kiev è di poco più di un'ora).

Nel caos infernale dell'aeroporto, percorso in tutte le direzioni da ambulanze, auto dei pompieri, squadre di militari addette alle operazioni di soccorso e alla ricerca dei superstiti dell'aereo giapponese, è stato preparato un atterraggio di emergenza. Il pilota indiano ha esaurito il poco carburante rimastogli e si è disposto ad un atterraggio «corto». Le fonti cui hanno raccontato che l'aereo è riuscito ad arrestarsi — dopo lunghi secondi di drammatica rullata sulla pista ricoperta di neve dell'aeroporto — a poco più di cento metri dalla carcassa fumante del «Dc-8» giapponese.

Stanotte, sono andato all'aeroporto di Sheremetievo — a circa 40 chilometri dal centro di Mosca — per assistere alle operazioni di soccorso e di recupero dei corpi delle vittime del quadrigetto della «Japan Airlines». Davanti a me viaggiava un'ambulanza, retroguardia del massiccio numero di veicoli inviato all'aeroporto subito dopo il disastro.

L'aeroporto di Sheremetievo è a nord-ovest di Mosca. A nord dello scalo si estendono boschi di betulle, a sud ampi prati separano l'aeroporto dalle prime case della periferia della città.

La polizia ci ha consentito di proseguire per l'aeroporto, dove abbiamo potuto parlare con due persone, un indiano e un sovietico, che si trovavano nell'aeroporto al momento del disastro. Essi ci hanno detto di aver visto i corpi di alcuni superstiti, trasportati nel bar dell'aeroporto in attesa delle ambulanze. Il racconto dei due testimoni è raccapricciante. Ci hanno parlato di corpi mutilati, di gente dal volto sfigurato in una maschera di sangue.

Da altri testimoni abbiamo appreso che l'aereo ha avuto un decollo regolare, ma è precipitato subito dopo aver staccato le ruote del carrello dal suolo. Che cosa è successo? Per il momento è impossibile dare una risposta. Un errore umano o un guasto meccanico possono avere bloccato l'aereo nella fase più delicata del decollo, la cosiddetta «fase critica» o di stallo. Tra il pilota e la torre di controllo, ci è stato detto, non vi è stato dialogo in quei pochi secondi e soltanto l'esame della «scatola nera» permetterà forse alla commissione d'inchiesta del ministero dell'Aviazione civile dell'Urss di ricostruire le cause del disastro, il secondo accaduto a Sheremetievo nel giro di sei settimane.

Il 13 ottobre, un «Iljushin-62», il più grande aereo di linea sovietico, cadde poco prima dell'atterraggio. Ma il bilancio di quella sciagura è tuttora misterioso: il numero delle vittime sovietiche non è mai stato comunicato dal ministero dell'Aviazione civile, che si è limitato a fornire l'elenco dei passeggeri stranieri (45, tutti morti), che si trovavano a bordo.

Paolo Garimberti

Tre donne decapitate da un camion

BONN, 29 novembre.

Tre donne sono state decapitate ieri sulla Germania Federale dalla spranga di chiusura del cassone di un autocarro in corsa.

La sbarra di ferro, che sporgeva per più di un metro e mezzo sul lato destro, ha colpito, accidentale, una passante. Un automobilista, che seguiva l'autocarro, lo ha superato e ha avvertito l'ignaro conducente che aveva investito una donna.

L'autista ha invertito la marcia per tornare sul luogo dell'incidente ma intanto la strada ha colpito altre due passanti, decapitandole.

(Ansa - Upi)

Van Thieu chiede d'incontrare Nixon

WASHINGTON, 29 nov.

Il presidente Van Thieu ha chiesto al presidente Nixon, secondo quanto riferiscono oggi fonti diplomatiche, di potersi incontrare direttamente con lui per discutere i problemi relativi alla pace nel Vietnam.

(Associated Press)

Ricattavano le ragazze minacciando di licenziarle

Condannati a Genova 3 tenutari di case con massaggiatrici sexy

Inizialmente le giovani venivano impiegate come estetiste - Successivamente erano avviate alla prostituzione - Le tariffe variavano dalle cinque alle diecimila lire

dal corrispondente

Genova, 29 novembre.

Si è concluso ieri sera il processo contro tre tenutari di due istituti di bellezza, rivelatisi poi vere e proprie case squallide. Il dibattimento, che per certi risvolti scabrosi, si è svolto a porte chiuse, ha avuto momenti addirittura patetici, specie quando qualche ragazza tra quelle che praticavano i «massaggi sexy», si è avviata in lacrime a rendere la propria deposizione.

Margherita Grucci, che dirigeva un istituto in piazza Soziglia, è stata condannata a due anni e 8 mesi; Rita Ansaldi, che la coadiuvava e che a sua volta gestiva una seconda casa in Salita San Matteo, ha avuto due anni e 10 mesi; Pasquale Meinolfi, infine, che si occupava anch'egli della organizzazione in Salita San Matteo, è stato condannato a due anni e 8 mesi. I tre sono stati rilasciati in libertà provvisoria.

L'attività dei tre era stata scoperta nel marzo scorso in seguito ad una improvvisa irruzione dei carabinieri che avevano trovato alcune giovani completamente nude insieme a clienti occasionali.

Le tariffe dei «massaggi» andavano dalle 5 alle 10 mila lire. I tre gestori reclutavano giovani donne come estetiste massaggiatrici e per i primi tempi le addivano davvero a questa attività. Poi in genere scattava la minaccia: o le donne si adattavano a «fare dell'altro», oppure venivano licenziate.

Molte estetiste in particolare quelle che si trovavano in difficili condizioni economiche, hanno accettato il ricatto. Tra queste anche ragazze minorenni o madri di famiglia.

Una vedova di 24 anni, M. G., madre di due bambini ha confessato tra i singhiozzi di essere stata costretta a prostituirsi per potere dar da mangiare ai figli. «Dopo pochi giorni di quella vita però — ha aggiunto — avevo vergogna di me stessa e dei miei bambini. Avevo trovato un altro posto. Purtroppo l'ultimo giorno nel quale sono stata a San Matteo sono arrivati i carabinieri».

g. a.

Variano i prezzi di rose e garofani da Roma a Sanremo

Sanremo, 29 novembre.

La situazione delle rose e dei garofani sui vari mercati di produzione ha presentato in questi ultimi tempi caratteristiche diverse da mercato a mercato.

A Sanremo, per quasi tutte la varietà di rose offerte, è proseguita la tendenza ascensionale dei prezzi. Tuttavia, a partire dalla seconda metà della scorsa settimana, essi si sono assestati sui valori precedenti o hanno mostrato un fondo cedente. Tale fenomeno va attribuito alla non troppo soddisfacente qualità delle partite disponibili, sacrificate per questo riguardo le baccarà e le rose a fiore piccolo.

A Ventimiglia la buona propensione all'acquisto manifestata dalla domenica ha favorito un'ulteriore ripresa delle quotazioni delle rose. Da segnalare che, in numero crescente, sono affluiti su questo mercato incettatori che, imponendo i prezzi ai produttori locali, hanno provocato dicori talvolta notevoli tra le quotazioni minime e quelle massime.

A Pescia i prezzi delle rose sono sensibilmente saliti a causa delle scarse disponibilità.

A Viareggio e a Roma, invece, le vendite si sono concluse sulla base di quotazioni in generale ribasso a causa di un certo scadimento qualitativo del prodotto.

Per quanto concerne i garofani il discorso è diverso. Il periodo in essere è stato contraddistinto da un notevole aumento delle disponibilità, accentuato soprattutto nelle zone produttive dell'imperiese e del Pesciatino.

La maggiore pressione dell'offerta ha influito negativamente sull'andamento degli scambi all'origine che, sia la debole intonazione della domanda, si sono conclusi ovunque con lentezza e sulla base di quotazioni scadenti.

Particolarmente difficoltoso è stato il commercio di garofani a Sanremo (dove sul finire della settimana passata si sono anche registrate giacenze) ed in Puglia dove,

Paralizzato il centro stamane

Lo sciopero a Genova quindicimila in corteo

I manifestanti sono confluiti in piazza De Ferrari - Un gruppo di extraparlamentari tenta di entrare a Palazzo Ducale

dal corrispondente

Genova, 29 novembre.

Quindicimila lavoratori genovesi hanno preso parte questa mattina a Genova alla manifestazione indetta dalle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil in occasione dello sciopero generale regionale «per le riforme».

Due imponenti cortei hanno attraversato il centro cittadino: il primo proveniente da Levante, dalla stazione ferroviaria di Brignole, ed un secondo da Ponente, formatosi alla stazione Principe. I due gruppi si sono riuniti in piazza De Ferrari intorno alla fontana verso le 10,30: erano ad attenderli alcune centinaia di studenti delle scuole medie genovesi, che scandivano slogan ed innalzavano cartelli inneggianti all'unità d'azione studenti-operai. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora e mezzo nel centro cittadino, provocando qualche ingorgo e qualche isolata protesta da parte di automobilisti rimasti fermi.

Da un palco innalzato davanti al Palazzo di giustizia hanno poi parlato Aride Rossi, segretario confederale della Uil, e Nando Morra, segretario generale della Camera del lavoro di Napoli. Gli oratori hanno ricordato i motivi dell'agitazione e dello sciopero generale, ribadendo i temi della lotta per la riforme e per la programmazione. Nando Morra in particolare ha parlato dei legami di lotta che devono esistere tra i lavoratori del Nord e quelli del Mezzogiorno.

Durante i discorsi ufficiali, un gruppo di giovanissimi extraparlamentari di sinistra ha tentato di entrare nel Palazzo Ducale passando per l'ingresso posteriore di piazza Matteotti. Un cordone di carabinieri ed agenti di p. s. ha impedito l'accesso ai giovani i quali si sono limitati a lanciare slogan contro la «giustizia borghese» e contro il sostituto procuratore Mario Sossi. Il gruppo si è poi sciolto rapidamente.

La manifestazione si è conclusa poco prima di mezzogiorno senza incidenti. Lo sciopero generale «per le riforme, per la difesa dell'occupazione e per la politica del territorio» era stato deciso 10 giorni or sono dalle tre organizzazioni sindacali. I sindacati hanno affermato che la situazione economica della regione ligure è pesante e difficile. Diminuisce l'occupazione, diminuiscono le giornate di lavoro, diminuiscono in modo impressionante gli investimenti sia nel settore produttivo che nelle opere pubbliche. Parte di queste critiche sono state indirizzate, non soltanto contro i responsabili della politica economica nazionale, ma anche contro la Regione ligure ritenuta «passiva e immobilista».

g. a.

Roma: quattro uomini e una donna

Imbavagliano e legano il custode per rubare quadri da un miliardo

nostro servizio

Roma, 29 novembre.

(a. r.) Quattro uomini ed una donna hanno tentato questa mattina di rubare quadri d'inestimabile valore dalla Galleria dell'Accademia di San Luca dove sono entrati mescolandosi ai pochi visitatori.

I cinque hanno aggredito il guardiano Luigi Michell, 55 anni, e dopo averlo stordito con il calcio di una pistola lo hanno rinchiuso, legato e imbavagliato, in uno sgabuzzino.

I ladri avevano già tolto dalle cornici un quadro del Rubens e uno del Carrà, del valore di circa un miliardo, e stavano staccando altri dipinti quando il custode è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme.

I cinque, visti scoperti, hanno abbandonato le due tele e sono fuggiti nascondendosi fra i molti turisti in visita alla vicina fontana di Trevi.

Da domani le nuove banconote da 5000

Roma, 29 novembre.

Domani verranno posti in circolazione i nuovi biglietti della Banca d'Italia da 5000 lire, i cui distintivi e segni caratteristici sono stati fissati con decreto ministeriale del 15 maggio 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 novembre.

La nuova banconota è destinata a sostituire gradualmente quella attualmente in uso che conserverà tuttavia il suo valore.

Simba cade sulle scale ha il braccio trapassato da un'asta della ringhiera

Imperia, 29 novembre.

(b.v.) Barbara Accorsi, 7 anni, piazza Marconi 2, è caduta ieri su una lancia della ringhiera delle scale ed è rimasta a lungo infilzata con un braccio. Un medico ha dovuto operarla sul posto.

L'incidente è avvenuto verso le 13,30. La bambina stava giocando con un fratellino quando è scivolata contro la ringhiera: ha portato avanti il braccio per parare il colpo e si è infilzata nella lancia, rimanendo prigioniera.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali agendo con precauzione hanno cercato di tagliare la lancia. Hanno, però, dovuto desistere perché le vibrazioni tormentavano il braccio della bimba. Si è reso così necessario l'intervento di un medico.

All'ospedale civile l'Accorsi è stata giudicata guaribile in 15 giorni per una vasta ferita lacero contusa all'avambraccio destro.

OVADA — S'inaugura domani la tradizionale rassegna di S. Andrea, che richiamerà commercianti di macchine agricole e di bestiame del Piemonte e Lombardia. La rassegna si concluderà sabato.

NOVI LIGURE — Le amministrazioni comunali di Stazzano Scrivia e di Garbagna hanno ottenuto da parte della giunta regionale un contributo di dieci milioni ciascuna per il potenziamento delle linee elettriche pubbliche.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 SOCIETÀ, LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamento Diffusione

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il personale della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione della Società dott. ing. Domenico Marvaldi per la perdita della madre Signora

Pierina Marvaldi Caleri

— Milano, 28 novembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, ed il Personale tutto della Siemens Data s.p.a. partecipano con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il dott. ing. Domenico Marvaldi, consigliere di amministrazione della società, per la scomparsa della madre sig.ra

Pierina Marvaldi Caleri

— Milano, 28 novembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Telespazio prendono viva parte al grave lutto del Consigliere della Società ing. Domenico Marvaldi e si associano al dolore ma e quia famiglia per la scomparsa della cara mamma signora

Pierina Marvaldi Caleri

— Roma, 28 novembre 1972.

Matilde Emmanelli e famiglia partecipano al dolore.

Elvira e Giuseppe Colli, Liliana e Gino Valtorta partecipano al lutto dell'ing. Domenico Marvaldi per la scomparsa della mamma, signora

Pierina Caleri Marvaldi

— Torino, 28 novembre 1972.

La ditta Camardo partecipa al lutto per la morte del proprietario

Antonio Palma

— Torino, 28 novembre 1972.

La famiglia Antonio Cogdino partecipa al dolore della famiglia Palma per la perdita del carissimo amico ANTONIO.

La famiglia Cocaglio e Fiandi si uniscono al dolore della famiglia Palma per la scomparsa di ANTONIO.

Si associano al dolore della famiglia Antonio Luigia Villasco
Rolando Margherita Villasco
Ersilio Marina Villasco
Romano Florina Villasco
Osvaldo Clelia Villasco
Secondo Maddalena Massaro

Il servizio impianti Lancia, Colleghi e Amici, si uniscono al dolore di Alberto per la perdita del PAPÀ.

Cristianamente è mancato

Desiderio Pomaro

di anni 80

Addolorati le annunciano la moglie Libera Secondi, i figli Aggeo con la moglie Giovanna Chiesi e Ignazio, Gino con il marito Gino Zanchetti e Aglio Antonio, Teresa con il marito Lorenzo Politurri e nipote. Un particolare ringraziamento al prof. Trisolo e collaboratori per le assidue e premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 10 nella parrocchia Gesù Buon Pastore (via Monte Ascolano 86).

— Torino, 28 novembre 1972.

La famiglia Chiesi si unisce al dolore della famiglia Pomaro per la perdita del suo benemerito.

— Torino, 28 novembre 1972.

Il rag. Carlo Gelli con la moglie Luciana e mamma partecipano al dolore di Antonio e famiglia.

Sentitamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Sacco nata Tribaudino

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito, i figli Sergio, Bianca con marito Piero Avidano e la piccola

Questo sportivissimo "2 posti" convertibile mette a disposizione di molti i grandi vantaggi della formula costruttiva a motore centrale, tipica delle vetture da competizione dell'ultima generazione. E sono vantaggi da vero intenditore. Ottimale distribuzione dei pesi e ideale collocazione del baricentro, quindi:

comportamento neutro della vettura, senza effetti sottosterzanti nè sovrasterzanti;
massima stabilità direzionale nelle curve veloci;
eccezionale maneggevolezza e tenuta di strada;
insensibilità alle sollecitazioni laterali del vento;
perfetto equilibrio nella frenata.

Sospensioni a 4 ruote indipendenti. Due vani portabagagli: uno anteriore ed uno posteriore. Il tettuccio rigido che collega il "roll-bar" al parabrezza trova comoda sistemazione nel portabagagli anteriore.

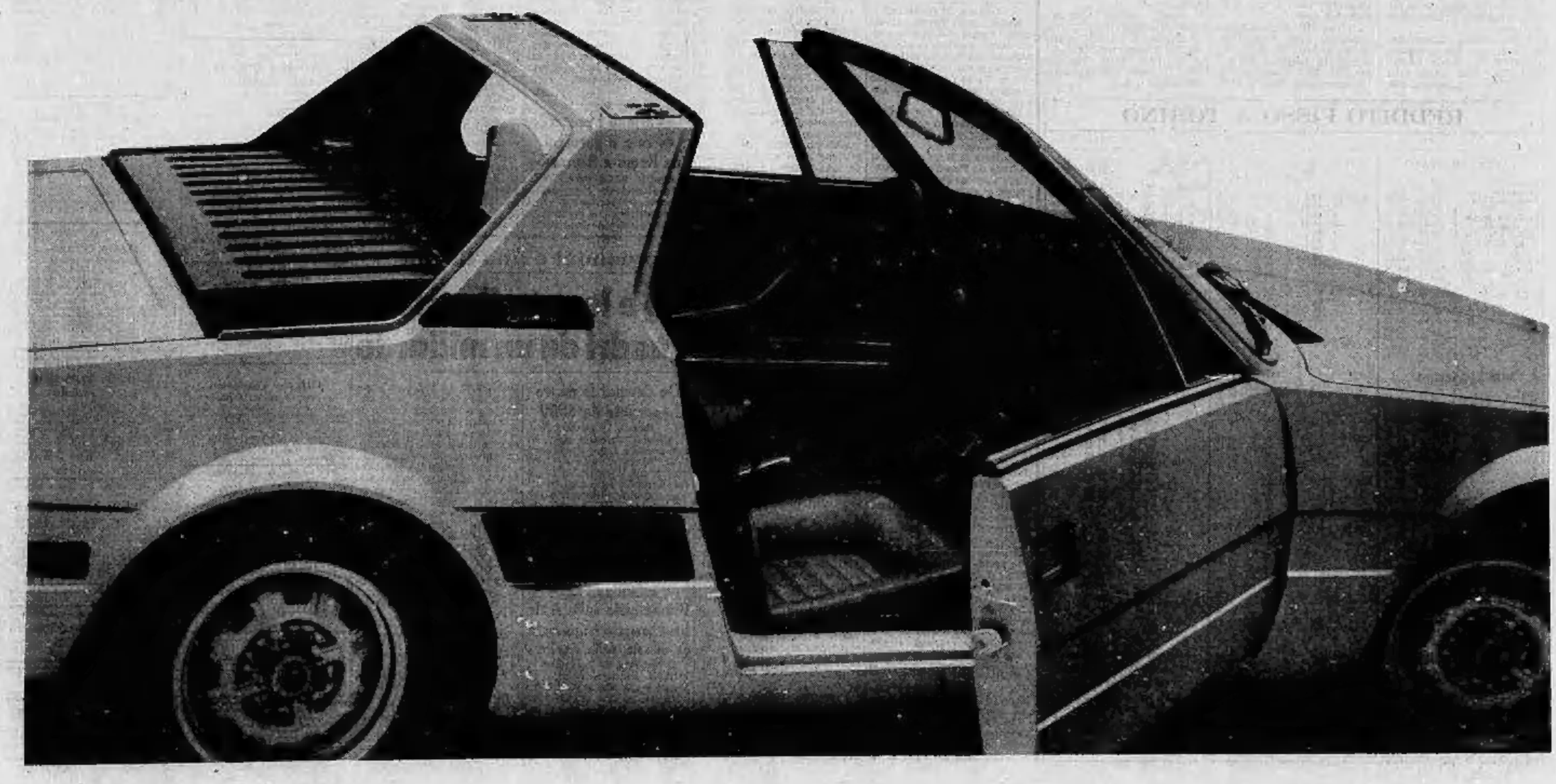
Cilindrata 1290 cm³, potenza 75 CV (DIN) velocità oltre 170 km/h

Prezzo L. 1.800.000
(franco Filiali, I.G.E. compresa)
presso Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT

Fiat X1/9

La prima sportiva italiana di serie con

motore centrale

Il suo nome è "X uno nove" come è stata chiamata fin dall'inizio della sua progettazione